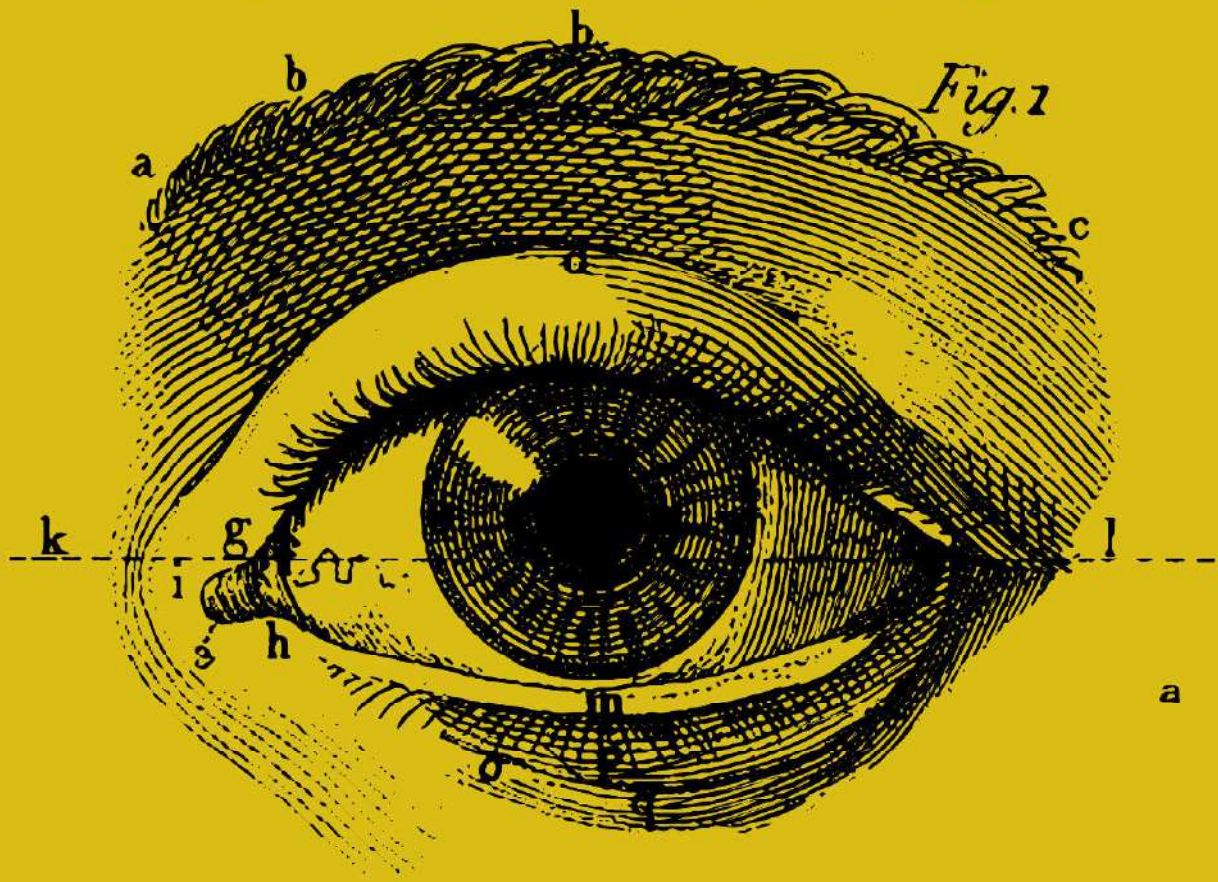


# {FDR}

Festadel Racconto



**Piccole finzioni grandi pensieri**

# FESTA DEL RACCONTO



Piccole finzioni, grandi pensieri

*16 giugno – 20 giugno 2021*

*Carpi, Campogalliano,  
Novi di Modena e Soliera*

RASSEGNA STAMPA  
a cura di



## **Elenco Articoli**

### **Cartacei**

Data	Testata	Articolo
22/06/2021	Il Resto del Carlino - Modena	Festa del Racconto, oltre 4mila persone e appuntamenti da tutto esaurito
20/06/2021	Notizie	L'incanto musicale delle parole
20/06/2021	Corriere di Bologna	Festival del racconto, Sandrelli con il tanto "Il mito scandaloso"
19/06/2021	Il Resto del Carlino - Modena	"La storia breve? E' un gioco di prestigio
19/06/2021	Tuttolibri	Alla Festa del Racconto di Carpi - Francesco Stoppa
18/06/2021	Voce	Programma della Festa del Racconto
18/06/2021	Corriere di Bologna	Peppe Servillo rilegge Rodari "Fascino sui bimbi di ogni età"
18/06/2021	Il Resto del Carlino - Modena	"L'epopea degli anno '80 attraverso Tondelli"
18/06/2021	Il venerdì - La Repubblica	Usciamo è tempo di festival
18/06/2021	Gazzetta di Modena	"La pandemia ci ricorda il valore del semplificare dal superfluo"
17/06/2021	Gazzetta di Modena	Biblioteche comunali. Domani la riapertura
17/06/2021	Gazzetta di Modena	Festa del Racconto libri e autori
17/06/2021	La Repubblica Ed. Bologna	Intervista allo scrittore Ermanno Cavazzoni
17/06/2021	Il Resto del Carlino - Modena	Biblioteche rinnovate: si riparte
14/06/2021	Corriere della Sera	Inno al tempo breve
14/06/2021	Corriere della Sera	"Solo la formula narrativa più adatta alla nostra epoca"
14/06/2021	Robinson - La Repubblica	Ogni favola è un gioco
11/06/2021	Voce	Un'estate dal vivo tra cultura e spettacoli
11/06/2021	La Repubblica	Storie minime di quotidiana letteratura
11/06/2021	La Repubblica	Amanda Sandrelli "Il tango è la speranza che non muore mai"
07/06/2021	Il Fatto Quotidiano	La Festa del Racconto
04/06/2021	Voce	Vola più alto la Festa del Racconto
04/06/2021	Gazzetta di Modena	L'Emilia alla Festa del Racconto
04/06/2021	Corriere di Bologna	Racconto in festa
04/06/2021	Il Resto del Carlino - Modena	Torna la Festa del Racconto con Carofiglio, Servillo e Concato
31/05/2021	Gazzetta di Modena	"Festa del Racconto" pronti al via
25/05/2021	Robinson - La Repubblica	Il cartellone - Un'estate di incontri

## Radio e TV

Data	Testata	Articolo
12/06/2021	Rainews - Il Sabbatico	Marco Antonio Bazzocchi ci presenta la Festa del Racconto
07/06/2021	radiocittàfujiko.com	Festa del Racconto uno sguardo alle origini emiliane attraverso il racconto
05/06/2021	Radio Bruno	Intervista a Bazzocchi
05/06/2021	TRC Modena	La Festa del Racconto

## Online

Data	Testata	Articolo
22/06/2021	ilrestodelcarlino.it	Festa del racconto, oltre 4mila persone e appuntamenti da tutto esaurito
21/06/2021	voce.it	Festa del Racconto, ieri oggi, domani
21/06/2021	voce.it	Festa del Racconto, arrivederci al 2022 con la stessa formula
20/06/2021	temponews.it	Ultimo giorno per la Festa del Racconto tra gli ospiti Fabio Concato, Paolo Nori e Amanda Sandrelli
19/06/2021	voce.it	Festa del Racconto, domani l'ultima giornata
19/06/2021	voce.it	Tutto esaurito alla Festa del Racconto per Carofiglio
19/06/2021	voce.it	L'omaggio a Rodari di Peppe Servillo
19/06/2021	ilrestodelcarlino.it	"La storia breve? È un gioco di prestigio"
19/06/2021	GazzettaDiModena.Geolocal.it	"La pandemia ci ricorda il valore del semplificare dal superfluo"
18/06/2021	temponews.it	A Carpi arriva Gianrico Carofiglio l'ospite d'onore della Festa del Racconto
18/06/2021	modenatoday.it	Entra nel vivo la Festa del Racconto, pomeriggio con gli autori e serata con Servillo e Morici
18/06/2021	voce.it	Festa del Racconto, arrivano Carofiglio e Fois
18/06/2021	temponews.it	Favole al telefono: l'omaggio di Peppe Servillo a Rodari
17/06/2021	ilmostardino.it	Torna il festival del Racconto
17/06/2021	gagarin-magazine.it	La Festa del Racconto e l'arte della narrazione
17/06/2021	voce.it	Entra nel vivo la Festa del Racconto
17/06/2021	GazzettaDiModena.Geolocal.it	Caterina Bonvicini, storie che feriscono
16/06/2021	temponews.it	Marinella Manicardi ci porta in crociera con la lettura dedicata Foster Wallace
16/06/2021	carpi2000.it	Il 18 riaprono rinnovate le biblioteche comunali carpigiane
16/06/2021	sulpanaro.net	Il 18 riaprono rinnovate le biblioteche comunali carpigiane
16/06/2021	ilfattoquotidiano.it	Festa del Racconto a Carpi: al via con Peppe Servillo, Gianrico Carofiglio e Marco Belpoliti
16/06/2021	modenatoday.it	Riaprono rinnovate le biblioteche comunali
16/06/2021	voce.it	Riaprono rinnovate le biblioteche comunali
16/06/2021	voce.it	Caterina Bonvicini apre la Festa del Racconto a Soliera
16/06/2021	spettacolomusicasport.com	Emilia, terra di narratori: torna la Festa del Racconto dal 16 giugno
14/06/2021	voce.it	Al via la Festa del Racconto tra Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano
14/06/2021	ferraraItalia.it	16-20 giugno torna la Festa del Racconto
14/06/2021	controluce.it	Festa del Racconto

14/06/2021	modena2000.com		Al via mercoledì 16 giugno la Festa del Racconto
13/06/2021	modenatoday.it		Festa del Racconto "Piccole finzioni, grandi pensieri"
13/06/2021	artapartculture.net		Festa del Racconto 16°edizione: Piccole finzioni, grandi pensieri
06/06/2021	dramma.it		Festa del Racconto
04/06/2021	in-dies.info		Emilia: torna dal 16 al 20 giugno la Festa del Racconto
04/06/2021	ilrestodelcarlino.it		Torna la Festa del Racconto con Carofiglio, Servillo e Concato
03/06/2021	politicamentecorretto.com		Emilia, terra di narratori: torna la Festa del Racconto
03/06/2021	voce.it		Formula rinnovata per la Festa del Racconto 2021
03/06/2021	temponews.it		Emilia, terra di narratori: torna la Festa del Racconto
03/06/2021	modenatoday.it		Intervista a Bazzocchi, Direttore Scientifico
03/06/2021	sulpanaro.it		Dal 16 al 20 giugno torna la "Festa del Racconto"
03/06/2021	uci.it		Dal 16 al 20 giugno torna la "Festa del Racconto"
03/06/2021	modenatoday.it		Dal 16 al 20 giugno torna la "Festa del Racconto"
01/06/2021	modena2000.com		Fabio Concato a Novi di Modena per la Festa del Racconto 2021
29/05/2021	larepubblica.it		Festival, il cartellone dell'estate

CARTACEI



## **Festa del racconto, oltre 4mila persone e appuntamenti da tutto esaurito**

La nuova formula piace, il direttore scientifico: «Un laboratorio del pensiero»

**Si è chiusa** domenica, con un bilancio tutto positivo, la sedicesima edizione della Festa del Racconto che quest'anno si è totalmente rinnovata: nuovo look nella comunicazione, un nuovo direttore scientifico, Marco Antonio Bazzocchi, ma soprattutto una rinnovata identità. La festa ha scelto infatti di tornare alle origini, per guardare con slan-

cio al futuro. «Non un festival di presentazioni di ultime uscite editoriali, formula ormai inflazionata nel nostro Paese – ha spiegato da subito Marco Antonio Bazzocchi – ma la riscoperta di una forma artistica, quella del racconto, che in queste terre ha avuto esponenti illustri. Un patrimonio che il pubblico ha potuto scoprire, o riscoprire, attraverso tanti ospiti che ci hanno aiutato ad analizzare e ad appassionarci di questo linguaggio così moderno. La città di Carpi ci ha accolti e accuditi, restituendoci

il piacere dell'incontro e del confronto con il pubblico. Sono certo che si possa fare di questo evento un laboratorio di pensiero e di creatività nazionale». Autori, docenti, attori, musicisti si sono succeduti in cinque giornate nelle piazze, nei cortili e nei giardini di Carpi e dei Comuni di Novi, Soliera e Campogalliano e la risposta del pubblico non si è fatta attendere: sono state oltre 4mila le presenze complessive alla manifestazione, con molti appuntamenti sold out. Un pubblico festoso ma rispettoso del-

le regole che, nonostante le temperature del primo week end estivo, ha animato gli eventi. «È stato emozionante tornare a godere degli spettacoli dal vivo e rivedere finalmente le nostre piazze piene – è il commento del sindaco di Carpi, Alberto Bellelli – Questo significa non solo riappropriarci di tante delle cose che ci sono mancate in questo anno di pandemia, ma anche dare slancio alla ripresa economica».



6

Attualità

“

Savinio usa le parole in modo così articolato, 'strampalato', è surrealista, crea situazioni paradossali ma lo fa con grande umorismo”

Domenica  
20 giugno  
2021  
NOTIZIE • 24

Originale pièce di teatro per la Festa del Racconto: "La Pianessa" con Lucia Poli. Tributo ad Alberto Savinio, tra le sue note e racconti

CULTURA

Maria Silvia Cabri

La "Festa del Racconto" è, per definizione stessa, la festa del racconto. Parole recitate in brani sincopati. Ma può anche accadere che queste parole siano accompagnate dalla musica e così ne nasce uno spettacolo. Come definirlo? Un recital? Un musical? Unoriginalissima pièce di teatro musicale, uno straordinario appuntamento che si dipana tra musica e parole per raccontare, appunto, con il sottofondo delle note quali elemento parimenti essenziale della performance, le storie cui si vuole dare risalto.

"La Pianessa": frutto di un duo eccezionale, Lucia Poli, attrice, regista e drammaturga e Marco Scolastra al pianoforte. Un tributo al genio poliedrico e multiforme di Alberto Savinio (Atene, 1891 - Roma, 1952), fratello di Giorgio

## L'incanto musicale delle parole

De Chirico, raffinatissimo scrittore, pittore, nonché compositore. Parole e musica s'intrecciano quindi in un recital che si snoda intorno a racconti di Savinio apparentemente eterogenei, ma percorsi da un sottile fil rouge: la musica assume particolare rilievo in storie intessute di citazioni pianistiche che, secondo Savinio, E' "sollecitano essi stessi una versione musicale", come racconta Lucia Poli, Poli, eclettica e sofisticata signora del teatro italiano, che qui interpreta e narra le vicende tragicomiche dei curiosi personaggi che popolano alcuni racconti saviniani intessuti di musica e dedicati al pianoforte, "Pianista bianco", "La Pianessa", "Vecchio pianoforte" oltre al bellissimo profilo biografico della danzatrice Isadora Duncan.

**Come nasce questo spettacolo musicale?**

E' nato per la luc (Istituzione Universitaria dei Concerti) su un'idea di Marco Scolastra: il direttore Giovanni D'Alò è rimasto colpito dalle composizioni per pianoforte di Savinio, ancora poco conosciute.



Lucia Poli

Savinio è stato

terato: ci volevano dunque dei racconti e il direttore ha pensato a me dicendo che secondo lui ero la sola in Italia a poterlo recitare.

**Qual è stato il suo approccio con i racconti di Savinio?**

Savinio è un autore difficile, particolare, di nicchia.



ma lo fa con grande umorismo. In questo modo arriva alle corde di un pubblico più vasto. Il suo surrealismo, infatti, non è severo o cupo, dona una nota ironica, acuta e sottile, con cui sa cogliere le sfumature dell'animo umano.

**Nello spettacolo qual è il suo ruolo?**

Accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra, racconto queste storie, le impersono, divento di volta in volta i vari personaggi, e al tempo stesso do voce ai loro umori, toni vocali, sensazioni. Savinio raccontava vicende incomprensibili di esseri umani che si trasformano in bizzarre creature, vedeva oltre la dimensione umana, là dove esistono ancora i miti.

**I pianoforti si impongono sulla scena...**

Nella "Pianessa" protagonista è un pianoforte femmina che partorisce cinque piccoli cuccioli di pianoforte a casa di una zittella, "Fufù" cui io sono molto legata. Oppure in "Vecchio Pianoforte" si narra la storia di un glorioso pianoforte che, portato a casa da

una giovane pianista, non ne sopporta la mediocrità, tanto da ribellarsi, suonare da solo e gettarsi dalla finestra per finire fracassato. In "Pianista bianco", sentito omaggio a Paderewski, si racconta di un pianoforte illuminato da un raggio di luna che all'improvviso si anima cominciando a suonare pezzi di Chopin. Poi la parabola di Isadora Duncan intessuta di danza e di musica.

**Come nasce il suo "incontro" con Savinio?**

Già lo conoscevo come pittore e come letterato. Ora l'ho scoperto come compositore. E' un onore per me fare rivivere un grande autore, narratore, pittore, pianista.

**Dunque, protagonista è la musica?**

Absolutamente sì. La protagonista assoluta di questo evento, sia la musica suonata sia l'incanto musicale delle parole. Il pianista Marco Scolastra accompagna le parole poetiche e fantasiose con musiche dello stesso Savinio e di autori da lui citati nei racconti, Mozart, Kullak, Paderewski, Chopin, ma anche musiche di Rossini, De Crescenzo, Satie, Cage, selezionate come ricordo drammaturgico.

**"La Pianessa" andrà in scena sabato 19 giugno alle 21.30 a Carpi, nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio.**





► 20 giugno 2021

# Festival del racconto, Sandrelli con il tango «Il mito scandaloso»

**S**i chiude nel nome del «nuevo tango» e di Astor Piazzolla la «Festa del racconto» di Carpi. Amanda Sandrelli alle 21.30 in piazza Martiri presenta «Yo soy Maria», variazione sulla più famosa creazione del compositore argentino, di cui quest'anno ricorre il centenario della nascita. È notte. In una città impaurita, stremata da una peste, tra incubi, assassini e messe nere una voce si leva da una casa di lamiere colorate. E si diffonde per tutta la Boca, portando un messaggio di gioia e la speranza di uscire dall'oscurità. È la voce di Maria de Buenos Aires, che nella persona della figlia rinasce dalle proprie ceneri. «Con l'autore Gianni Clementi — ci spiega la protagonista — e con i musicisti, il chitarrista Giampaolo Bandini e il bandoneonista Cesare Chiacchieretta, ci siamo ispirati all'«operita» di Piazzolla, ma abbiamo voluto fare una cosa nuova, suggerita, suggestionata, da tutto quello che abbiamo passato con la pandemia. Portiamo in scena due miti, Maria e Piazzolla, il suo tango moderno, che scandalizzò i tradizionalisti».

L'attrice ci ricorda la storia del compositore, che iniziò al fianco del mitico Gardel, e compare, bimbetto, in un suo film. «Avrebbe dovuto salire sullo sciagurato aereo con il quale precipitò il grande mae-

stro del tango. Per un caso fortuito rimase a terra».

Lo spettacolo sarà pieno di malinconia in cerca di gioia: «C'è dentro la nostra storia, quello che abbiamo vissuto nell'anno passato, con il sollievo del tornare in teatro o per strada, a incontrare gli altri. È un modo per rielaborare, non tanto con la riflessione, quanto con il corpo, la voce, le emozioni, quello che abbiamo vissuto, che abbiamo subito, anche se ciascuno in modo diverso. Ci sono quelli che hanno lavorato tanto, i medici, gli addetti ai supermercati, e quelle come me che sono state ferme, con il problema di rendere più sopportabile la situazione ai figli».

Sarà uno spettacolo leggero: «Ce n'è bisogno. La musica è il filo rosso salvifico che accompagna i testi. Io dalla reci-

tazione in due momenti arrivo al canto: non è proprio il mio mestiere, ma in fondo la mia famiglia, a partire da mio padre Gino Paoli, è piena di musicisti. La musica è la parte leggera della vita. E così deve essere il teatro, un salvavita contro l'accumulo di polvere sotto i tappeti. Abbiamo bisogno, oggi, di leggerezza, di una leggerezza profonda. Con questo spettacolo voglio condividere con il pubblico la gioia di riprenderci la vita».

Alle 11 il Festival, nel Cortile d'onore, presenta vari scrittori che si interrogano «Intorno al raccontare»: Gabriele Pedullà, Marco Belpoliti, Valerio Magrelli.

Alle 18 va in scena «Le stagioni di Mario Rigoni Stern», a cura della Compagnia Squilibri.

**Massimo Marino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul palco Amanda Sandrelli presenta «Yo soy Maria»



## «La storia breve? È un gioco di prestigio»

Gianrico Carofiglio apre la quarta giornata della Festa del Racconto a Carpi: «Deve essere perfetta, non bisogna mostrare il trucco»

di **Maria Silvia Cabri**

**Sarà Gianrico Carofiglio**, considerato ospite d'onore dell'edizione 2021, ad aprire la quarta giornata della Festa del Racconto, stamattina alle 11 in piazza Martiri a Carpi. Magistrato e autore di best seller tradotti in tutto il mondo e sperimentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio dialogherà con Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico della rassegna 'Del Raccontare'.

**Per tanti anni lei è stato Pubblico ministero: quanto questo ha influenzato la sua attività di scrittore?**

«Tanto, indubbiamente, e tutt'ora. Sotto due aspetti: uno più diretto, a livello di contenuti. Se si scrive di romanzi in ambito investigativo o giudiziario, sapere con esattezza certe cose è cruciale. Cadere in errori grossolani può essere un attimo e si perde il gusto della lettura. In secondo luogo, aver lavorato come Pm, in particolare in tema di criminalità organizzata, mi ha consentito di venire a contatto di un serbatoio enorme di persone e storie, che poi 'entrano' nei miei racconti rendendoli, pur nell'invenzione, più credibili e verosimili».

**Carofiglio magistrato e Carofiglio scrittore: come si pongono?**

«Sotto il primo aspetto mi piace pensare di aver fatto bene il mio lavoro, con competenza tecnica e non dimenticando mai che indagini e processi riguardano sempre persone, sia imputati

che vittime, e come tali vanno trattate. Il secondo aspetto è quello in essere...».

**Qual è il suo approccio al racconto?**

«Il racconto breve è un genere più difficile: come un gioco di prestigio fatto innanzi al viso dello spettatore. Deve essere perfetto perché non deve vedersi il trucco. Dunque, occorre più consapevolezza, precisione e lavoro di pulizia: le imperfezioni sono più visibili rispetto al romanzo».

**Un concetto a lei caro è quello del 'tempo', che riconnette il passato al presente. Come le nostre esperienze passate possono aiutarci a vivere il presente?**

«Occorre imparare a conoscere la storia per evitare di ripetere gli stessi errori, ma purtroppo accade raramente. La cultura laica del progresso dovrebbe valorizzare il metodo dell'errore per non sbagliare ancora, ma è necessario riconoscere i propri errori per un futuro migliore. Come ho scritto ne 'Della gentilezza e del coraggio', la buona politica deve essere capace di guardare oltre la prospettiva storica».

**IL PASSATO**

**«L'aver lavorato per anni come magistrato mi permette di scrivere trame poliziesche più aderenti alla realtà»**



Lo scrittore Gianrico Carofiglio ospite d'onore dell'edizione 2021 della Festa del Racconto



► 19 giugno 2021



Francesco Stoppa  
«Le età del desiderio»  
Feltrinelli  
pp. 208, € 19

### Alla Festa del Racconto di Carpi

Francesco Stoppa (nella foto), analista membro della Scuola di Psicoanalisi del Forum del Campo Iacanian e docente presso l'Istituto di formazione alla psicoterapia ICL-ES è autore di «Le età del desiderio». Oggi in Piazza Martiri a Carpi è uno degli ospiti della Festa del Racconto, in programma fino a domani anche a Novi, Soliera e Campogalliano: incontri, reading e spettacoli con la direzione scientifica di Marco A. Bazzocchi. La Festa torna a celebrare il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Tra gli ospiti Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Alessandra Sarchi, Marcello Fois, Lucia Poli, Marco Belpoliti, Gabriele Pedullà e Valerio Magrelli

DIARIO DI UNO PSICOANALISTA

# Sono un sabotatore di romanzi famigliari, scioglio gli incantesimi incestuosi della vita

Dal rapporto con la madre all'infelicità, la cura dei traumi diventa racconto  
"Le narrazioni hanno l'effetto di rinsaldare l'identità e i miei pazienti vengono da me anche per questo"

FRANCESCO STOPPA

**N**ei giorni del primo confinamento imposto dalla pandemia molti di noi hanno trovato sollievo nella lettura. È stato come ritrovare tra le pagine dei libri la conferma della propria appartenenza a una Cultura e a una Storia in un momento in cui la pervasività di un agente esterno buca la barriera che separa la nostra dalle altre forme di vita: l'impensabile per il nostro io e per una società fortemente immunizzata come la nostra.

Le narrazioni hanno l'effetto di rinsaldare la nostra identità, e i miei pazienti vengono a trovarmi anche per questo, ogni loro raccontarsi è un ponte gettato sul vuoto che li assilla. Ma per quanto possa lenire l'affanno, il ritrovamento di un possibile senso delle cose non rappresenta il fine di un'analisi, che ha invece a che vedere con la capacità di abitare il mistero che è in noi e saperla cavare con l'imprescussibilità della vita. Certo, non è così semplice compiere il lutto di un ideale come quello della padronanza di sé, ma è altrettanto vero che la ricerca di un senso a priori - di noi, della vita stessa - è la camicia di forza del desiderio che ha nella mancanza la sua fonte sorgiva. Tutte le storie, peraltro, a partire dalle fiabe, trovano la loro ragione d'essere in eventi che hanno il potere di rompere gli equilibri dati per assodati: come sostiene Lacan, il trauma «inaugura» la storia del soggetto. Nel nostro avanzare calchiamo i solchi generati in noi dai primi attriti con la vita, e ogni ripresa del cammino richiede un cambio di passo: niente di più attuale se pensiamo che la parola *krisis*, scelta, designava il momento della malattia in cui decidere come tornare a vivere una volta che il veleno, in latino *virus*, avrà abbandonato il campo.

Il percorso di un'analisi presenta qualcosa di simile. Procede per crisi nelle quali il soggetto, avvertendo la sensazione di perdere il terreno sotto i piedi, fa valere le sue resistenze. Eppure i suoi racconti, perfino quando «se la racconta» nel tentativo di risparmiarsi complicazioni, tradiscono l'esistenza di aree di opacità che il testo ufficiale non ricopre del tutto. La trama narrativa stessa risente dell'insistenza di discordanze formali o logiche che ne scompongono i nassi e ne sbracciano il tessuto.

Freud non tarda molto ad accorgersi che i racconti dei pazienti girano intorno a un epicentro traumatico rimosso fin dall'origine. Ciò che ne rimane è il riverbero di lacerazioni incise sulla materia vivente del soggetto dalle primissime esperienze del piacere e del dolore, traumi spesso minimali che hanno nondimeno spezzato l'omeostasi dell'organismo finendo per forgiare il suo essere più intimo. Questi geroglifici di un'infanzia immemorabile rappresentano i nostri più antichi tentativi di scrittura, il racconto del nostro risveglio alla vita. Da allora ogni racconto trattiene in sé lo stupore e il mutamento della propria presenza in un mondo in continuo divenire.

Ciò che il mio ascolto deve captare è dunque l'e-



codi di un simile dire sotteso ai detti del paziente; i segnali di una verità che, al pari della vita, mostra una particolare riluttanza a farsi riassorbire senza scarti nell'ordine della parola. Il problema è che, trovandosi a tu per tu con questo punto zero della condizione umana, il paziente smette di raccontare e si mette a contare: fa i conti all'altro, nella fattispecie a chi lo ha messo al mondo, per tutto ciò che non gli torna. Contatta l'urgenza e l'ambivalenza di un'aspettativa che non ammette tinte di sorta, pretende di ricevere le risposte ai perché della vita, a partire dal senso della propria presenza. La delusione che sistematicamente segue al bisogno di trovare nell'altro la garanzia di sé si traduce in frustrazione e risentimento: quel padre o quella madre a cui è venuto in concessione il sapere sugli enigmi dell'esistenza non si sono mostrati all'altezza del compito e non hanno saputo vaccinarlo dai rischi della vita.

I racconti dei pazienti mentono perché si ostinano a voler mettere del senso in qualcosa, la vita, che in sé non ne ha e non ne necessita (senza avvedersi che la causa dell'infelicità risiede nell'ossessione di giustificare la propria esistenza). Di conseguenza, per quanto paradossale, l'ingrato compito che mi spetta è di «sabotare» il flusso di una narrazione che altrimenti continuerebbe a cortocircuare in una comfort zone a cui la psicoanalisi ha dato il nome di romanzo familiare, mantenendosi nella quale il soggetto, pur inchiodando i genitori alle loro responsabilità, non scioglie l'incantesimo incestuoso che lo ripara dalla vita. La raccomandazione di Freud affinché io rivolga una «attenzione fluttuante» ai discorsi del paziente ha perciò il compito di tenere svegli entrambi, favorendo un cambio di passo nell'impingente narrativo della cura: non più una diligente ma pressoché indolore lettura dell'inconscio ma la possibilità di una riscrittura del trauma e quindi della propria storia.

La psicoanalisi è una pratica del risveglio che, in virtù di una ritrovata consapevolezza della precarietà di tutte le cose, sgombra il campo dal bisogno di trovare nella presunta onnipotenza dell'altro il modo di assicurare alla propria persona un significato e un'identità senza zone d'ombra. Dovrà essere il soggetto, ora, a scegliere il senso da dare non tanto a sé quanto alle sue azioni, non prima di aver riconosciuto il proprio partner - padre o madre, marito o moglie che sia - alla sua umanità. Riconoscendo che ciò che più ci riguarda è proprio lì, nel punto di scoperta paleosatosi nell'altro e in cui riecheggia la fragilità di tutto ciò che esiste. Un vuoto a cui avvicinarsi non più con orrore ma con curiosità e rispetto.

Anna mi racconta che negli ultimi tempi sta facendo i conti con il progressivo decadimento fisico della madre: «Sento - mi dice - che l'immagine della sua fragilità non mi suscita più lo sconcerto e l'irritazione di un tempo, che ora si apre una soglia che sta a me scegliere di varcarla o meno. Uno spazio nuovo che avverto come un vuoto non da colmare, stavolta, ma da accogliere. Per poter dire di sì alla mia vita».

PROGRAMMA FESTA DEL RACCONTO 2021

**VENERDI' 18 GIUGNO**

*La tradizione del racconto*



Conversazioni con Gabriele Romagnoli, Daniele Benati, Ermanno Cavazzoni / Modera Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico Festa del Racconto  
**Carpi, Piazza Martiri – ore 18**

*Racconti da camera*

Spettacolo con Claudio Morici, musiche di Ivan Talarico  
**Soliera, Parco della Resistenza – ore 21**

*Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari*



Lettura spettacolo con Geoff Westley (pianoforte) e Peppe Servillo (voce)  
**Carpi, Piazza Martiri – ore 21,30**

**SABATO 19 GIUGNO**

**Gianrico Carofiglio**



Ospite d'onore, dialoga con Marco Antonio Bazzocchi  
**Carpi, Piazza Martiri – ore 11**

*Maratona Queneau*



Lettura spettacolo con gli attori Simone Francia e Simone Tangolo  
**Carpi, Giardini del Teatro comunale – ore 16,30-18,30**

*Scrittori di racconto*

Conversazioni con Nadia Terranova e Alessandra Sarchi  
**Carpi, Cortile d'onore di Palazzo dei Pio – ore 17,30**

*Ancora scrittori di racconto*

Conversazioni con Francesco Stoppa, Marcello Fois (letture di Giusto Cucchiari)

**Carpi, Piazza Martiri – ore 19**

**La Pianessa. Omaggio ad Alberto Savinio**  
 Spettacolo con Lucia Poli e Marco Scolastra (pianoforte)  
**Carpi, Cortile d'onore di Palazzo dei Pio – ore 21,30**



**DOMENICA 20 GIUGNO**

*Intorno al raccontare*

Conversazioni con Valerio Magrelli, Gabriele Pedullà e Marco Belpoliti  
**Carpi, Piazza Martiri – ore 11**

*Caccia al racconto*

Caccia al tesoro per adulti a cura di Koinè  
 (prenotazioni: tel. 059 649369)  
**Carpi, Biblioteca Loria – ore 16-18**

*Le stagioni di Mario Rigoni Stern*

Letture e musiche dal vivo per uomini, boschi e api  
 a cura di Compagnia Squilibri con Stefania Delia Carnevali, Eleonora De Agostini e Francesco Rossetti, attori / Luca Zironzoli, narratore Daniele Rossi e Claudio "Pip Carter" Luppi, musiche  
**Carpi, Cortile d'onore di Palazzo dei Pio – ore 18**

*Iniziando con le storie di sempre. Un viaggio tra racconto, emozioni e musica*

Incontro con Fabio Concato modera Clarissa Martinelli

**Novi, Parco della Resistenza – ore 21**

*Io son poi da solo e loro son tutti*  
 Le memorie del sottosuolo di Fedor M. Dostoevskij  
 Lettura spettacolo di Paolo Nori

**Soliera, Parco della Resistenza – ore 21**

*Dalla Festa del Racconto alla Festa della Musica*

**Yo soy Maria**  
 Spettacolo in prima nazionale Amanda Sandrelli, voce recitante con Giampaolo Bandini: chitarra e Cesare Chiacchiaretta: bandoneón  
 Scritto e diretto da Gianni Clementi, Disegno luci di Eva Bruno  
**Carpi, Piazza Martiri – ore 21,30**



► 18 giugno 2021

# Peppe Servillo rilegge Rodari «Fascino sui bimbi di ogni età»

L'attore e cantante stasera a Carpi accompagnato da Westley

## Teatro

Stasera a Carpi arriva la magia di Gianni Rodari, portata dalla voce calda, narrante, cantante di Peppe Servillo, in dialogo con la musica di Geoff Westley al pianoforte, accompagnato da Serafino Tedesi al violino, Alberto Lo Gatto al contrabbasso, Valerio Galla alle percussioni, Andrés Villani ai fiati. Alle 21.30 in piazza dei Martiri per la «Festa del racconto» riprenderanno voce le *Favole al telefono* pubblicate dallo scrittore della *Grammatica della fantasia* nel 1962 per Einaudi.

«La prosa pirotecnica di Rodari – spiega il cantante attore – non ha bisogno di nulla, ma la musica e la dimensione della recitazione aggiungono un'ulteriore suggestione e creano un coinvolgimento emotivo per quei "bambini di ogni età" a cui si rivolge lo spettacolo in cui io sono voce recitante,

Westley è al pianoforte e con noi c'è una formazione da camera che include corno e sassofono».

Le *Favole al telefono* come le successive *Novelle fatte a macchina* segnano un tentativo di ricreare l'atmosfera della fiaba narrando storie moderne, con modi e tempi dei giorni nostri.

L'invenzione di Rodari (1920-1980) è nota: il ragioniere Bianchi di Varese, rappresentante di commercio,

passa tutta la settimana in giro per l'Italia e torna a casa la domenica. La sua bambina, prima del nuovo distacco, si raccomanda: papà chiamami ogni sera, per raccontarmi una favola, anche da lontano. Ma a quei tempi non c'erano cellulari con chiamate illimitate: nei vecchi telefoni a gettone le «unità» costavano e scorrevano in fretta. Per questo le novelle diventano veloci, ma non per questo meno coinvolgenti, rinnovando in modo tecnologico quel rito della vicinanza serale tra padre e figlia o figlio che è uno dei segreti che rendono vive nei secoli le fiabe.

I racconti sono fulminanti e pieni di invenzioni. Scrive l'autore: «Sono storie nate dallo scontro occasionale di due parole, storie costruite per ricalco, o per rovesciamento di altre storie, storie per giocare, storie nate da errori di ortografia o di dattilografia, invenzioni, apologhi, giochi verbali...».

Insomma, dentro non ci sono orché, fate, castelli incantati, ma vi troviamo il mondo nostro, da esplorare divertendosi e rovesciando con l'immaginazione la realtà, ricorrendo alla «grammatica della fantasia» per accorciare le distanze.

Con Servillo, voce degli Avion Travel, dimostratosi anche attore notevole in spettacoli come *Le voci di dentro* di De Filippo al fianco del fratello Toni, dialoga l'ensemble guidato da Geoff We-

stley, un nome mitico della scena musicale, direttore di *Jesus Christ Superstar*, alla testa dei Bee Gees per anni, collaboratore, arrangiatore e produttore di artisti come Lucio Battisti, Claudio Baglioni, Lucio Dalla e molti altri artisti.

**Massimo Marino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### In scena

L'attore e cantante napoletano Peppe Servillo sarà stasera a Carpi per la Festa del Racconto



## «L'epopea degli anni '80 attraverso Tondelli»

Domani a Carpi per la Festa del Racconto, lo scrittore Marcello Fois parla dell'autore cult che descrisse una generazione

di **Maria Silvia Cabri**

**Sarà Marcello Fois**, scrittore e sceneggiatore, autore di numerosi romanzi, a fare rivivere la figura di colui che è considerato lo scrittore italiano più importante degli anni Ottanta: Pier Vittorio Tondelli. Lo farà domani alle 19 in piazza Martiri a Carpi, nell'ambito della Festa del Racconto, in un dialogo a due con il direttore scientifico della Festa, Marco Antonio Bazzocchi, nell'ambito dell'evento 'Ancora Scrittori di racconto'.

**Come è nato il suo approccio a Pier Vittorio Tondelli?**

«Il mio è stato un approccio 'generazionale': lui aveva cinque anni più di me. Ricordo quando entrai in libreria e comprai il suo testo di esordio, 'Altri libertini', che ben presto è diventato romanzo di culto fra i giovani italiani degli anni Ottanta, che ha conquistato con i suoi racconti on the road. La 'variante' apporata da Tondelli era quella di una letteratura apparentemente locale ma in realtà molto autonoma, quasi 'filo-americana', molto diversa dall'impronta realista e borghese cui eravamo abituati».

**Viene considerato uno dei maggiori esponenti della letteratura postmoderna italiana**

«Esatto. Tondelli ha raccontato le basi di quella che sarebbe poi diventata la realtà italiana, prevedendone molte cose. E' un altro Pasolini sotto l'aspetto dell'osservazione della società. Gli anni Ottanta erano tempi di reazione sociale alla 'pandemia' della fine anni Settanta, anni di piombo, terrorismo, sequestro Moro. Sono stati anni di deregulation. Tondelli è stato uno dei

primi a parlare di omosessuali, di scelte diverse di vita. Io lo definisco uno scrittore 'biologico', perché ha scritto di biologia della società, di fenomeni fisici, chimici, senza darne spiegazione. Un autore laico, quotidiano, il primo ad essere 'pubblico': a metterci la faccia, a incontrare i lettori. Questa tendenza inizia proprio con lui».

**Che eredità ha lasciato al genere del racconto?**

«L'idea che si potesse fare, anche in Italia, un racconto moderno, non necessariamente canonico. Ha glorificato sotto l'aspetto letterario la provincia, come luogo dove nascevano le energie, quel territorio che Guccini definisce 'tra la via Emilia e il West'. Inoltre, è stato uno dei primissimi autori, insieme a Luigi Bernardi, che hanno voluto 'allevare' altri scrittori, è stato un produttore di buoni scrittori».

**Lei che rapporto ha con il genere 'racconto'?**

«E' per me una specie di 'vacanza', una 'palestra': attraverso il racconto riesco a sperimentare cose che poi applico nei miei romanzi. Ad esempio, ho scritto un racconto su una Bologna barocca che mi è servito come apprendistato per quando scriverò un romanzo su Bologna».

**IL RICORDO**

**«Fu il primo a parlare di omosessualità e di scelte diverse. Ha glorificato la provincia sotto l'aspetto letterario»**



Marcello Fois parlerà con il direttore scientifico della Festa, Marco Antonio Bazzocchi



LETTORI E SCRITTORI

## Usciamo, è tempo di festival

PARTIAMO dalla Sicilia per segnalarvi alcuni dei Festival letterari che in questi giorni tornano ad accogliere, in presenza, lettori e scrittori. Il **Taobuk Festival** (a Taormina fino al 21 giugno) propone incontri, lezioni, dialoghi, eventi scenici e percorsi espositivi sul filo rosso del tema "La metamorfosi. Tutto muta". Domani, in particolare, verranno consegnati il Taobuk Award 2021 for Literary Excellence a Olga Nawoja Tokarczuk, Emmanuel Carrère e David Grossman, e il Taobuk Award 2021 a Claudia Gerini e Antonio Albanese.

Al via oggi anche **Salerno Letteratura** (fino al 26 giugno), con un centinaio di eventi all'aperto e tante novità. Titolo dell'edizione: "Le Occasioni", un omaggio al poeta Eugenio Montale. Tra gli ospiti la scrittrice Premio Pulitzer Jhumpa Lahiri.

Al Festival di Ventotene **Gita al Faro**, invece, arrivano per il decimo compleanno della manifestazione Stefania Auci, Laura Bosio, Ernesto Franco, Siegmund Ginzberg, Matteo Nucci, Gilda Policastro, Lidia Ravera, Nadia Terranova, Nadeesha Uyangoda, con la partecipazione di Cristina Morales (22-27 giugno).

Si svolge fra Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano (Modena) la **Festa del racconto**, che coinvolge, fra gli altri, Gianrico Carofiglio e Lucia Poli (fino a domenica). A Modena, intanto, saranno presenti una trentina di case editrici indipendenti provenienti da tutta Italia per il **Buk Festival** (domani e domenica).

Torna anche **Torino Spiritualità** che indaga sul tema del desiderio (fino a domenica). Per finire segnaliamo **Scrittori in borgo** a Pisa (Libreria Ghibellina, fino al 27 giugno), **InChiostrò** a Bologna (Chiostrò del Teatro Arena del Sole, 22 giugno-29 luglio) e **Teatri verso il possibile** sulle terrazze del Teatro Due di Parma (fino all'8 luglio).

(Francesca De Sanctis)



A destra, il Taobuk Festival di Taormina. Domani sarà consegnato il Taobuk Award 2021 for Literary Excellence, fra gli altri, a Emmanuel Carrère e David Grossman



Romagnoli alla Festa del Racconto

# «La pandemia ci ricorda il valore del semplificare dal superfluo»

## L'INTERVISTA

**A**lle 18 Piazza dei Martiri a Carpi ospita "La tradizione del racconto", una conversazione tra gli scrittori Gabriele Romagnoli, Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni, moderata dal direttore scientifico della Festa del Racconto Marco Antonio Bazzocchi. Festa che entra sempre più nel vivo. Romagnoli, autore di *Navi in Bottiglia*, raccolta di 101 brevi racconti di piccoli episodi del quotidiano, parlerà del racconto come viaggio. Benati, scrittore di storie visionarie, parlerà della sua passione per la narrativa

irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal cui *Poema dei lunatici* Fellini trasse il suo ultimo film, "La voce della luna": Cavazzoni leggerà "Un artista del digiuno" di Franz Kafka.

**Romagnoli, il racconto durante la pandemia: lei ha dato sfogo alla sua creatività durante il lockdown?**

«Da un lato avendo a disposizione tutto quel tempo e l'assenza di tantissime distrazioni chi scrive ha avuto una grande opportunità per riflettere andare più in profondità perché messo a confronto con temi cruciali. Ma è un'arma a doppio taglio perché si è finito per riflettere su se stessi. Poteva es-

sero un'occasione: tantissimi scrittori dentro a una stanza hanno immaginato mondi. Nel 2020 gli scrittori nella stanza hanno raccontato la stanza e il panorama della finestra. Quest'opportunità di racconto si è ripiegata, in molti casi, su se stessa».

**Dove ha trascorso il lockdown e qual è la prima cosa fatta dopo la riapertura?**

«Mi ha pesato tanto ma ho quasi pudore nel dire queste cose, perché non ho avuto effetti del contagio, quindi è necessario mettere le cose nella giusta prospettiva. Non ho po-

tuto viaggiare ma poteva andare molto peggio. Mi ha cambiato la vita perché ero abituato a passare in viaggio più della metà dei giorni di maggio. Sono tornato da New York il primo maggio dello scorso anno e non sono più andato all'estero. Ho il piano di vedere cento paesi e sono fermo a 85 e non so quando riannoderò questo percorso. Sono stato fermo a Roma, a casa, guardando il gasometro, ora un enorme Tricolore. Dopo ho scoperto la bellezza di certi litorali vicino a Roma, ma non vedo l'ora di poter riprendere il percorso interrotto».

**Qual è l'86esimo paese?**

«Doveva essere la Bielorussia, avevo il volo per Minsk a metà marzo poi è saltato tutto».

**In "Solo bagaglio a mano" parla delle città con le cicatrici: ogni notte lascia spazio**

**all'alba. Siamo noi dopo la pandemia: abbiamo la speranza di essere migliori dopo questa grande prova?**

«Questo è stato un errore di prospettiva. Si è voluto spreca-

re una possibilità generale. Saremo migliori tutti? No, come in tutte le cose. Ci sono persone che hanno la capacità di capire il senso di quanto accaduto e migliorarsi, che per me significa evolversi, ma non è che tutto il genere umano possa avere lo stesso atteggiamento. Alcuni di noi metteranno quest'esperienza in prospettiva. Non saremo tutti migliori, quindi. Alcuni sì, la percentuale non la so. Molte cose sono diverse. Lo vediamo in questa fase delle vaccinazioni: sono state adottate delle scelte accettabili e abbastanza curiose. Come la scelta delle prime categorie da vaccinare. Il fatto che siano passate senza che la gente scendesse in piazza è un sintomo di una visione condivisa».

**Semplificare una delle sue parole d'ordine: dopo la pandemia questo "mantra" si evolve?**

«Semplificare è un lavoro continuo. Questa è stata un'occasione per renderci conto di quante cose sono non necessarie per la nostra esistenza e di quanti desideri siano superflui». —

Serena Arbizzi



Gabriele Romagnoli





DOPO I LAVORI

## Biblioteche comunali Domani la riapertura

Le biblioteche comunali celebrano la Festa del Racconto riaprendo domani rinnovate nei locali e nei servizi: sia la multimediale Loria sia il Castello dei ragazzi tornano fruibili nelle modalità consuete e dagli accessi tradizionali, dopo i lavori eseguiti nella prima e dopo le limitazioni anti-Covid applicate nella seconda. «Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la direttrice, Paola Domenicali – nel ri-

spetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l'estate, con accessi liberi ma contingentati e permanenza per un tempo limitato». Alla "Loria" è stato riqualificato il piano terra, secondo i lavori progettati dall'architetto Marco Muscogiuri. L'ingresso sarà unico da via Pio, anche per le sale studio, per cui continua l'obbligo di prenotare. —



### La rassegna Festa del racconto libri e autori

Prosegue fino a domenica a Carpi piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del racconto. Incontri, talk, reading ed eventi. La rassegna vuole celebrare il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in Emilia-Romagna hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati.



*Intervista allo scrittore Ermanno Cavazzoni*

# “Lo stile padano è un cognome storpiato”

di Emanuela Giampaoli

Se la pianura padana è un genere letterario la colpa è anche sua. Certo il vero colpevole resta Gianni Celati con i suoi “Narratori della pianura”, ma pure Ermanno Cavazzoni faceva parte di quel gruppo di scrittori - insieme a Daniele Benati, Ugo Cornia, Paolo Nori - che negli anni Novanta con la rivista “Il Semplice” codificò un modo nuovo di narrare questa terra, per lo più in forma di storie brevi, ritratti fulminanti. Domani sera alle 18 ne darà conto in piazza Martiri a Carpi, alla Festa del racconto, insieme a Daniele Benati e Gabriele Romagnoli (info e prenotazioni: festadelracconto.it).

**Cavazzoni, come andarono le cose?**

«Eravamo un giro di amici, abbiamo finito per costituire un'identità narrativa. È stato Celati ad avviare tutti noi alla novella, a partire da Boccaccio. Faceva parte della tradizione italiana, gli italiani hanno novellato per secoli. Celati l'ha ripreso, tutti noi lo abbiamo seguito. Il racconto è come un'onda, come la sonata nella musica. E come la sonata era importante farlo ascoltare, il che spiega ulteriormente la brevità. Ricordo riunioni affollatissime al collegio San Carlo di Modena, dei reading ante litteram».

**Se dovesse stilare a posteriori un manifesto di questa identità narrativa come ne riassumerebbe la poetica?**

«La leggibilità ad alta voce portava con sé l'impiego della lingua corrente. Una lingua simile al parlato, non aulica. Per intenderci, nessuno di noi ha mai usato il passato remoto, che dà subito un tono letterario, stereotipato. Poi l'uso dei nomi, o meglio, dei cognomi. Nei romanzi contemporanei i personaggi si chiamano tutti con il nome proprio. I nostri personaggi usano per lo più il cognome o la storpiatura del cognome. Nei paesi ci si conosce da bambini a scuola e la prima cosa che si impara del compagno è il cognome, la seconda a storpiarlo».

**Tipi spesso strambi o stralunati.**

«Questo in realtà è tipico del romanzo novecentesco. Semmai il nostro caso si connota per uno sguardo sulle anomalie delle persone, ciò che le rende interessanti. Figure che tutti vedono e conoscono, che popolano il quotidiano, vicini di casa. Ognuno trova strano l'altro. Abbiamo raccolto certe piccole storie, specifiche di un territorio, e le abbiamo trasformate in racconti universali. Comici. Penso a Leandro Pignagnoli di Benati o alle



«Storie di mia zia» di Cornia».

**Lei dove trovò l'ispirazione per il "Poema de lunatici" da cui Fellini ha tratto "La voce della luna"?**

«Da una ricerca serissima per l'Istituto dei Beni Culturali

dell'Emilia Romagna sugli archivi degli ex manicomio».

**Altro elemento ricorrente è il paesaggio, con le sue nebbie.**

«Su questo andrei cauto, è un luogo comune. Io un racconto a New York non saprei ambientarlo e pure Benati che fuori dall'Italia ha trascorso la maggior parte del tempo narra sempre questi luoghi. Dove la nebbia c'è, senza troppe speculazioni però».

**Eppure il sesto ideale del vostro gruppo è Luigi Ghirri, solo che "scriveva" con la macchina fotografica.**

«Ghirri ha raccontato la pianura emiliana attraverso le fotografie di luoghi quotidiani, apparentemente marginali. Era un amico, in fondo tutta questa storia è una storia di amicizia. Io, lui e Celati ci vedevamo ogni giorno a Reggio Emilia, insegnavamo all'Università del Progetto. Celati invidiava moltissimo al fotografo la possibilità di narrare il paesaggio andandosene in giro. Quando lo invitò ad andare a zonzo con lui ne fu entusiasta. Non so dire quanto i suoi scatti ci abbiano influenzato».

**Domani sera parlerà invece di un racconto di Kafka.**

«Meraviglioso. Si intitola "Il digiunatore" ed è una sorta di testamento spirituale sulla scrittura e sul senso di dedicarsi come un eremita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ◀ Domani a Carpi

Ermanno Cavazzoni sarà ospite domani alle 18 alla Festa del racconto di Carpi (qui sotto un'immagine del pubblico in una passata edizione)





## Biblioteche rinnovate: si riparte

Domani svelate in occasione della 'Festa del Racconto'. Alla Loria rifatto il piano terra: spazio a fumetti e viaggi

### CARPI

**C'è attesa e suspense** per la riapertura delle biblioteche comunale che si ripresentano al pubblico domani, in concomitanza con l'avvio della 'Festa del Racconto'. Strutture rinnovate nei locali e nei servizi: «Siamo molto contenti – afferma Davide Dalle Ave, assessore alla Cultura –. Dopo vari lavori di restyling, iniziati e interrotti causa la pandemia, siamo arrivati alla conclusione e questo ci consente di riaprire proprio durante un momento di grande vivacità culturale per la nostra città. Tutto questo coniugando una nuova veste nei locali e nei servizi con la riapertura sempre più effettiva delle biblioteche dopo il lockdown. Posso assicurare: dal punto di vista sia estetico che funzionale di tratta di un bellissimo risultato!». Senza voler svelare le 'sorprese', da domani sia la biblioteca multimediale Loria che il Castello dei ragazzi tornano fruibili nelle modalità consuete e dagli accessi tradizionali. «Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la neo direttrice, Paola Domenicali – nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l'estate, con accessi liberi ma contingentati e con permanenza per un tempo limitato. Un importante segnale di ripartenza e di ritorno alla normalità».

Nello specifico, alla biblioteca Loria è stato riqualficato il piano terra, secondo i lavori progettati dall'architetto Marco Muscogiuri: «Gli utenti – prosegue Domenicali –

troveranno uno spazio rinnovato negli arredi e nella disposizione del patrimonio, con molte sorprese che lo rendono accattivante, con attenzione ai gusti e agli interessi dell'utenza. Narrativa e mediateca tornano accessibili, ma anche nuove sezioni tematiche dedicate a benessere, tempo libero, viaggi, giovani adulti e fumetti». L'ingresso sarà unico da via Rodolfo Pio, anche per utilizzare le sale studio (per le quali continua l'obbligo di prenotare tramite il portale [www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it)). Gli orari della biblioteca saranno i soliti: il lunedì 15-20, e dal martedì al sabato 9-20. Domenica 20 giugno, ultimo giorno della Festa del Racconto, la Loria sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 20: dalle 16 alle 18 è in calendario la 'Caccia al Racconto' gioco organizzato da Koiné e rivolto ai maggiorenni (iscrizione allo 059649379). Per quanto riguarda il Castello dei Ragazzi, riprenderà l'accesso da piazza dei Martiri, e domani (dalle 9 alle 19) ogni bambino in visita riceverà una sorpresa. Anche sabato e domenica varrà l'orario 9-19 in occasione delle numerose iniziative per ragazzi (da prenotare su [www.castellodeiragazzi.it](http://www.castellodeiragazzi.it)).

**Maria Silvia Cabri**





L'appuntamento Torna la Festa del Racconto di Carpi. La forma letteraria esaminata da un'autrice

## INNO AL TEMPO BREVE NON È SEMPLIFICAZIONE, MA SINTESI CONCENTRATA

di **Alessandra Sarchi**

**E**dgar Morgan Forster, scrittore e saggista inglese, fu invitato nel 1927 a tenere alcune lezioni al King's College di Cambridge su cosa fosse l'arte del narrare. Le conferenze vennero pubblicate nel 1927 con il titolo *Aspects of the Novel*, ed è fra quelle pagine che troviamo una distinzione basilare tra storia e intreccio. Secondo Forster «il re morì, poi morì la regina» è una storia; «il re morì e poi, di dolore, morì la regina» è un intreccio, in quanto la progressione degli eventi che troviamo nella prima frase è ampliata dal senso di causalità della seconda. Ogni volta che chi scrive intreccia accadimenti, personaggi e movimenti psicologici, valica il confine della mera esposizione di una storia per creare qualcosa di più complesso, un organismo della cui forma e funzionamento è totalmente responsabile. Sue sono le scelte di collegare

questo a quel fatto, di omettere questo o quel dettaglio, di ampliare o restringere la visuale su una scena o un carattere. Bella responsabilità quella delle scrittrici e degli scrittori perché il rischio di dare alla luce un essere mostruoso, un Frankenstein di carta, è sempre presente, lo dimostra la quantità di opere dimenticate, che magari erano state acclamate appena uscite, poi con il passare delle generazioni si sono rivelate fragili, creature incapaci di resistere al tempo, di vivere di

vita propria.

Ho osservato che questo accade molto di più con i romanzi e assai meno con le forme brevi. Mentre nel romanzo possiamo essere distratti dalla lunghezza in cui si mescolano avvenimenti, personaggi e piani temporali, strutture del pensiero e proiezioni storiche, un epigramma, un aforisma, un racconto o funzionano o non sono. La brevità non è sinonimo di semplificazione, bensì di sintesi concentrata, la quintessenza dell'intreccio: con un minor spazio a disposizione si deve centrare il bersaglio, essere efficaci, non sprecare nulla, dalle parole alla punteggiatura. Perciò scrivere racconti è un po' come gareggiare per i cinquanta metri a stile libero: occorre avere una padronanza assoluta delle proprie risorse e saperle dare tutte subito, perché non c'è possibilità di recupero né di rimonta.

Chi sa scrivere un buon racconto è senz'altro uno scrittore vero. Non è detto che le due categorie, scrittore di racconti e romanzi, coesistano nella stessa persona. Prendiamo Alice Munro, premio Nobel per la Letteratura nel 2013, non ha mai scritto un romanzo nella sua lunga e prolifica carriera, ma le sue raccolte di racconti costituiscono

un'ininterrotta riflessione su come le vite umane possano cambiare o cristallizzarsi, e l'abilità dell'autrice consiste proprio nel cogliere il punto di svolta, quello che continuerà a ripetersi e a deformarsi nella memoria perché avverti-

to come il momento in cui si è rivelato un destino. La forma del racconto le riesce ideale: non la vita nella sua ordinata successione di eventi — d'altronde poche vite risulterebbero interessanti se sottoposte al criterio di che cosa viene prima e cosa viene dopo — ma gli scarti, gli imprevisti, gli incontri che hanno rivelato un senso nel succedersi casuale dei giorni. Esistono anche scrittori che decidono di cimentarsi con entrambi i generi, e in questo caso è inte-

ressante vedere come dall'uno si passi all'altro. Ce ne dà un esempio Giovanni Verga che nelle novelle di *Vita dei Campi* sembra preparare un serie di personaggi e situazioni che troveremo orchestrate in un quadro d'insieme ne *I Malavoglia*, o lo spagnolo Ferdinando Aramburu che nella raccolta *Dopo le fiamme* anticipa molti dei temi che saranno poi centrali al romanzo *Patria*. L'editoria italiana ha una certa riluttanza a pubblicare racconti, si dice vendano meno dei romanzi. Eppure è ciò che passa in un respiro o nell'incrocio di due sguardi o nel dubbio che ci fa cambiare strada che il racconto sa restituirci, meglio di altre forme, l'appartenenza al nostro tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autrice





► 14 giugno 2021

● Alessandra Sarchi è in libreria con «Il dono di Antonia», edito da Einaudi



Chi sa scrivere un buon racconto è uno scrittore vero



Ci sono autori che passano da una forma all'altra come Verga e Aramburu



Gianrico Carofiglio



Nadia Terranova



Marco Belpoliti



Amanda Sandrelli



Ermanno Cavazzoni



## Il direttore scientifico

# «Sono la formula narrativa più adatta alla nostra epoca»

di **Ornella Sgroi**

**B**reve. A volte brevissimo. Il racconto è un tempo. E uno spazio, un *dove* letterario nel quale perdersi. Concedendosi un ritmo di lettura ideale per una contemporaneità che travolge. Ma anche un ritmo di scrittura che può farsi sperimentazione, sfida, gioco.

Piccole finzioni, grandi pensieri. Sono al centro della Festa del Racconto di Carpi, (16-20 giugno, anche a Novi, Soliera e Campogalliano), che il nuovo direttore scientifico Marco Antonio Bazzocchi, critico, saggista e docente di Letteratura italiana all'Università di Bologna, descrive come «un momento di meditazione necessario, in una terra fortunata perché è terra di grandi narratori, che vuole fare riscoprire e ritrovare all'Emilia-Romagna e alla Pianura Padana questa specificità identitaria». Partendo, appunto, dal racconto che «è l'origine della letteratura italiana, nato in Oriente in tempi antichissimi e arrivato in Italia attraverso mercanti e viaggiatori, trovando terreno molto fertile grazie a quel suo senso di

scambiarsi un'esperienza, che ha a che fare con l'avventura».

È il racconto, dunque, «la forma originaria» rispetto al romanzo, che tuttavia è la forma narrativa più diffusa dagli editori italiani. restii invece a

pubblicare narrazione breve. «Abbiamo avuto da sempre grandi scrittori di racconti, dal Trecento con Giovanni Boccaccio, al Novecento con Goffredo Parise, Alberto Moravia, Gianni Celati, eppure negli ultimi decenni si è verificato un fenomeno di mercato particolare per cui, in effetti, l'industria culturale italiana privilegia i romanzi» osserva Bazzocchi. Nella convinzione che i racconti non trovino un loro pubblico, quando invece «sono la forma narrativa più adatta ai nostri tempi, perché rapida, incisiva, leggera, e consente un'apertura molto più diretta sulla realtà, mantenendo da sempre il legame con le sue origini: la meraviglia e lo stupore, anche infantile».

Non a caso molti ospiti della manifestazione (da Gianrico Carofiglio e Marcello Fois ad Alessandra Sarchi e Gabriele Romagnoli) hanno scritto anche racconti, se non addirittura esordito con essi.

E «sarebbe bello se anche loro tornassero a proporli ai loro grandi editori». Mentre la Festa del Racconto punta a fare (ri)scoprire ai lettori il gusto della narrazione breve, «sotto forma di incontro per scambiarsi come in origine racconti di esperienze vissute, metterle in rapporto gli uni con gli altri e recuperare un senso di comunità che potrebbe rivelarsi una cura reciproca a

fronte di questo anno drammatico da cui stiamo uscendo». Anche per questo la for-

mula di Carpi si rinnova, ruotando intorno a quelli che il nuovo direttore Bazzocchi chiama i «tre assi» dell'evento: scrittori che parlano della loro esperienza di narratori di racconti; scrittori che ripropongono grandi racconti del passato, come Ermanno Cavazzoni con *Un artista del digiuno* di Kafka; intellettuali e narratori che dibattono sul valore del racconto oggi, come lo psicanalista Francesco Stoppa, esperto ascoltatore di racconti per professione. Ma

al centro della Festa ci sono pure i racconti della provincia, «luogo dove il tempo scorre sempre uguale solo apparentemente, come ci hanno mostrato i grandi narratori». C'è la musica, con Fabio Concato, perché anche la canzone d'autore è narrazione breve, è racconto. E ci sono i bambini, con uno spazio curato dai bibliotecari di Carpi. Con «la volontà — conclude Bazzocchi — di tornare a guardare il mondo, adesso. Con gli occhi di tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere

● Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e





► 14 giugno 2021

Campogalliano  
la Festa del  
Racconto, FdR,  
cinque giornate  
di incontri,  
reading e  
spettacoli.  
Direzione  
scientifica:  
Marco A.  
Bazzocchi. Gli  
incontri sono  
articolati  
attorno a tre  
nuclei. L'evento  
è promosso  
dai Comuni  
di Carpi,  
Campogalliano,  
Soliera e Novi  
di Modena, con  
il contributo  
della  
Fondazione  
Cassa di  
Risparmio di  
Carpi e gode  
del patrocinio  
della Regione  
Emilia-  
Romagna

**20**

e oltre i grandi  
autori e  
le grandi  
autrici. Eventi  
a ingresso  
gratuito, fino a  
esaurimento  
posti previa  
prenotazione  
obbligatoria su  
[www.festadel-  
racconto.it](http://www.festadel-<br/>racconto.it)



FESTA DEL RACCONTO

# Ogni favola è un gioco

Torna in Emilia l'appuntamento con la narrazione  
Fra i protagonisti Peppe Servillo con un monologo  
dedicato a Rodari e le musiche di Geoff Westley

@Lara Crinò

**T**ornare allo spirito profondo della novella, «quella forma letteraria breve che in poche pagine sa aprirti gli occhi sul mondo»: è questo l'obiettivo della nuova edizione della Festa del Racconto, che dal 16 al 20 giugno torna, finalmente in presenza, tra Carpi e i paesi del Modenese (Novi, Soliera, Campogalliano) nelle parole del nuovo direttore



artistico della rassegna, Marco Bazzocchi. Con un'affezione speciale per la tradizione emiliana, ovvero quella di una terra contadina di oralità diffusa, e per i suoi narratori, ma con un occhio attento agli scrittori italiani contemporanei che alla forma racconto si sono dedicati. E con alcune inizia-

tive che vanno oltre la formula "classica" del reading. Ci sarà l'Emilia, quindi, con Ermanno Cavazzoni che guiderà il pubblico nella lettura di Kafka, e Daniele Benati che parlerà dei racconti di Beckett e ne proporrà la sua versione in dialetto. Poi Gianrico Carofiglio, Caterina Bonvicini, che spiegherà come è nata l'antologia *Ferite*, edita da Einaudi, e ancora, tra gli altri, Nadia Terranova, Gabriele Romagnoli, Marco Belpoliti, Marcello Fois, Gabriele Pedullà, Alessandra Sarchi e lo psicanalista Francesco Stoppa. La magia, la formula segreta del racconto, restituita nella sua versione più antica della fruizione collettiva, è poi affidata anche ad alcuni spettacoli che mettono insieme parole, recitazione e musica.

Marinella Manicardi recita David Forster Wallace (da *Una cosa divertente che non farò mai più*, su un tragicomico viaggio in crociera); Lucia Poli offre la sua versione de *La pianessa*, storia breve di Alberto Savinio. E infine un omaggio a Gianni Rodari, grande scrit-



tore per ragazzi e convinto assertore dell'importanza dell'inventare storie come mattone centrale della coscienza infantile. La pandemia ha impedito di celebrare in modo collettivo e dal vivo il centenario della sua nascita, nel 2020; ora a Carpi c'è un'occasione per recuperare. Il 18 giugno (ore 21,30) andrà in scena a Carpi, in piazza Martiri, *Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari*, nato dalla collaborazione tra il musicista Peppe Servillo e il compositore britannico Geoff Westley, che dopo la tappa alla Festa del Racconto sarà in tour in varie località italiane nel corso dell'estate. «Con Geoff, che cono-

sco e stimo da molti anni e con cui da tempo cercavo un'occasione per lavorare di nuovo insieme, ci siamo incontrati a Roma tempo fa. Gli ho proposto di lavorare sulle *Favole* di Rodari: poiché conosce l'italiano, l'ho trovato subito entusiasta. Ne è nato uno spettacolo in cui io sono voce recitante, lui è al pianoforte, e con noi c'è una formazione da camera che include corno e sassofono: c'era la necessità per Geoff di avere vari colori, proprio per marcare le atmosfere, per tessere l'armonia delle note insieme alle parole di Rodari».

La prosa pirotecnica e fantasiosa dello scrittore, sottolinea Ser-

un percorso nella recitazione in musica iniziato tempo fa e già ricco di esperienze (tra cui, qualche anno fa, *L'Histoire du Soldat* con il Pathos Ensemble) per Geoff Westley Rodari è stato una magnifica scoperta. «Con un testo come questo, la partitura funziona come una sottolineatura: dei toni ironici, della suspense, delle diverse velocità del racconto» spiega il compositore, che con la musica e la canzone italiana ha una lunga consuetudine, avendo lavorato a

lungo come produttore e arrangiatore di nomi notissimi della nostra canzone, da Lucio Battisti e Claudio Baglioni (è stato direttore musicale di Sanremo nel 2018 e nel 2019). Delle dieci favole che sono state scelte per essere musicate nello spettacolo, è *La passeggiata di un distratto* ad aver colpito Westley in modo particolare, offrendogli la possibilità di «trasporre in musica il ritmo e le fasi di questa passeggiata, creare un'introduzione con i temi musicali, e avere a un certo punto una pausa nella favola, dove le note possono diventare protagoniste».

Dopo questo lungo periodo di affanni, preoccupazioni, pensieri, tutti vorremmo camminare come il Giovanni della favola rodariana, e andare in giro per questo mondo ritrovato proprio come lui, «allegro come sempre, allegro come un passero». Lasciamo che sia il potere di un racconto, di una fiaba bella, a farci passeggiare con la mente, almeno finché durano le parole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LUKASZ RACCHERT

“



GEOFF WESTLEY

*Mi ha colpito la possibilità di trasporre in musica il ritmo della Passeggiata di un distratto*

”

**In programma**  
**Dal 16 al 20 giugno**



La Festa del Racconto si svolge tra Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano (Modena) con reading, incontri e una maratona di lettura nei Giardini del Castello di Carpi. Eventi a ingresso gratuito. Info: [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)

“

GIANNI ORTICO



PEPPE SERVILLO

*Storie che coinvolgono da un punto di vista emotivo tutti i bambini di ogni età*

”



villo, «non ha bisogno di nulla», eppure la musica e la dimensione della recitazione portano un'ulteriore suggestione, un coinvolgimento emotivo a tutti quei «bambini di ogni età» cui questo omaggio si rivolge.

Se per Servillo l'incontro con Rodari è la tappa più recente di

#### ◀ Le immagini

Al centro, una delle illustrazioni realizzate da Bruno Munari per le *Favole al telefono* di Gianni Rodari: come gli altri disegni di questa pagina, l'illustrazione è inclusa nel volume *Munari per Rodari* pubblicato dalle edizioni Corraini



RASSEGNE - Esplosione di iniziative anche in città, dopo tanto virtuale

## Un'estate dal vivo tra cultura e spettacoli

Dopo un anno e mezzo di chiusura e spettacoli vissuti forzatamente sugli schermi di tv e device elettronici, l'estate 2021 porta in città una proposta culturale tanto vasta quanto di qualità. Dal teatro alla musica, passando per la letteratura e il cinema, è forte il desiderio di tornare non solo a vivere ma soprattutto condividere la cultura dal vivo. Un appetito che trova risposta nelle rassegne teatrali e musicali che riempiranno le piazze e i centri storici di Carpi e Soliera tra giugno e luglio: da LaCarpiEstate con i suoi (tra gli altri) Festa del Racconto, Accade d'Estate a teatro, Concentrico e Coccobello, fino al solierese Arti Vive Festival.

Ad aprire le danze, in ordine cronologico, sarà la Festa del Racconto, in programma dal 16 al 20 giugno tra Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano. Sotto la direzione scientifica di Marco Antonio Bazzocchi, la Festa ritorna alla sua formula di cinque giorni di incontri, letture, spettacoli ed eventi per adulti e bambini (a ingresso gratuito) per riflettere sulla forma-racconto. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. Tra gli altri ospiti - il programma completo è consultabile sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it) dove si possono effettuare le prenotazioni dei posti, che sono obbligatorie, a partire dal 6 giugno - si segnalano: Ermanno Cavazzoni, Gabriele Romagnoli, Marcello Fois (presente alla conferenza stampa), Marco Belpoliti, Peppe Servillo, Fabio Concato, Paolo Nori.

Il grande contenitore di LaCarpiEstate ruoterà intorno ad Accade d'Estate a teatro, 23 spettacoli - per

la maggior parte gratuiti - tra musica e prosa organizzati dal Comunale in Piazza Martiri e nel cortile d'onore di Palazzo dei Pio. Il direttore artistico Carlo Guaitoli l'ha definita "la stagione estiva del riscatto". Da metà giugno a metà agosto (e poi di nuovo a fine mese fino a settembre) sarà allestito in Piazza, sotto la Torre dell'Orologio, un grande palco per ospitare le iniziative del ricco calendario estivo, che si aprirà il 21 giugno con il concerto dello Stefano Bollani Trio a cui seguiranno, tra gli altri, quelli di Subsonica, Tosca, Sarah Jane Morris e Marlene Kuntz e la prosa di Alessandro Preziosi e Sergio Rubini.

Per il programma completo: [www.teatrocomunale.carpiem.it/](http://www.teatrocomunale.carpiem.it/)

Da giovedì 8 a domenica 11 luglio la palla passa a Soliera e al suo Arti Vive Festival, kermesse musicale, teatrale e di performance giunta alla sua 14esima edizione. Arti Vive Festival è una manifestazione che incrocia musica live, teatro e performance artistiche, attirando nelle strade e nelle piazze del centro storico di Soliera un numero sempre crescente di spettatori provenienti da tutta Italia. I primi ospiti sono Lucio Corsi (8 luglio), Jay-Jay Johanson (10 luglio) e Dillon, che si esibirà nella stessa serata del 10 luglio. Nel rispetto delle norme anti-Covid la capienza degli spazi sarà limitata; biglietti da 10 euro sul circuito Viva Ticket. Per informazioni: [www.artivivefestival.it](http://www.artivivefestival.it).

Arti Vive passerà poi il testimone ad un Concentrico fuori dagli schemi. Dal 14 al 18 luglio, il centro storico di Carpi tornerà a essere il palcoscenico più grande d'Italia con la sesta edizione del festival di teatro all'aperto organizzato dall'Associazione culturale AppenAppena. L'edizione 2021 si aprirà, come di consueto, con l'esito del laboratorio teatrale Cantiere Concentrico, poi



entrerà nel vivo con cinque serate che combineranno, in un format assolutamente innovativo e originale, musica e teatro con spettacoli assolutamente imperdibili, grandi nomi del panorama teatrale e non solo. La grande novità di questo 2021 sarà Concentrico Off, una serie di eventi gratuiti, ad orario aperitivo, sotto l'ombra dei tigli in piazzale Ramazzini, con l'ex Mercato Coperto che ospiterà un group show di arte contemporanea a cura di Andrea Saltini.

Programma completo e info su [www.concentricofestival.it](http://www.concentricofestival.it)

Chiudiamo con la prima rassegna in arrivo in ordine cronologico, ovvero Coccobello. L'edizione 2021 del contenitore musicale e culturale organizzato del Kalinka si svolgerà come da tradizione presso il chiostro di San Rocco, ogni sera dal 12 al 27 giugno dalle 20:30 con la sola pausa nella serata di lunedì 21. Mentre sarà in funzione il Coccobar con stuzzichini, birre e bibite gestito dai volontari del Circolo Kalinka, il palco allestito all'interno della magnifica cornice del chiostro conterà su quindici serate all'insegna della buona musica, con protagonisti del calibro di Kruger, Gazebo Penguins, Cisco, Gianmaria Accusani (ex Prozac+ e Sick Tamburo) e tanti altri.

Per tutte le serate l'ingresso sarà contingentato con posti a sedere su prenotazione, sia in caso di spettacolo a pagamento che gratuito. Programma completo e info: [www.coccobellokalinka.wordpress.com](http://www.coccobellokalinka.wordpress.com)

# Le Guide

La Festa del Racconto

## Storie minime di quotidiana letteratura

Reading, incontri, spettacoli. Prende il via dal 16 giugno a Carpi la rassegna sull'arte antica della narrazione. Il direttore Bazzocchi: "Perché saper raccontare significa essere capaci di capire la realtà"

di Donatella Chiappini

Nel mare magnum della letteratura contemporanea nuotano tante specie straordinarie. Festival che promuovono decine di libri, kermesse editoriali in cui sfilano gli autori e premi estivi di chiarissima fama. E poi c'è la Festa del Racconto di Carpi: la sedicesima edizione si tiene dal 16 al 20 giugno. «Una festa, appunto - spiega al telefono il suo direttore scientifico, Marco Antonio Bazzocchi - come quelle di paese di una volta, dai fondamenti forti». E dallo spirito originale, proprio nel senso di "ritorno alle origini" della narrazione, alle storie minime che hanno fatto la nostra storia. «Perché - scrive Bazzocchi, docente di letteratura all'università di Bologna - Raccontare è possibilità di stare insieme, con quelli che ci sono e con tutti quelli che non ci sono. Raccontare è portarsi dentro una comunità di amici e di amori».

È così, con la voglia di tornare sul territorio per la rinascita dopo i mesi bui della pandemia, prende il via (in presenza e su prenotazione) la Festa che oltre a Carpi regala la ribalta a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Luoghi in cui nei primi anni del Novecento ha mosso i suoi passi lo scrittore Arturo Loria, figlio di questa provincia italiana fertile di prelibatezze e di idee. «Sì, è terra di racconto l'Emilia, da Gianni Celati a Cesare Zavattini - ricorda con entusiasmo lo scrittore Bazzocchi - Qui c'è una ricca forma del narrare che ha plasmato anche il fotografo Luigi Ghirri e il maestro Federico Fellini, gento della stramberia e della diversità. Che poi sono due fulcri attorno ai quali gira da sempre la narrazione, un filo rosso di parole che tiene insieme le vite, le cose, i paesi, le vicende personali, i sentimenti». Che sia il dolore - come quello di cui si parla nella conversazione "I racconti che curano"



▲ La casa sull'albero

Realizzata in una stanza su disegno di Luzzati (qui sopra) per l'apertura del Castello dei ragazzi nel 2006, la casa si trova in uno degli spazi più utilizzati dai bambini in visita

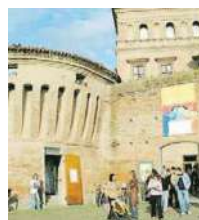
con Caterina Bonvicini (mercoledì alle 21) curatrice della raccolta *Le ferite* - o la fantasia, tirata in ballo nell'incontro con la scrittrice Nadia Terranova (sabato 19 alle 17.30). Che sia in dimensione istantanea (Gabriele Romagnoli venerdì 18 alle 18 illustra le sue *Navi in bottiglia*), o in versione teatrale (vedi la "Maratona Queneau" lettura-spettacolo di sabato 19), il racconto è comunque assaggio d'avventura.

«Nel racconto c'è sempre spazio per l'esemplarità, l'aneddotica, la rassicurazione. Al contrario del romanzo borghese, chiuso e circoscritto alle esistenze dei personaggi e della società che li contiene, - aggiunge il direttore scientifico della Festa - il racconto è aperto, nasce sulle bocche delle persone, viaggia per le strade. È breve, incuriosisce, si evolve, ci accompagna». Nel caso della rassegna di Carpi ci farà compagnia per ben quattro giorni durante i quali anche gli spettacoli diventeranno occasione per riscoprire pagine - lette magari da bambini - come quelle delle *Favole al telefono* di Gianni Rodari dalla voce di Peppe Servillo (con Geoff Westley al pianoforte). Esplorazioni garantite anche nella proposta di poesia che proprio racconto non è, ma lo ha lambito per secoli, almeno sembra. «Basti pensare a *Le Mille e una notte* o ai cantori che trasponavano in musica filastrocche, storielle e leggende - prosegue Marco Antonio Bazzocchi - Ogni racconto, classico o moderno che sia, ha una sua dignità sociale e antropologica. Ogni storia regala dignità a chi la racconta e a chi la scrive».

La dimostrazione più irriverente di tutto questo? «Il bisogno di certi politici di raccontare la propria vita, pubblicare la propria biografia, scrivere della propria infanzia difficile: costruire una storia, insomma, in cui il lettore possa immedesimarsi», conclude il professore. Più rassicurante di così.

### In agenda

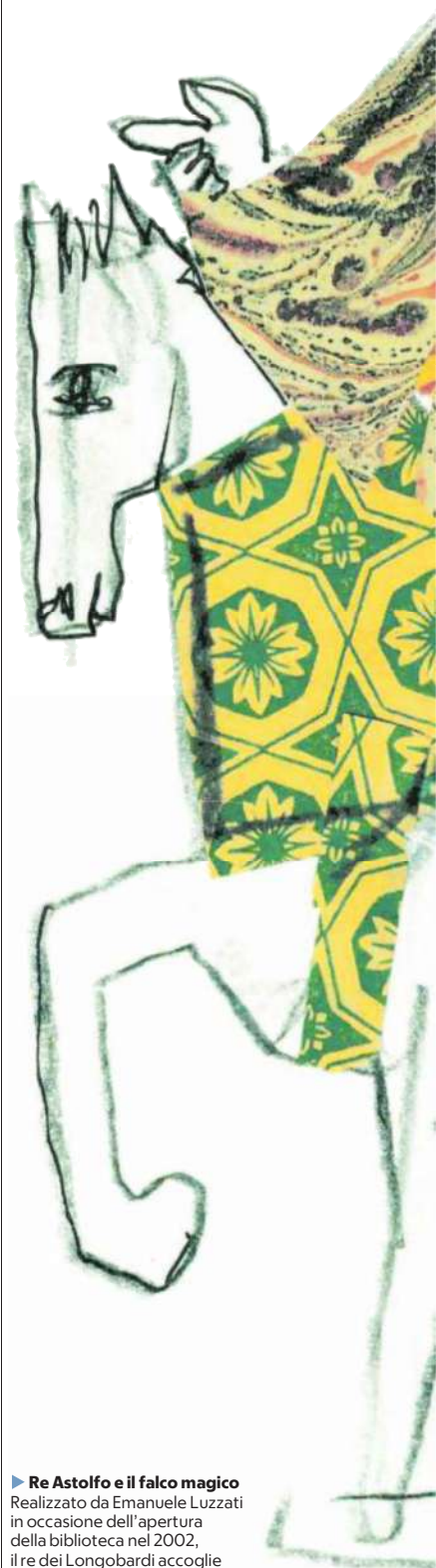
#### Pensieri e giochi per i più piccoli



Tanti gli eventi della Festa del Racconto dedicati ai più piccoli che tornano ad animare anche le sale del Castello dei Ragazzi di Carpi (nella foto), custode della Casa sull'Albero ideata da Emanuele Luzzati. Eccone una selezione: venerdì 18 giugno il Castello svelerà la nuova pittura murale di Sonia Maria Luce Possentini con un dono per i piccoli visitatori. La Possentini sarà protagonista (alle 21) a Soliera dello spettacolo-reading "Questo è il fiore", per riscoprire la bellezza della memoria (dagli 11 anni). Sabato 19, a Carpi, le "Storie piccole in giardino" e (alle 17) lo spettacolo "A rincorrere i sogni", incontro tra la Possentini e la narratrice e attrice Alessia Canducci (per bambini dai 5 anni). Si replica domenica (alle 17). Gran finale con la "Città di parole", la caccia al tesoro che partirà dalla grande Piazza dei Martiri.

► Re Astolfo e il falco magico

Realizzato da Emanuele Luzzati in occasione dell'apertura della biblioteca nel 2002, il re dei Longobardi accoglie i bambini all'ingresso del Castello

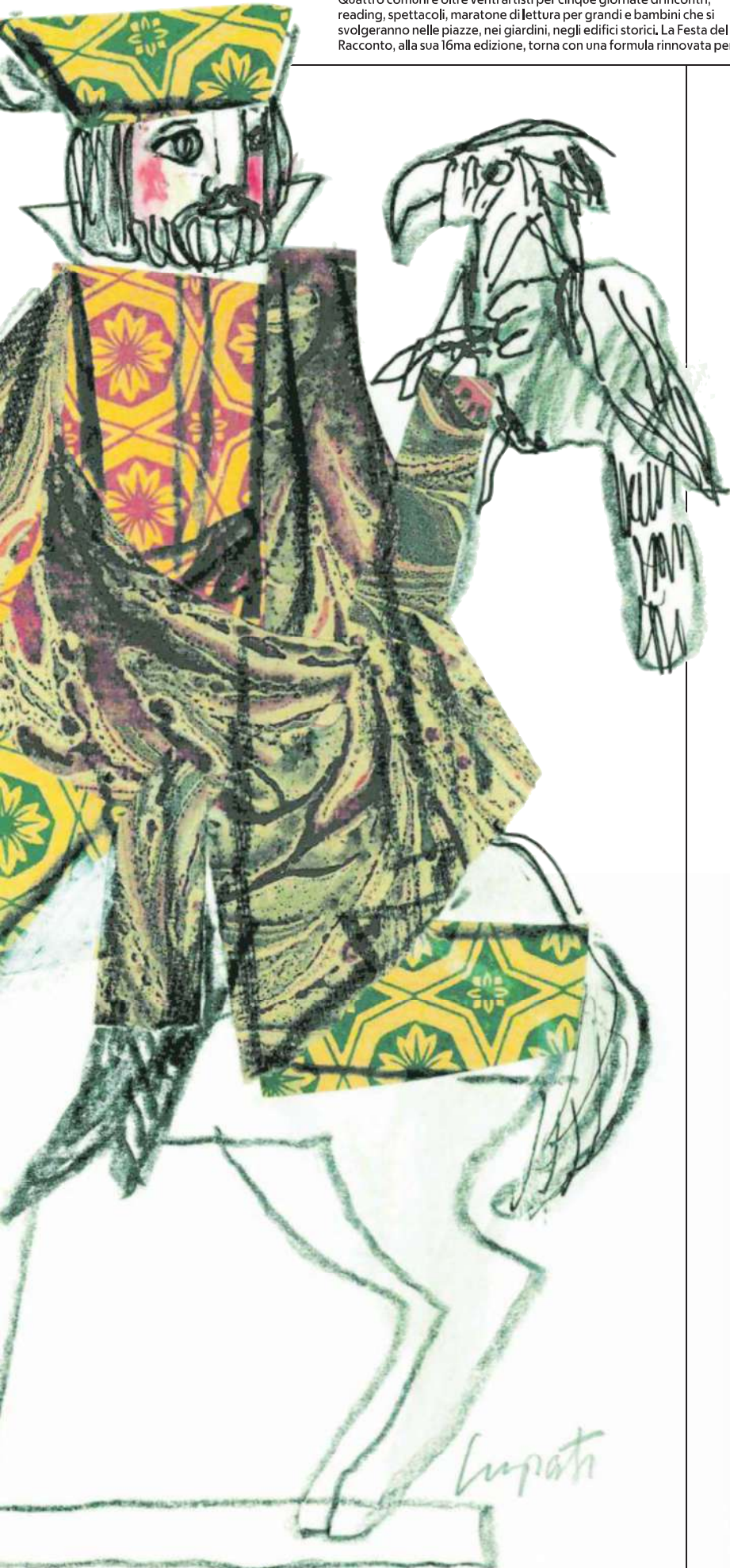




**L'evento**

Quattro comuni e oltre venti artisti per cinque giornate di incontri, reading, spettacoli, maratone di lettura per grandi e bambini che si svolgeranno nelle piazze, nei giardini, negli edifici storici. La Festa del Racconto, alla sua 16ma edizione, torna con una formula rinnovata per

celebrare il racconto in tutte le sue forme. Promosso dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, la Festa è realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria. [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)



*Nel centenario della nascita di Astor Piazzolla*

## Amanda Sandrelli “Il tango è la speranza che non muore mai”

L'attrice sarà la voce di “Yo soy Maria” spettacolo dedicato al maestro. “Torno in piazza, sono felice”

di Silvia Fumarola

Confessa che quando ascolta le note del bandoneón si commuove: «La musica mi stravolge» racconta Amanda Sandrelli «e quella di Astor Piazzolla mi tocca il cuore, non c'è niente da fare». Il 20 giugno l'attrice sarà la voce recitante di *Yo soy Maria*, lo spettacolo scritto e diretto da Gianni Clementi dedicato all'artista argentino nato cento anni fa che ha rivoluzionato il tango, con Giampaolo Bandini alla chitarra e Cesare Chiacchiaretta al bandoneón. «Nelle letture» racconta Sandrelli «mi vengono tante idee, capisco subito quello che stona. Lo spettacolo nasce come un'opera, che gli argentini chiamano *operita*. Però ha la struttura di un'opera: tratta una serie di temi, con testi cantati e recitati, accordati con la musica».

**Amanda, ormai è diventata un'esperta del tango.**

«Con Bandini e Chiacchiaretta ci conosciamo da anni, sono musicisti straordinari, girano il mondo ma ci siamo sempre ritrovati. Abbiamo portato in giro per anni i testi dei tanghi tradotti in italiano che sono bellissimi, e che spesso il pubblico non riusciva ad apprezzare».

**Per la Festa di Carpi cosa avete pensato?**

«Per il centenario di Piazzolla, Bandini mi ha detto: perché non proviamo a scrivere qualcosa ispirato a *Maria di Buenos Aires* del maestro, ma totalmente originale? E così è stato. Clementi conosce benissimo l'Argentina, la ama molto, si è studiato l'operita. Io sono Maria di Buenos Aires, che in realtà è la città, con la sua anima, e rappresenta la speranza che non muore mai».

**Il tango è un abbraccio, passione ma anche malinconia: cosa la affascina?**

«Di cose davvero melodrammatiche ci sono l'opera e il tango, che è un carattere oltre che una storia da raccontare. Il melodramma è sempre stato nelle mie corde, la Maria creata da Gianni inevitabilmente affronta l'esperienza che abbiamo vissuto: nell'opera c'è la peste. Ironico e sensibile, Clementi si è ispirato anche a quest'anno difficile, alla nostra paura e alla voglia di ripartire. Siamo tutti terrorizzati ma sentiamo fortissimo il desiderio di ricominciare».

**Torna in scena dopo più di un anno: che effetto fa?**

«Parlavo con mio padre di quello che è successo, per chi fa il nostro mestiere, a contatto col pubblico, è come se il covid avesse tolto i paletti su cui abbiamo costruito tutto. Sono felice di ricominciare con un recital che rispecchia anche quello che abbiamo affrontato,



**▲ Emozioni ricorrenti**

Amanda Sandrelli darà voce allo spettacolo *Yo soy Maria*: «la musica di Piazzolla mi tocca il cuore»

senza parlarne. Perché non parliamo della pandemia, cerchiamo una leggerezza calviniana, ma ciò non toglie che dobbiamo guardarci negli occhi e dire: è passata. Teniamoci per mano. Siamo usciti da un'esperienza che dobbiamo elaborare, non possiamo nasconderci dietro un dito».

**Oggi è ottimista?**

«Bisogna avere fiducia, fare un passo avanti e ricominciare una vita - non dico normale - ma che ci faccia stare bene. Io torno in piazza, con il pubblico. È bellissimo, non vedo l'ora. Già sono una che si emoziona, e il bandoneón è uno strumento malefico: lo ascolto e mi escono le lacrime a fiotti. Cesare, che lo suona, mi prende in giro. Puccini, Chopin, e Piazzolla mi fanno piangere. Non penso a niente, non mi concentro su qualcosa: reagisco così».

**Una carriera divisa tra cinema, fiction e teatro: il legame più forte? E la prossima stagione?**

«Mi aspetta il teatro, *Lisistrata* riscritta da Ugo Chiti e poi ridarò voce a Lucrezia, il personaggio disegnato da Silvia Ziche, una egocentrica rompiscatole meravigliosa. Come tante donne ha anche il dono dell'autoironia, l'abbiamo messa in scena con Francesco Niccolini. Se non sto in palcoscenico mi manca, mi sento sola. Amo scavalcare le montagne, il pubblico della provincia è fantastico. Girare l'Italia per andare in scena è un'emozione ogni volta. Mi fa sentire una zingara felice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*La Festa del Racconto*

# Storie minime di quotidiana letteratura

Reading, incontri, spettacoli. Prende il via dal 16 giugno a Carpi la rassegna sull'arte antica della narrazione. Il direttore Bazzocchi: "Perché saper raccontare significa essere capaci di capire la realtà"

di **Donatella Chiappini**

**N**el *mare magnum* della letteratura contemporanea nuotano tante specie straordinarie. Festival che promuovono decine di libri, kermesse editoriali in cui sfilano gli autori e premi estivi di chiarissima fama. E poi c'è la Festa del Racconto di Carpi: la sedicesima edizione si tiene dal 16 al 20 giugno. «Una festa, appunto - spiega al telefono il suo direttore scientifico, Marco Antonio Bazzocchi - come quelle di paese di una volta, dai fondamenti forti». E dallo spirito originale, proprio nel senso di "ritorno alle origini" della narrazione, alle storie minime che hanno fatto la nostra storia. «Perché - scrive Bazzocchi, docente di letteratura all'università di Bologna -

Raccontare è possibilità di stare insieme, con quelli che ci sono e con tutti quelli che non ci sono. Raccontare è portarsi dentro una comunità di amici e di amori».

E così, con la voglia di tornare sul territorio per la rinascita dopo i mesi bui della pandemia, prende il via (in presenza e su prenotazione) la Festa che oltre a Carpi regala la ribalta a Campogalliano, Novi di Modena e Soliera. Luoghi in cui nei primi anni del Novecento ha mosso i suoi passi lo scrittore Arturo Loria, figlio di questa provincia italiana fertile di prelibatezze e di idee. «Sì, è terra di racconto l'Emilia, da Gianni Celati a Cesare Zavattini - ricorda con entusiasmo lo scrittore Bazzocchi - Qui c'è una ricca forma del narrare che ha plasmato anche il fotografo Luigi Ghirri e il maestro Federico Fellini, genio della stramberia e della diversità. Che poi sono due fulcri attorno ai quali



gira da sempre la narrazione, un filo rosso di parole che tiene insieme le vite, le cose, i paesi, le vicende personali, i sentimenti». Che sia il dolore - come quello di cui si parla nella conversazione "I racconti che curano"

con Caterina Bonvicini (mercoledì alle 21) curatrice del-

la raccolta *Le ferite* - o la fantasia, tirata in ballo nell'incontro con la scrittrice Nadia Terranova (sabato 19 alle 17.30). Che sia in dimensione istantanea (Gabriele Romagnoli venerdì 18 alle 18 illustra le sue *Na-*

*vi in bottiglia*), o in versione teatrale (vedi la "Maratona Que-neau" lettura-spettacolo di sabato 19), il racconto è comunque assaggio d'avventura.

«Nel racconto c'è sempre spazio per l'esemplarità, l'aneddotica, la rassicurazione. Al contrario del romanzo borghese, chiuso e circoscritto alle esistenze dei personaggi e della società che li contiene, - aggiunge il direttore scientifico della Festa - il racconto è aperto, nasce sulle bocche delle persone, viaggia per le strade. È breve, incuriosisce, si evolve, ci accompagna». Nel caso della rassegna di Carpi ci farà compagnia per ben quattro giorni durante i quali anche gli spettacoli diventeranno occasione per riscoprire pagine - lette magari da bambini - come quelle delle *Favole al telefono* di Gianni Rodari dalla voce di Peppe Servillo (con Geoff Westley al pianoforte). Esplorazioni garantite anche nella proposta di poesia che proprio racconto non è, ma lo ha lambito per secoli, almeno sembra. «Basti pensare a *Le Mille e una notte* o ai cantori che trasponavano in musica filastrocche, storielle e leggende - prosegue Marco Antonio Baz-zocchi - Ogni racconto, classico

o moderno che sia, ha una sua dignità sociale e antropologica. Ogni storia regala dignità a chi la racconta e a chi la scrive».

La dimostrazione più irriverente di tutto questo? «Il bisogno di certi politici di raccontare la propria vita, pubblicare la propria biografia, scrivere della propria infanzia difficile: costruire una storia, insomma, in cui il lettore possa immedesimarsi», conclude il professore. Più rassicurante di così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In agenda

### Pensieri e giochi per i più piccoli

Tanti gli eventi della Festa del Racconto dedicati ai più piccoli che tornano ad animare anche le sale del Castello dei Ragazzi di Carpi (nella foto), custode della Casa *sull'Albero* ideata da Emanuele Luzzati. Eccone una selezione: venerdì 18 giugno il Castello svelerà la nuova pittura murale di Sonia Maria Luce Possentini con un dono per i piccoli visitatori. La Possentini sarà protagonista (alle 21) a Soliera dello spettacolo-reading "Questo è il fiore", per riscoprire la bellezza della memoria (dagli 11 anni). Sabato 19, a Carpi, le "Storie piccole in giardino" e (alle 17) lo spettacolo "A rincorrere i sogni", incontro tra la Possentini e la narratrice e attrice Alessia Canducci (per bambini dai 5 anni). Si replica domenica (alle 17). Gran finale con la "Città di parole", la caccia al tesoro che partirà dalla grande Piazza dei Martiri.



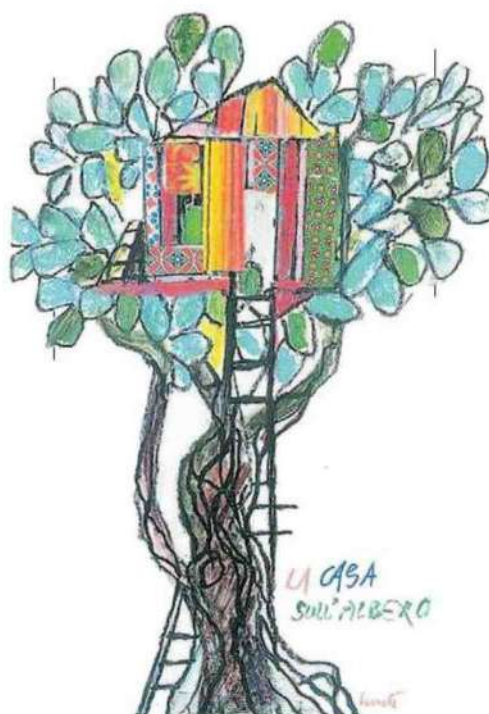
## L'evento

Quattro comuni e oltre venti artisti per cinque giornate di incontri, reading, spettacoli, maratone di lettura per grandi e bambini che si svolgeranno nelle piazze, nei giardini, negli edifici storici. La Festa del Racconto, alla sua 16ma edizione, torna con una formula rinnovata per celebrare il racconto in tutte le sue forme. Promosso dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, la Festa è realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito ma con prenotazione obbligatoria. [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)



### ▲ La casa sull'albero

Realizzata in una stanza su disegno di Luzzati (qui sopra) per l'apertura del Castello dei ragazzi nel 2006, la casa si trova in uno degli spazi più utilizzati dai bambini in visita





► 11 giugno 2021



Re Astolfo e il falo magico  
Realizzato da Emanuele Luozzi  
in occasione dell'apertura  
della biblioteca nel 2002,  
fine dei Longobardi in cuneo  
i bambini all'ingresso del Castello





*Nel centenario della nascita di Astor Piazzolla*

# Amanda Sandrelli

## “Il tango è la speranza che non muore mai”

L'attrice sarà la voce di “Yo soy Maria” spettacolo dedicato al maestro. “Torno in piazza, sono felice”

**di Silvia Fumarola**

Confessa che quando ascolta le note del bandoneón si commuove: «La musica mi stravolge» racconta Amanda Sandrelli «e quella di Astor Piazzolla mi tocca il cuore, non c'è niente da fare». Il 20 giugno l'attrice sarà la voce recitante di *Yo soy Maria*, lo spettacolo scritto e diretto da Gianni Clementi dedicato all'artista argentino nato cento anni fa che ha rivoluzionato il tango, con Giampaolo Bandini alla chitarra e Cesare Chiacchiaretta al bandoneón. «Nelle letture» racconta Sandrelli «mi vengono tante idee, capisco subito quello che stona. Lo spettacolo nasce come un'opera, che gli argentini chiamano *operita*. Però ha la struttura di un'opera: tratta una serie di temi, con testi cantati e recitati, accordati con la musica».

**Amanda, ormai è diventata un'esperta del tango.**

«Con Bandini e Chiacchiaretta ci conosciamo da anni, sono musicisti straordinari, girano il mondo ma ci siamo sempre ritrovati. Abbiamo portato in giro per anni i testi dei tanghi tradotti in italiano che sono bellissimi, e che spesso il pubblico non riusciva ad apprezzare».

**Per la Festa di Carpi cosa avete pensato?**

«Per il centenario di Piazzolla,

Bandini mi ha detto: perché non proviamo a scrivere qualcosa ispirato a *Maria di Buenos Aires* del maestro, ma totalmente originale? E così è stato. Clementi conosce benissimo l'Argentina, la ama molto, si è studiato l'operita. Io sono Maria di Buenos Aires, che in realtà è la città, con la sua anima, e rappresenta la speranza che non muore mai».

**Il tango è un abbraccio, passione ma anche malinconia: cosa la affascina?**

«Di cose davvero melodrammatiche ci sono l'opera e il tango, che è un carattere oltre che una storia da raccontare. Il melodramma è sempre stato nelle mie corde, la Maria creata da Gianni inevitabilmente affronta l'esperienza che abbiamo vissuto: nell'opera c'è la peste. Ironico e sensibile, Clementi si è ispirato anche a quest'anno difficile, alla nostra paura e alla voglia di ripartire. Siamo tutti terrorizzati ma sentiamo fortissimo il desiderio di ricominciare».

**Torna in scena dopo più di un anno: che effetto fa?**

«Parlavo con mio padre di quello che è successo, per chi fa il nostro mestiere, a contatto col pubblico, è come se il covid avesse tolto i paletti su cui abbiamo costruito tutto. Sono felice di ricominciare con un recital che rispecchia anche



quello che abbiamo affrontato, senza parlarne. Perché non parliamo della pandemia, cerchiamo una leggerezza calviniana, ma ciò non toglie che dobbiamo guardarci negli occhi e dire: è passata. Teniamoci per mano. Siamo usciti da un'esperienza che dobbiamo elaborare, non possiamo nasconderci dietro un dito».

**Oggi è ottimista?**

«Bisogna avere fiducia, fare un passo avanti e ricominciare una vita - non dico normale - ma che ci faccia stare bene. Io torno in piazza, con il pubblico. È bellissimo, non vedo l'ora. Già sono una che si emoziona, e il bandoneón è uno strumento malefico: lo ascolto e mi escono le lacrime a fiotti. Cesare, che lo suona, mi prende in giro. Puccini, Chopin, e Piazzolla mi fanno piangere. Non penso a niente, non mi concentro su qualcosa: reagisco così».

**Una carriera divisa tra cinema, fiction e teatro: il legame più forte? E la prossima stagione?**

«Mi aspetta il teatro, *Lisistrata* riscritta da Ugo Chiti e poi ridarò voce a Lucrezia, il personaggio disegnato da Silvia Ziche, una egocentrica rompiscatole meravigliosa. Come tante donne ha anche il dono dell'autoironia, l'abbiamo messa in scena con Francesco Niccolini. Se non sto in palcoscenico mi manca, mi sento sola. Amo scavalcare le montagne, il pubblico della provincia è fantastico. Girare l'Italia per andare in scena è un'emozione ogni volta. Mi fa sentire una zingara felice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**▲ Emozioni ricorrenti**

Amanda Sandrelli darà voce allo spettacolo *Yo soy Maria*: "la musica di Piazzolla mi tocca il cuore"

### **La Festa del Racconto**

Dal 16 al 20.6 a Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano (Mo). Tra gli ospiti Carofiglio, Servillo, Terranova, Belpoliti, Cavazzoni, Fois, Poli





EVENTI - Dal 16 al 20 giugno tra Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano. Direzione scientifica a Marco Antonio Bazzocchi

# Vola più alto la Festa del Racconto



Il tavolo della conferenza stampa

«Il nostro intento? Tentare di recuperare lo spirito della Festa del Racconto che negli anni si era un po' perso». Parola di **Marco Antonio Bazzocchi**, critico, saggista e docente dell'Università di Bologna, cui è affidata la direzione scientifica dell'edizione 2021, in programma dal 16 al 20 giugno nelle piazze, nelle biblioteche e nei palazzi storici di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano.

Saranno cinque giorni di incontri, letture, spettacoli ed eventi per adulti e bambini (a ingresso gratuito) per riflettere sulla forma-racconto. «Tutti gli incontri e gli spettacoli in calendario avranno al centro il racconto come modo di esprimersi breve, sintetico e incisivo - precisa Bazzocchi - che ha caratterizzato tanti importanti autori del Novecento. Il racconto ha grandi potenzialità, perché è una forma espressiva che ci può aiutare a capire l'epoca che stiamo vivendo e uno strumento veloce e intenso per interpretare il presente. Un concetto riassunto nello slogan che abbiamo scelto, "Piccole finzioni, grandi pensieri" che raccoglie il senso profondo di questa



Il manifesto della Festa del Racconto

modalità letteraria; anche in uno spazio limitato (che sia di parola, di musica, di teatro) si possono esprimere grandi idee».

Questa edizione 2021 quindi tenterà di tornare alle origini recuperando la sua identità e la sua specificità che si erano perse per strada negli

ultimi tempi, privilegiando i rapporti con le case editrici. Da alcuni anni la Festa del Racconto, partita in sordina nel 2006 come evento collaterale al Premio Loria, aveva deciso di puntare su nomi di grande richiamo in grado di attirare un pubblico ampio ed eterogeneo. A Carpi sono transitati personaggi molto noti della narrativa e del giornalismo come Corrado Augias, Massimo Gramellini, Gad Lerner, Daria Bignardi, Beppe Severgnini, Concita De Gregorio, Jonathan Coe, Michela Marzano, soltanto per citarne alcuni. Quasi tutti i personaggi avevano un libro da promuovere o un progetto da presentare e la rassegna culturale carpigiana rappresentava una bella vetrina con un pubblico consolidato, preparato e attento. L'impressione però era che venisse meno la dimensione del "racconto", vale a dire la caratteristica principale della Festa, l'elemento che la distingueva, per esempio, dal Festival della Letteratura di Mantova o dai numerosi festival culturali organizzati, periodicamente, in tante città italiane.

«Gli editori tendono a privilegiare

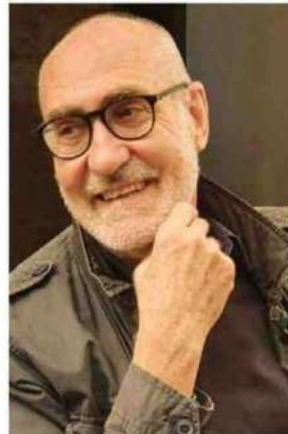


Pepe Servillo

i romanzi perché sono più popolari ma noi invece vogliamo offrire un'alternativa e tornare a puntare tutto sul racconto – sottolinea il nuovo direttore scientifico -. Ultimamente questa rassegna era diventata una carrellata di autori che venivano a Carpi e dintorni per promuovere i loro nuovi libri che, spesso, non c'entravano nulla con la narrativa breve. Ecco, noi abbiamo cercato di evitarlo. Questo non vuol dire che non partecipino scrittori di romanzi, bensì che, nonostante non abbiano mai praticato il racconto, vengano qui per parlarne».

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale.

Tra gli altri ospiti – il programma completo è consultabile sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it) dove si possono effettuare, a partire dal 6 giugno, le prenotazioni dei posti, che sono obbligatorie – si segnalano: Ermanno Cavazzoni, Gabriele Romagnoli, Marcello Fois (presente alla



Marco Belpoliti

conferenza stampa), Marco Belpoliti, Pepe Servillo, Fabio Concato, Paolo Nori. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prenderà il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al talento di Astor Piazzolla.

La Festa del Racconto, che è promossa dai quattro Comuni dell'Unione Terre d'Argine con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il patrocinio della Regione Emilia Romagna, propone anche un ricco calendario di eventi dedicati



Gianrico Carofiglio



Amanda Sandrelli



Marcello Fois

ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera.

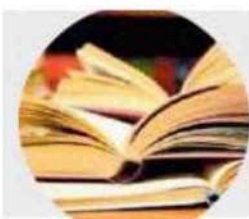
Visto questo ritorno alle origini, sarà possibile, in futuro, recuperare anche il Premio Loria, il concorso nazionale dedicato al racconto e promosso dal Comune di Carpi fermo dal 2013? «Si tratterà di capire se la formula di quest'anno sarà apprezzata dal pubblico – risponde prontamente Bazzocchi -. Poi dopo esserci consolidati per qualche edizione, con l'assessorato alla Cultura potremmo anche ripensare al ritorno di questo prestigioso premio».

CLAUDIA ROSINI

## L'Emilia alla Festa del Racconto

La rassegna punta sugli autori della regione, il via mercoledì 16

ARBIZZI / APAG.36



Dal 16 al 20 giugno a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera

### La Festa del Racconto dall'Emilia al mondo riporta in piazza la possibilità di incontrarsi

#### LA PRESENTAZIONE

SERENA ARBIZZI

«Il racconto è qualcosa che si intravede tra uno sguardo e l'altro». È questa frase dell'autrice di racconti brevi Katherine Mansfield che rievoca la scrittrice Alessandra Sarchi per descrivere la sua felicità nel partecipare a un evento, dalle caratteristiche uniche in Italia, su cui si alzerà il sipario da mercoledì 16 giugno, fino a domenica 20 nei comuni delle Terre d'Argine: Carpi, Novi, Campogalliano e Soliera.

L'intensa cinque giorni sarà dedicata alla sedicesima edizione della Festa del Racconto, che quest'anno ha come sottotitolo: "Piccole finzioni, grandi pensieri". E, in attesa della maggiore età, la Festa punta ad affermarsi sempre di

più, con parecchie novità, a partire da logo e veste grafica. Innanzitutto, questo sarà il primo appuntamento in presenza dopo tanto tempo, com'è stato spiegato ieri in Sala Borsa a Bologna, dal sindaco di Carpi Alberto Bellelli, con l'assessore alla Cultura Davide Dalle Ave e al dirigente Giovanni Lenzerini, dal direttore artistico, Marco Antonio Bazzocchi e dagli scrittori Alessandra Sarchi e Marcello Fois, tra gli ospiti dell'edizione 2021.

#### LE NOVITÀ

«Da sindaco provo particolare affetto verso questa manifestazione di cui ho visto i natali – afferma Bellelli – La Festa trae origine dal premio ispirato al carpigiano Arturo Loria e ha preso da subito una strada che evita la commercializzazione dell'evento. Quest'anno è stato compiuto un ulteriore passo in avanti, per rincontrarci dopo il Covid: l'evento culturale

è il piano migliore dell'incontro».

Piazza Martiri è uno dei luoghi storici più grandi d'Italia: la sua bellezza architettonica sarà lo sfondo a numerosi eventi in calendario. «Non è

una festa generalista, non è una sfilata di grandi nomi delle case editrici e può diventare, in Italia, l'unica, grande Festa del Racconto – rimarca Bazzocchi – In Emilia esiste una grandissima scuola di narrazione: da Gianni Celati e Luigi Ghirri ai registi come Zavattini e Antonioni. Altro punto: vogliamo coinvolgere sempre più scrittori di racconti, generati in modo popolare».

#### I PROTAGONISTI

E saranno prova provata del contatto tra letteratura e realtà, anche popolare, le traduzioni di Beckett in dialetto portate sotto i riflettori da Daniele Benati, venerdì 18 giugno alle 18 in piazza Martiri, per un ap-



puntamento che lo vedrà sul palco con il narratore delle pianura Ermanno Cavazzoni e il cosmopolita Gabriele Romagnoli. Mentre il primo evento, ad aprire la Festa, mercoledì 16 a Soliera, sarà con Caterina Bonvicini, curatrice di "Ferite", raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere in cui sette scrittori e

sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore di quest'edizione sarà Gianrico Carofiglio, a Carpi il 19 giugno alle 11, autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari. L'attenta esploratrice dell'animo femminile Alessandra Sarchi sarà con l'erede della tradizione siciliana di racconti favolistici Nadia Terranova, sabato 19 alle 17.30, nel Cortile d'Onore di Palazzo Pio a Carpi. Sabato, alle 19, a Carpi, lo psicanalista Francesco Stoppa parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro "Le età del desiderio". Sarà dedicato a Pier Vittorio Tondelli il dialogo tra Marcello Fois e il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e l'iniziazione dell'età adulta del più grande scrittore degli anni Ottanta. L'attore Giusto Cucchiari leggerà i racconti di "Altri libertini".

#### «FAVOLE AL TELEFONO»

Reading e spettacoli serali si affiancheranno ai talk. Giovedì 17 in piazza Castello a Campogalliano Marinella Manicardi interpreta un esilarante racconto dello scrittore americano David Forster Wallace. Peppe Servillo venerdì 18 alle 21.30 sarà protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefo-

no" di Gianni Rodari, con gli arrangiamenti della leggenda vivente della musica Geoff Westley. E, ancora, domenica 20 alle 21 al Parco della Resistenza di Novi arriva Fabio Concato. Mentre a Soliera, al Parco della Resistenza alle 21, ci sarà la lettura-spettacolo dell'istrionico Paolo Nori, tra i cinque finalisti del Premio Campiello. La lettura sarà dedicata alle "Memorie del sottosuolo" di Dostoevskij. Chiusura della cinque giorni da vivere au bout de soufflé affidata ad Amanda Sandrelli in piazza Martiri alle 21.30, domenica, con lo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria".

#### PER I PICCINI

La Festa del Racconto non dimentica le famiglie. «Lecture animate, spettacoli, laboratori e caccia al tesoro – spiega il dirigente Lenzerini – ma anche "La colazione nel secchiello", un evento ricco di sorprese domenica 20 alle 11, ai Giardini della Pretura. Saranno alcuni degli eventi in programma dedicati ai più piccoli».

In occasione della Festa sarà, inoltre, presentata la nuova veste della biblioteca Loria e del Falco Magico.

Il Castello dei Ragazzi, rimasto chiuso a lungo a causa dell'emergenza sanitaria riaprirà le porte venerdì 18 con la nuova pittura murale realizzata dalla Possentini e un piccolo omaggio per tutti i piccoli visitatori.

Da segnalare anche le Storie piccole in giardino, dedicate ai bimbi da 2 a 4 anni ai Giardini della Pretura, con le letture dei volontari "Nati per leggere" e lo spettacolo di disegno dal vivo che verrà portato in scena da Sonia Maria Luce Possentini insieme ad Alessia Can-

ducci alla Sala dei Mori il 19 alle 17.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### GIANRICO CAROFIGLIO

LO SCRITTORE SARÀ OSPITE D'ONORE PER LA SEDICESIMA EDIZIONE

Marcello Fois,  
Alessandra Sarchi,  
Paolo Nori,  
Giusto Cucchiari  
tra i protagonisti

Reading e spettacoli  
serali affiancheranno  
i talk nei comuni  
appartenenti  
alle Terre d'Argine



► 4 giugno 2021





# Racconto in festa

Incontri, recital, maratone e caccia al tesoro  
Dal 16 al 20 giugno omaggio alla forma breve  
tra Carofiglio, Fois, Tondelli, Savinio e Nori

«Il racconto è un'operazione sulla durata, un incantesimo che agisce sullo scorrere del tempo, contraendolo o dilatandolo». Le parole di Italo Calvino sono il preludio alla sedicesima edizione della «Festa del Racconto», dal 16 al 20 giugno in piazze, biblioteche e palazzi storici del modenese, da Carpi a Soliera, da Novi a Campogalliano. Quello che era nato come un premio letterario, intitolato allo scrittore di origine carpigiana Arturo Loria, negli anni si è tramutato in un più corposo festival. Da quest'anno affidato alla cura di Marco Antonio Bazzocchi, italianista dell'Alma Mater che ha scelto come sottotitolo «Piccole finzioni, grandi pensieri»: «Non una sfilata di grandi nomi proposti da classifiche o case editrici, quanto attenzione al recupero delle radici culturali, alla tradizione emiliana che passa per Gianni Celati e Luigi Ghirri, per Cesare Zavattini e Michelangelo Antonioni. Perché a differenza del romanzo borghese il racconto ha una base popolare, dal basso, della gente che andava in giro e poi riportava le proprie esperienze condividendole».

E se il testimonial del festival sarà Gianrico Carofiglio, sabato 19 in mattinata a Carpi, l'apertura del 16 giugno a

Soliera sarà dedicata a *Le fêrite*, la raccolta di racconti curata da Caterina Bonvicini realizzata per il mezzo secolo di Medici senza Frontiere, a cui andrà l'intero ricavato, che vede sette scrittori e sette scrittrici confrontarsi con il tema del dolore. Tra loro anche Marcello Fois, chiamato da Bazzocchi a riflettere sui racconti di Pier Vittorio Tondelli, a partire da *Altri libertini*. «Eco e Tondelli negli anni '80 - osserva Fois - hanno creato due ecosistemi rivoluzionari, il primo per la letteratu-

ra di genere e il secondo per l'elaborazione di uno stile locale e globale, per non parlare del suo coté pasoliniano di cui non si fa quasi mai cenno. A proposito di cosa ha significato Tondelli penso a Enrico Brizzi, per esempio, che mi sembra ancora più interessante ora. Anche se ha seguito un percorso inversamente proporzionale e magari ha un po' meno successo dei suoi inizi».

Tra i tanti ospiti degli incontri, gratuiti con prenotazione obbligatoria sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it), anche Alessandra Sarchi, in dialogo sabato 17 a Carpi con Nadia Bellanova, che con una raccolta di racconti ha esordito nel 2008 e che l'anno prossimo ne pubblicherà una nuova: «In Italia il racconto è considerato un gene-

re difficile da pubblicare nonostante la sua fruibilità. È un po' deprezzato, soprattutto per gli autori italiani, anche se forse le cose stanno un po' cambiando. Perché è una forma che si adatta benissimo a momenti di grande frammentazione come il nostro».

La tradizione del racconto sarà poi esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, impegnato nella lettura di un racconto di Kafka. Assieme a lui venerdì 18 a Carpi anche Gabriele Romagnoli, autore di racconti «in bottiglia», e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Nel programma anche Peppe Servillo, protagonista del

l'omaggio alle *Favole al telefono* di Gianni Rodari. E poi una «Maratona Queneau» con la lettura degli *Esercizi di stile* e *La Pianessa*, un omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli.

Ci sarà spazio anche per i racconti musicali di Fabio Concato e per la lettura-spettacolo *Io sono poi da solo e loro sono tutti* di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti del Campiello. La chiusura sarà affidata allo spettacolo *Yo soy Maria* con Amanda Sandrel-



► 4 giugno 2021

li, omaggio al genio di Astor Piazzolla. Tra incontri, talk e reading anche letture animate e cacce al tesoro per i più piccoli. Come quella di Carpi, alla ricerca della lingua «segreta» della città.

**Piero Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da sapere



- La Festa del Racconto si svolge nel Modenese dal 16 al 20 giugno

- È dedicata alla forma breve della scrittura

- L'ideazione è del professore Marco Antonio Bazzocchi (foto)



**La gioia in un murales** Al Parco della Resistenza di Modena, l'opera di Mr Thoms (foto Rino Cipolli)



# Torna la Festa del Racconto con Carofiglio, Servillo e Concato

Dal 16 al 20 giugno incontri, letture e talk a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera

**In vista** della sua 16esima edizione, saranno quattro i palcoscenici che ospiteranno la Festa del Racconto, in programma dal 16 al 20 giugno: Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera accoglieranno, infatti, numerosi ospiti del mondo letterario contando più di venti appuntamenti: da Peppe Servillo a Fabio Concato e Paolo Nori. Con il patrocinio della Regione e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la Festa del Racconto propone incontri, letture e talk. Si partirà con l'evento 'I racconti che curano' nel parco della resistenza a Soliera con la scrittrice Caterina Bonvicini. Si proseguirà il 17 giugno alle ore 21 in Piazza Castello a Campogalliano: il testo 'Una cosa divertente che non farò mai più' di David Foster Wallace, sarà raccontato al pubblico attraverso una 'lettura spettacolo' della scrittrice Marinella Manicardi. In programma il 19 giugno alle 19, in piazza Martiri a Carpi, invece, il dialogo di Marcello Fois con Marco Antonio Bazzocchi riguardo i racconti di Pier Vittorio Tondelli. Ospite d'onore sarà lo scrittore Gianrico Carofiglio, che presenzierà all'appuntamento del 19 giugno alle 11 in piazza Martiri a Carpi. «Si tratta di un contenitore cul-

turale importante, sempre più capace di attrarre persone al di fuori del nostro territorio - sottolinea il sindaco di Carpi, Alberto Bellelli -. Nel calendario cittadino questo evento è molto sentito: bisogna tenere alte le proposte per interpretare le esigenze del pubblico». Spazio, poi, al mondo dei più piccoli: numerose saranno anche le iniziative pensate per i bambini, tra le quali l'evento «Di Natura e di Luce» (il 18 giugno, dalle 10 alle 21) nella sala Estense di Palazzo Pio, dove grazie alle tavole originali dell'illustratrice Sonia Maria Luce Possentini i bambini potranno immergersi in atmosfere surreali e particolarmente suggestive. In programma il 20 giugno alle 11 nei giardini della pretura di Carpi, invece, non mancherà l'evento «Colazione nel secchiello» per condividere un momento ricreativo tra bambini e famiglie. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, previa prenotazione obbligatoria sul sito online dell'evento.

**Giorgia De Cupertinis**

**LA PRIMA 'TAPPA'**

**La scrittrice  
Caterina Bonvicini  
leggerà 'I racconti  
che curano'**



Gianrico Carofiglio





## “Festa del racconto” pronta al via

Cinque giorni di eventi a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano

ARBIZZI / APAG.36



# Ecco la Festa del Racconto per ritornare alle radici e aprire gli occhi sul mondo

Dal 16 al 20 giugno parterre d'eccezione a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano Romagnoli, Cavazzoni, Benati, Bonvicini tra gli ospiti dei numerosi appuntamenti

### Serena Arbizzi

Un ritorno alle radici, per aprire gli occhi su presente e futuro con una chiave di lettura magica: il racconto.

Riflettori puntati sui comuni di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano per le cinque giornate dense di appuntamenti indimenticabili. È la Festa del Racconto che si svolgerà nelle Terre d'Argine dal 16 al 20 giugno, con un ricco calendario di ospiti che prenderanno per mano gli spettatori in un viaggio attraverso la scrittura.

«L'Emilia è una terra di narratori, di grandi racconti, del passato e del presente – anti-

cipa Marco Antonio Bazzocchi, dell'Alma Mater Studiorum di Bologna, direttore scientifico della Festa del Racconto – Faccio solo due nomi; Luigi Ghirri e Gianni Celati. Si parlerà di racconti dell'immaginazione e della realtà. E di racconti dove la realtà e l'immaginazione si scambiano i ruoli. Quest'anno abbiamo voluto riprendere la radice emiliana, legata alle comunità di Carpi, Novi,

Soliera e Campogalliano. Abbiamo invitato scrittori, esperti di racconto. Scrittori che parleranno dei racconti che a loro piacciono. Ci siamo ricollegati a questa tradizione perché crediamo

all'importanza del racconto come forma breve, leggera, espressiva, legata proprio ai nostri tempi, in una forma che allude più che raccontare fino in fondo, che lascia aperto lo spazio alla fantasia. La Festa del Racconto come un ritorno alle radici, quindi. Le radici che servono per aprire gli occhi sul mondo. E il racconto può farceli aprire davvero».

I racconti possono rispondere anche alle domande esistenziali. E possono essere una cura per l'anima, ma non solo: possono lenire i traumi di corpo e mente. Ne parlerà la scrittrice Caterina Bonvicini, mercoledì 16 giu-



► 31 maggio 2021

gno alle 21 al Parco della Resistenza di Soliera. Bolognese di nascita, romano-meneghina di adozione, Bonvicini ha curato la raccolta "Le ferite" in cui sette grandi autrici e autori hanno omaggiato con un racconto i 50 anni di

Medici Senza Frontiere e il suo impegno per gli altri, a ogni latitudine.

Spostandosi in Piazza Castello a Campogalliano, durante la Festa, Marinella Manicardi, attrice, regista e scrittrice leggerà alcuni passi di "Una cosa divertente che non farò mai più", di David Foster Wallace. Un classico dell'umorismo postmoderno e una satira spietata sull'opulenza e il divertimento di massa della società americana contemporanea.

Venerdì 18, piazza Martiri a Carpi sarà teatro di un intrigante confronto sulla tradizione del racconto con tre autori di grande calibro: Gabriele Romagnoli, che con il suo "Navi in bottiglia", fatto di 101 racconti di una sola pagina, condurrà nelle avventure del quotidiano di ognuno di noi; Daniele Benati che condurrà per mano attraverso la sua passione per i racconti degli scrittori irlandesi ed Ermanno Cavazzoni, "narratore delle pianure", che parlerà di "Un artista del digiuno", di Franz Kafka

Le informazioni complete con il calendario e le istruzioni per partecipare agli appuntamenti saranno disponibili a breve sul sito: [www.festa-delracconto.it](http://www.festa-delracconto.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



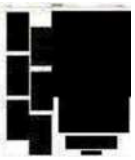
Lo scrittore e giornalista Gabriele Romagnoli



Ermanno Cavazzoni in uno scatto di Massimo Golfieri



La scrittrice Caterina Bonvicini sarà a Soliera



# Il cartellone

# Un'estate

# di incontri

Sta per ricominciare la stagione delle rassegne culturali. La grande novità, dopo gli streaming dello scorso anno a causa della pandemia, sarà il pubblico in presenza. Una sfida al virus nel pieno rispetto delle misure di sicurezza

**La festa del racconto**  
**dal 16 al 20 giugno**

Talk, reading, eventi a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano. Tra gli ospiti *Peppe Servillo, Ermanno Cavazzoni e Gabriele Romagnoli*

RADIO e TV



Edizione del 24 giugno 2021  
Durata servizio: 00.02.11 min



## Il Sabbatico



### CULTURA

Questa settimana Il Sabbatico, Giornale dell'anima, presenta il libro di Costantino Esposito, Il nichilismo del nostro tempo; e Marco Antonio Bazzocchi critico, saggista e docente dell'Università di Bologna, ci presenta la Festa del Racconto, di cui è direttore scientifico. L'editoriale di Alberto Melloni riguarda Saman, la ragazza pakistana uccisa perché ha rifiutato un matrimonio combinato

12 giugno 2021

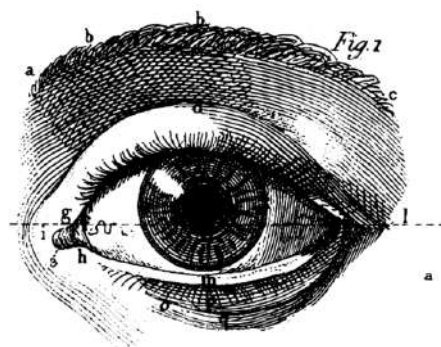
Edizione del 12 giugno 2021

Durata servizio: dal min. 00.03.10 al min. 00.05.41



# Festa del Racconto: uno sguardo alle origini emiliane attraverso il racconto

HomeCULTURA



## Piccole finzioni grandi pensieri

Carpi  
Campogalliano  
Novi di Modena  
Soliera

16|17|18|19|20 giugno 2021

Dal 16 al 20 giugno torna la **Festa del Racconto**, nelle piazze di **Carpi, Soliera e Campogalliano**, in una formula rinnovata. Tanti gli incontri, i reading e gli eventi, per ritrovarsi insieme e condividere.

### Una festa dedicata alla forma del racconto

La Festa del Racconto ha ormai una lunga tradizione, da ormai sedici anni, e nel mese di giugno torna con cinque giornate di appuntamenti, che ospiteranno oltre venti grandi ospiti, in serate di incontri, reading e spettacoli.

Questa edizione ha come ospite d'onore lo scrittore **Gianrico Carofiglio** e vedrà la partecipazione di importanti voci di narratori e narratrici del panorama italiano, da **Valerio Magrelli, Alessandra Sarchi e Amanda Sandrelli**, a **Peppe Servillo**.

La direzione artistica della Festa del Racconto 2021 è stata affidata al **Professor Marco Antonio Bazzocchi**, che come racconta ai nostri microfoni, ha voluto riportare il profilo di questa festa allo spirito originale del racconto, dando evidenza al racconto come forma particolare di narrazione.

Infatti la Festa del Racconto nasce come evento dedicato ad **Arturo Loria**, grande scrittore di racconti della tradizione emiliana, e il Professor Bazzocchi ha voluto recuperare proprio questa tradizione, che è una delle più importanti di tutta Italia. Il racconto è forma di collettività e di comunità, capace di creare occasioni di incontro, dove potersi percepire come comunità coesa, in cui l'identità di ognuno è costruita in

modo intersoggettivo, attraverso il dialogo e il confronto.

Durante queste giornate ci saranno letture di racconti del passato, con una attenzione particolare alle origini del racconto della tradizione emiliana, che trova il suo esponente principale in **Gianni Celati** e nella scuola di Celati; ci saranno dialoghi con alcuni scrittori di racconti, per poi riflettere insieme sul valore e l'importanza di questa forma narrativa breve, e di quanto possa essere la formula più adatta a questi tempi, attraversando importanti autori di racconti da **Kafka** a **Beckett** a **Rodari**.

E così come ci racconta il Professor Bazzocchi, ritrovarsi in piazza e sentir parlare di racconti può essere curativo; e infatti in occasione della prima serata, il 16 giugno a Soliera, ci sarà la presentazione della raccolta di racconti **Ferite**, curata da **Caterina Bonvicini**, edito da **Einaudi** e in collaborazione con **Medici senza Frontiere**, dove sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione, del trauma e della cura. In questa raccolta troviamo anche **Marcello Fois** che ha trattato il tema del femminicidio, e che il 19 giugno dialogherà con il professor Bazzocchi, intorno ai racconti di **Pier Vittorio Tondelli**.

Per tutti gli eventi è necessaria la prenotazione, ma saranno ad ingresso gratuito. Per il programma completo e per informazioni dettagliate visita il sito.

**Chiara Moffa**

**ASCOLTA L'INTERVISTA A MARCO ANTONIO BAZZOCCHI:**







## Intervista al direttore Scientifico Marco Antonio Bazzocchi



Edizione del 5 giugno 2021  
Durata servizio: 00.03.06 min

ONLINE



## Festa del racconto, oltre 4mila persone e appuntamenti da tutto esaurito

La nuova formula piace, il direttore scientifico: "Un laboratorio del pensiero" Condividi  
TweetWhatsAppInvia tramite email

Si è chiusa domenica, con un bilancio tutto positivo, la sedicesima edizione della Festa del Racconto che quest'anno si è totalmente rinnovata: nuovo look nella comunicazione, un nuovo direttore scientifico, Marco Antonio Bazzocchi, ma soprattutto una rinnovata identità. La festa ha scelto infatti di tornare alle origini, per guardare con slancio al...

Si è chiusa domenica, con un bilancio tutto positivo, la sedicesima edizione della Festa del Racconto che quest'anno si è totalmente rinnovata: nuovo look nella comunicazione, un nuovo direttore scientifico, Marco Antonio Bazzocchi, ma soprattutto una rinnovata identità. La festa ha scelto infatti di tornare alle origini, per guardare con slancio al futuro. "Non un festival di presentazioni di ultime uscite editoriali, formula ormai inflazionata nel nostro Paese – ha spiegato da subito Marco Antonio Bazzocchi – ma la riscoperta di una forma artistica, quella del racconto, che in queste terre ha avuto esponenti illustri. Un patrimonio che il pubblico ha potuto scoprire, o riscoprire, attraverso tanti ospiti che ci hanno aiutato ad analizzare e ad appassionarci di questo linguaggio così moderno. La città di Carpi ci ha accolti e accuditi, restituendoci il piacere dell'incontro e del confronto con il pubblico. Sono certo che si possa fare di questo evento un laboratorio di pensiero e di creatività nazionale". Autori, docenti, attori, musicisti si sono succeduti in cinque giornate nelle piazze, nei cortili e nei giardini di Carpi e dei Comuni di Novi, Soliera e Campogalliano e la risposta del pubblico non si è fatta attendere: sono state oltre 4mila le presenze complessive alla manifestazione, con molti appuntamenti sold out. Un pubblico festoso ma rispettoso delle regole che, nonostante le temperature del primo week end estivo, ha animato gli eventi. "È stato emozionante tornare a godere degli spettacoli dal vivo e rivedere finalmente le nostre piazze piene – è il commento del sindaco di Carpi, Alberto Bellelli – Questo significa non solo riappropriarci di tante delle cose che ci sono mancate in questo anno di pandemia, ma anche dare slancio alla ripresa economica".

© Riproduzione riservata

Iscriviti alla community

per ricevere ogni giorno la newsletter con le notizie della tua città

## Festa del Racconto, ieri oggi, domani: in podcast, l'intervista di Maurizio Marinelli al direttore Marco Antonio Bazzocchi



Come si è arrivati a individuare il responsabile della Festa del Racconto, **Marco Antonio Bazzocchi**? In che cosa è consistita la svolta impressa alla rassegna con la scelta di un nuovo Direttore? Che cosa significa la FDR per la città e le sue tradizioni storiche, sociali e culturali? Quali ne saranno gli sviluppi futuri? Di questo si è parlato nell'intervista di **Maurizio Marinelli**, co-editore di *Voce*, allo stesso Marco Antonio Bazzocchi che vediamo anche nelle foto con **Gianrico Carofiglio** ed **Ermanno Cavazzoni**.



Intervista di Maurizio Marinelli al direttore scientifico Marco Antonio Bazzocchi  
Durata: 00.18.51 minuti



## Festa del Racconto, arrivederci al 2022 con la stessa formula



Oltre 4mila presenze e molti appuntamenti sold out

Bilancio positivo, fanno sapere gli organizzatori, per la sedicesima edizione della **Festa del Racconto** che si è svolta nei giorni scorsi tra **Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano** e che quest'anno si è totalmente rinnovata: nuovo look nella comunicazione, nuovo direttore scientifico, **Marco Antonio Bazzocchi**, ma soprattutto una rinnovata identità. La festa ha scelto infatti di tornare alle origini, per guardare con slancio al futuro (**leggi qui**).

“Non un festival di presentazioni di ultime uscite editoriali, formula ormai inflazionata nel nostro Paese – ha spiegato da subito Marco Antonio Bazzocchi – ma la riscoperta di una forma artistica, quella del racconto, che in queste terre ha avuto esponenti illustri. Un patrimonio che il pubblico ha potuto scoprire, o riscoprire, attraverso tanti ospiti che ci hanno aiutato ad analizzare e ad appassionarci di questo linguaggio così moderno. La città di Carpi ci ha accolti e accuditi, restituendoci il piacere dell'incontro e del confronto con il pubblico. Sono certo che si possa fare di questo evento un laboratorio di pensiero e di creatività nazionale”.

Autori, docenti, attori, musicisti si sono succeduti in cinque giornate nelle piazze, nei cortili e nei giardini dei quattro Comuni dell'Unione Terre d'Argine e la risposta del pubblico non si è fatta attendere: sono state oltre **4mila le presenze complessive** alla manifestazione, con molti appuntamenti sold out. Un pubblico festoso ma rispettoso delle regole che, nonostante le temperature del primo week end estivo, ha animato gli eventi e manifestato il piacere e la bellezza di poter tornare a ritrovarsi per appuntamenti dal vivo.

“È stato emozionante tornare a godere degli spettacoli dal vivo e rivedere finalmente le nostre piazze piene – è il commento del Sindaco di Carpi, Alberto Bellelli – Questo significa non solo riappropriarci di tante delle cose che ci sono mancate in questo anno

di pandemia, ma anche dare slancio alla ripresa economica. Dietro ogni evento culturale ci sono infatti artisti, maestranze e organizzatori che possono tornare a lavorare; ancora, dietro ogni evento culturale c'è un potenziale indotto per il territorio. Credo che la Festa del Racconto, così rinnovata e ripensata, abbia tutto il potenziale per crescere e attestarsi tra gli eventi capaci di attrarre pubblico anche da altre regioni. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato, gli artisti e il pubblico, il direttore scientifico, i giornalisti che ci hanno aiutato a comunicarla e tutti coloro che hanno lavorato alla buona riuscita dell'evento. L'appuntamento è certamente al 2022".

Ottimi i riscontri che Festa ha ottenuto sui media, locali e nazionali, e sui social che hanno visto una grande partecipazione anche da parte del pubblico che ha postato e condiviso foto e pensieri. Da oggi sui canali ufficiali, saranno disponibili gli album, per rivivere le emozioni di queste cinque giornate.



## Ultimo giorno per la Festa del Racconto, tra gli ospiti Fabio Concato, Paolo Nori e Amanda Sandrelli



Fabio Concato

Domenica alle 11 nel Cortile d'Onore a Carpi l'incontro *Intorno al raccontare*: protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, scrittore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, e **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Alle 18 sempre nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio va in scena lo spettacolo musicale *Le stagioni di Mario Rigoni Stern*, a cura della **Compagnia Squilibri**, per celebrare il centenario dello scrittore di Asiago con una rassegna antologica dei suoi paesaggi, guerre e storie biografiche. Dalle 16 alle 18 la Biblioteca Loria ospita *Caccia al racconto*, una caccia al tesoro per adulti a cura di Koinè (evento su prenotazione per piccoli gruppi tel. 059 649369).

Tre gli spettacoli serali che riempiranno le piazze dei Comuni ospiti della Festa. Alle 21 nel Parco della Resistenza di Novi l'incontro con **Fabio Concato** (sold out): un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria. A Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo *Io sono poi da solo e loro sono tutti di*



**Paolo Nori** (sold out) uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, lettura-spettacolo dedicata alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale *Yo soy Maria*, con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di **Astor Piazzolla**, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer: la “Maria de Buenos Aires” dell’Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall’emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

Una domenica ricca di appuntamenti anche per i più piccoli: alle 11 ai Giardini della Pretura di Carpi *Colazione nel secchiello*, letture con musica dedicate ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, un viaggio tra libri, musica, pupazzi e incanti, e un secchiello ricco di sorprese per tutti i partecipanti. Alle 17 replica dello spettacolo *A rincorrere i sogni* con l’illustratrice **Sonia Maria Luce Possentini** e l’attrice **Alessia Canducci** (da 5 anni e famiglie). Da Piazza Martiri alle 19 prenderà il via una vera e propria caccia al tesoro con *Città di parole*, un percorso ludico-letterario alla scoperta di monumenti, scorci curiosità sul centro storico di Carpi, per trovare le tracce dell’alfabetiere nascosto tra le vie della città, che farà giocare assieme adulti e bambini in un percorso di esplorazione e osservazione (da 6 anni e famiglie).



## Festa del Racconto, domani l'ultima giornata



Con Magrelli, Pedullà, Belpoliti, Concato, Nori e Amanda Sandrelli

Ultimo giorno domani, **domenica 20 giugno**, per la Festa del Racconto che ha animato in questi giorni le piazze, i giardini, i cortili e i palazzi di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

**Domenica alle 11 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio** l'incontro Intorno al raccontare: protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, scrittore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume Pianura, e **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

**Alle 18 sempre nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio** va in scena lo spettacolo musicale Le stagioni di Mario Rigoni Stern, a cura della **Compagnia SquiLibri**, per celebrare il centenario dello scrittore di Asiago con una rassegna antologica dei suoi paesaggi, guerre e storie biografiche. Dalle 16 alle 18 la Biblioteca multimediale "A. Loria", che riapre al pubblico dopo i lavori di riqualificazione, ospita "Caccia al racconto", una caccia al tesoro per adulti a cura di Koinè (evento su prenotazione per piccoli gruppi tel. 059 649369).

Tre gli spettacoli serali che riempiranno le piazze dei Comuni ospiti della Festa. **Alle 21**

nel **Parco della Resistenza di Novi** l'incontro con **Fabio Concato** (sold out): un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria. **A Soliera (Parco della Resistenza, ore 21)** è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti" di **Paolo Nori** (sold out) uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, lettura-spettacolo dedicata alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la **Festa della Musica di Carpi** che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con **Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30)**: un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer: la "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversata dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

Una domenica ricca di appuntamenti anche **per i più piccoli: alle 11 ai Giardini della Pretura di Carpi** "Colazione nel secchiello", letture con musica dedicate ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, un viaggio tra libri, musica, pupazzi e incanti, e un secchiello ricco di sorprese per tutti i partecipanti. **Alle 17** replica dello spettacolo "A rincorrere i sogni" con l'illustratrice **Sonia Maria Luce Possentini** e l'attrice **Alessia Canducci** (da 5 anni e famiglie). **Da Piazza Martiri alle 19** prenderà il via una vera e propria caccia al tesoro con "Città di parole", un percorso ludico-letterario alla scoperta di monumenti, scorci curiosità sul centro storico di Carpi, per trovare le tracce dell'alfabetiere nascosto tra le vie della città, che farà giocare assieme adulti e bambini in un percorso di esplorazione e osservazione (da 6 anni e famiglie). Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito **[www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)**.

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Tutto esaurito alla Festa del Racconto per Carofiglio



Questa mattina tutti in fila per un posto in piazza Martiri

Tutti in fila per Carofiglio. Questa mattina tutto esaurito in piazza Martini, nell'arena appositamente allestita per la Festa del Racconto, per l'appuntamento con l'ospite d'onore dell'edizione 2021, lo scrittore **Gianrico Carofiglio**. L'autore barese, creatore del personaggio letterario di Guido Guerrieri, avvocato, del maresciallo dei Carabinieri Pietro Fenoglio e di tanti altri personaggi dei suoi numerosi libri, è stato intervistato da Marco Antonio Bazzocchi, nuovo direttore artistico della rassegna letteraria che ha preso il via il 16 giugno e si conclude domani, domenica 20 con un ricco programma di appuntamenti non solo letterari ma anche teatrali e musicali.



## L'omaggio a Rodari di Peppe Servillo con lo spettacolo



Un comunicato dell'ufficio stampa Festa del Racconto 2021 informa che venerdì 18 giugno inizierà la Festa del Racconto, in programma fino al 20 giugno nelle piazze, giardini e palazzi storici di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera: una giornata che prende il via alle 9 del mattino, quando apriranno nuovamente le porte del Castello dei Ragazzi di Carpi ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, e dove si potrà ammirare la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini.

Alle ore 18 Piazza dei Martiri a Carpi ospita "La tradizione del racconto", una conversazione a più voci tra gli scrittori Gabriele Romagnoli, Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni, moderata da Marco Antonio Bazzocchi. Romagnoli, autore di *Navi in Bottiglia*, parlerà del racconto come viaggio, per la sua capacità di trasportare in altri luoghi e altri tempi. Benati, scrittore di storie visionarie che rimandano alle atmosfere surreali di Fellini e allo stile di Giorgio Manganelli, parlerà della sua passione per la narrativa irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Altro autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal

cui Poema dei lunatici Fellini trasse il suo ultimo film, "La voce della luna"; Cavazzoni leggerà "Un artista del digiuno" di Franz Kafka.

Alle ore 21 il Parco della Resistenza di Soliera ospita lo spettacolo "Racconti da Camera" con Claudio Morici, accompagnato dalle musiche di Ivan Talarico: un viaggio nel "Best of" di Morici, ma anche nelle nuove esilaranti narrazioni, tra storielle, confessioni, saggi brevi, telefonate e strategie di sopravvivenza dopo gli incredibili mesi trascorsi. Sempre alle ore 21, sul palco di Piazza Martiri a Carpi salirà Peppe Servillo, autore dello spettacolo "Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari": il celebre cantautore napoletano si confronta con il genio di Rodari e coi suoi racconti, indagando il linguaggio della fantasia del celebre scrittore attraverso lo strumento della musica. La Festa del Racconto proseguirà sabato 19 con un ricco calendario di incontri ed eventi dedicato anche ai più piccoli, con laboratori, letture e spettacoli: tra i protagonisti Gianrico Carofiglio, ospite d'onore dell'edizione 2021, le scrittrici Alessandra Sarchi, Nadia Terranova e Lucia Poli.



## "La storia breve? È un gioco di prestigio"

Gianrico Carofiglio apre la quarta giornata della Festa del Racconto a Carpi: "Deve essere perfetta, non bisogna mostrare il trucco"

di MARIA SILVIA CABRI

CondividiTweetWhatsAppInvia tramite email

Lo scrittore Gianrico Carofiglio ospite d'onore dell'edizione 2021 della Festa del Racconto

di Maria Silvia Cabri Sarà Gianrico Carofiglio, considerato ospite d'onore dell'edizione 2021, ad aprire la quarta giornata della Festa del Racconto, stamattina alle 11 in piazza Martiri a Carpi. Magistrato e autore di best seller tradotti in tutto il mondo e sperimentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio dialogherà con Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico della rassegna 'Del Raccontare'. Per tanti...

di Maria Silvia Cabri

Sarà Gianrico Carofiglio, considerato ospite d'onore dell'edizione 2021, ad aprire la quarta giornata della Festa del Racconto, stamattina alle 11 in piazza Martiri a Carpi. Magistrato e autore di best seller tradotti in tutto il mondo e sperimentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio dialogherà con Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico della rassegna 'Del Raccontare'.

Per tanti anni lei è stato Pubblico ministero: quanto questo ha influenzato la sua attività di scrittore?

"Tanto, indubbiamente, e tutt'ora. Sotto due aspetti: uno più diretto, a livello di contenuti. Se si scrive di romanzi in ambito investigativo o giudiziario, sapere con esattezza certe cose è cruciale. Cadere in errori grossolani può essere un attimo e si perde il gusto della lettura. In secondo luogo, aver lavorato come Pm, in particolare in tema di criminalità organizzata, mi ha consentito di venire a contatto di un serbatoio enorme di persone e storie, che poi 'entrano' nei miei racconti rendendoli, pur nell'invenzione, più credibili e verosimili".

Carofiglio magistrato e Carofiglio scrittore: come si pongono?

"Sotto il primo aspetto mi piace pensare di aver fatto bene il mio lavoro, con competenza tecnica e non dimenticando mai che indagini e processi riguardano sempre persone, sia imputati che vittime, e come tali vanno trattate. Il secondo aspetto è quello in essere..."

Qual è il suo approccio al racconto?

"Il racconto breve è un genere più difficile: come un gioco di prestigio fatto innanzi al viso dello spettatore. Deve essere perfetto perché non deve vedersi il trucco. Dunque, occorre più consapevolezza, precisione e lavoro di pulizia: le imperfezioni sono più visibili rispetto al romanzo".

Un concetto a lei caro è quello del 'tempo', che riconnette il passato al presente. Come le nostre esperienze passate possono aiutarci a vivere il presente?

"Occorre imparare a conoscere la storia per evitare di ripetere gli stessi errori, ma purtroppo accade raramente. La cultura laica del progresso dovrebbe valorizzare il metodo dell'errore per non sbagliare ancora, ma è necessario riconoscere i propri errori per un futuro migliore. Come ho scritto ne 'Della gentilezza e del coraggio', la buona politica deve essere capace di guardare oltre la prospettiva storica".



## «La pandemia ci ricorda il valore del semplificare dal superfluo»



Serena Arbizzi 18 Giugno 2021

### **l'intervista**

Alle 18 Piazza dei Martiri a Carpi ospita “La tradizione del racconto”, una conversazione tra gli scrittori Gabriele Romagnoli, Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni, moderata dal direttore scientifico della Festa del Racconto Marco Antonio Bazzocchi. Festa che entra sempre più nel vivo. Romagnoli, autore di Navi in Bottiglia, raccolta di 101 brevi racconti di piccoli episodi del quotidiano, parlerà del racconto come viaggio. Benati, scrittore di storie visionarie, parlerà della sua passione per la narrativa irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal cui Poema dei lunatici Fellini trasse il suo ultimo film, “La voce della luna”: Cavazzoni leggerà “Un artista del digiuno” di Franz Kafka.

### **Romagnoli, il racconto durante la pandemia: lei ha dato sfogo alla sua creatività durante il lockdown?**

«Da un lato avendo a disposizione tutto quel tempo e l'assenza di tantissime distrazioni chi scrive ha avuto una grande opportunità per riflettere andare più in profondità perché messo a confronto con temi cruciali. Ma è un'arma a doppio taglio perché si è finito per riflettere su se stessi. Poteva essere un'occasione: tantissimi scrittori dentro a una stanza hanno immaginato mondi. Nel 2020 gli scrittori nella stanza hanno raccontato la stanza e il panorama della finestra. Quest'opportunità di racconto si è ripiegata, in molti casi, su se stessa».

### **Dove ha trascorso il lockdown e qual è la prima cosa fatta dopo la riapertura?**

«Mi ha pesato tanto ma ho quasi pudore nel dire queste cose, perché non ho avuto effetti del contagio, quindi è necessario mettere le cose nella giusta prospettiva. Non ho potuto viaggiare ma poteva andare molto peggio. Mi ha cambiato la vita perché ero abituato a passare in viaggio più della metà dei giorni di maggio. Sono tornato da New



York il primo maggio dello scorso anno e non sono più andato all'estero. Ho il piano di vedere cento paesi e sono fermo a 85 e non so quando riannoderò questo percorso. Sono stato fermo a Roma, a casa, guardando il gasometro, ora un enorme Tricolore. Dopo ho scoperto la bellezza di certi litorali vicino a Roma, ma non vedo l'ora di poter riprendere il percorso interrotto».

#### **Qual è l'86esimo paese?**

«Doveva essere la Bielorussia, avevo il volo per Minsk a metà marzo poi è saltato tutto».

#### **In "Solo bagaglio a mano" parla delle città con le cicatrici: ogni notte lascia spazio all'alba. Siamo noi dopo la pandemia: abbiamo la speranza di essere migliori dopo questa grande prova?**

«Questo è stato un errore di prospettiva. Si è voluto sprecare una possibilità generale. Saremo migliori tutti? No, come in tutte le cose. Ci sono persone che hanno la capacità di capire il senso di quanto accaduto e migliorarsi, che per me significa evolversi, ma non è che tutto il genere umano possa avere lo stesso atteggiamento. Alcuni di noi metteranno quest'esperienza in prospettiva. Non saremo tutti migliori, quindi. Alcuni sì, la percentuale non la so. Molte cose sono diverse. Lo vediamo in questa fase delle vaccinazioni: sono state adottate delle scelte accettate e abbastanza curiose. Come la scelta delle prime categorie da vaccinare. Il fatto che siano passate senza che la gente scendesse in piazza è un sintomo di una visione condivisa».

#### **Semplificare una delle sue parole d'ordine: dopo la pandemia questo "mantra" si evolve?**

«Semplificare è un lavoro continuo. Questa è stata un'occasione per renderci conto di quante cose sono non necessarie per la nostra esistenza e di quanti desideri siano superflui». —



## A Carpi arriva Gianrico Carofiglio, l'ospite d'onore della Festa del Racconto

Autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio, al racconto breve, Carofiglio interverrà sabato 19 giugno, alle 11, sul palco di Piazza Martiri a Carpi in dialogo con Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico della Festa, ripercorrendo la sua attività di scrittore e intellettuale.



Gianrico Carofiglio

Sarà **Gianrico Carofiglio**, ospite d'onore dell'edizione 2021, ad aprire la quarta giornata della *Festa del Racconto*, in programma fino al 20 giugno nelle piazze, giardini e palazzi storici di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera: autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio interverrà **sabato 19 giugno, alle 11**, sul palco di **Piazza Martiri a Carpi** in dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**, direttore scientifico della Festa, ripercorrendo la sua attività di scrittore e intellettuale. Alle 17.30 il Cortile d'Onore di Palazzo del Pio ospita la conversazione tra **Nadia Terranova** e **Alessandra Sarchi**, due giovani scrittrici che hanno praticato in modi diversi il racconto: la Terranova come erede della tradizione favolistica siciliana, che reinterpreta con un uso della fantasia tipico dell'infanzia e dell'adolescenza, la Sarchi come interprete attenta dell'animo

femminile, con uno sguardo attento a superare luoghi comuni e stereotipi. Alle 19 si alterneranno sul palco di Piazza Martiri lo psicanalista **Francesco Stoppa**, che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le eta del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli Anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore **Giusto Cucchiarini**.

Accanto agli incontri con gli autori, le letture e gli spettacoli: dalle 16.30 alle 18.30 nel Giardino del Teatro Comunale di Carpi gli attori **Simone Francia** e **Simone Tangolo** saranno protagonisti della *Maratona Queneau* alternandosi nella lettura degli *Esercizi di stile*, mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita *La Pianessa* (sold out), omaggio ai racconti immaginifici di **Alberto Savinio** con **Lucia Poli** e **Marco Scolastra** al pianoforte: la storia di un pianoforte femmina, una *pianessa*, appunto, e delle sue avventure tra incanti, musica e parole.

Ricco anche il calendario di appuntamenti per i bambini: alle 11 ai Giardini della Pretura di Carpi *Storie piccole in giardino*, dedicato ai piccoli dai 2 ai 4 anni, con le letture ad alta voce dei volontari di *Nati per leggere*. Alle 17 nella Sala dei Mori di Palazzo Pio di Carpi *A rincorrere i sogni*, spettacolo (dai 5 anni e famiglie) con **Sonia Maria Luce Possentini** che disegnerà dal vivo sul palco, assieme all'attrice **Alessia Canducci**, raccontando per voce e immagini storie sul tema della natura (replica domenica 20 giugno ore 17). Alle 18.30 nella Sala Cervi dello stesso Palazzo Pio la Possentini terrà il laboratorio artistico *In punta di matita* (dai 6 anni), per spiegare come nasce il lavoro di un'artista, quali sono le tecniche, da dove nasce l'ispirazione che anima il lavoro di un'artista.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)

## Entra nel vivo la Festa del Racconto, pomeriggio con gli autori e serata con Servillo e Morici



Entra nel vivo **oggi** la **Festa del Racconto**, in programma fino al 20 giugno nelle piazze, giardini e palazzi storici di **Carpi**: **stamattina si sono aperte nuovamente le porte del Castello dei Ragazzi di Carpi ai bambini e alle bambine, con l'inaugurazione della nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini.**

Alle ore 18 Piazza dei Martiri ospita "La tradizione del racconto", una conversazione a più voci tra gli scrittori **Gabriele Romagnoli, Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni**, moderata dal direttore scientifico della Festa Marco Antonio Bazzocchi. Romagnoli, autore di *Navi in Bottiglia*, raccolta di 101 brevi racconti di piccoli episodi del quotidiano trasformatasi poi in una fortunata rubrica su *Repubblica*, parlerà del racconto come viaggio, per la sua capacità di trasportare in altri luoghi e altri tempi. Benati, scrittore di storie visionarie che rimandano alle atmosfere surreali di Fellini e allo stile di Giorgio Manganelli, parlerà della sua passione per la narrativa irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Altro autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal cui *Poema dei Lunatici* Fellini trasse il suo ultimo film, "La voce della luna": Cavazzoni leggerà "Un artista del digiuno" di Franz Kafka, surreale e malinconico racconto di un bizzarro artista mostrato come attrazione in un circo.

Alle ore 21 il Parco della Resistenza di Soliera ospita lo spettacolo "Racconti da Camera" di e con **Claudio Morici**, accompagnato dalle musiche di Ivan Talarico: un viaggio nel "Best of" di Morici, ma anche nelle nuove esilaranti narrazioni, tra storielle, confessioni, saggi brevi, telefonate, ma anche strategie di sopravvivenza dopo gli incredibili mesi trascorsi.

**Sempre alle ore 21**, sul palco di **Piazza Martiri a Carpi** salirà **Peppe Servillo**, autore assieme al compositore e arrangiatore Geoff Westley dello spettacolo "**Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari**": il celebre cantautore napoletano si confronta con il genio di Rodari e coi suoi racconti, indagando il linguaggio della fantasia del celebre scrittore e pedagogo attraverso lo strumento della musica.

Sarà **Gianrico Carofiglio, ospite d'onore dell'edizione 2021**, ad aprire il sabato: autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio intervverrà sul palco di **Piazza Martiri a Carpi** in dialogo con Marco Antonio Bazzocchi, direttore scientifico della Festa, ripercorrendo la sua attività di scrittore e intellettuale. **Alle 17.30** il Cortile d'Onore di Palazzo del Pio ospita la conversazione tra **Nadia Terranova e Alessandra Sarchi**, due giovani scrittrici che hanno praticato in modi diversi il racconto: la Terranova come erede della tradizione favolistica siciliana, che reinterpreta con un uso della fantasia tipico dell'infanzia e dell'adolescenza, la Sarchi come interprete attenta dell'animo femminile, con uno sguardo attento a superare luoghi comuni e stereotipi.

**Alle 19** si alterneranno sul palco di Piazza Martiri lo psicanalista **Francesco Stoppa**, che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro **Le età del desiderio** in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore Giusto Cucchiarini.

Accanto agli incontri con gli autori, le letture e gli spettacoli: dalle 16.30 alle 18.30 nel Giardino del Teatro Comunale di Carpi gli attori **Simone Francia e Simone Tangolo** saranno protagonisti della **"Maratona Queneau"** alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita **"La Pianessa"** (sold out), omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli** e Marco Scolastra al pianoforte: la storia di un pianoforte femmina, una *pianessa*, appunto, e delle sue avventure tra incanti, musica e parole.

Ricco anche il calendario di appuntamenti per i bambini: **alle ore 11** ai Giardini della Pretura di Carpi **"Storie piccole in giardino"**, dedicato ai piccoli dai 2 ai 4 anni, con le letture ad alta voce dei volontari di Nati per leggere. Alle 17 nella Sala dei Mori di Palazzo Pio di Carpi **"A rincorrere i sogni"**, spettacolo (dai 5 anni e famiglie) con Sonia Maria Luce Possentini che disegnerà dal vivo sul palco, assieme all'attrice Alessia Canducci, raccontando per voce e immagini storie sul tema della natura (replica domenica 20 giugno ore 17). Alle 18.30 nella Sala Cervi dello stesso Palazzo Pio la Possentini terrà il **laboratorio artistico "In punta di matita"** (dai 6 anni), per spiegare come nasce il lavoro di un'artista, quali sono le tecniche, da dove nasce l'ispirazione che anima il lavoro di un'artista.

**Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili**, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Festa del Racconto, arrivano Carofiglio e Fois



Tra gli ospiti di sabato 19 giugno anche Nadia Terranova, Alessandra Sarchi e Lucia Poli

**Gianrico Carofiglio**, ospite d'onore dell'edizione 2021, aprirà la quarta giornata della **Festa del Racconto**, in programma fino al 20 giugno tra **Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera**. Autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, Carofiglio interverrà **sabato 19 giugno alle 11** sul palco di **Piazza Martiri** in dialogo con **Marco Antonio Bazzocchi**, direttore scientifico della Festa, ripercorrendo la sua attività di scrittore e intellettuale.

Alle **17.30** il **Cortile d'Onore di Palazzo del Pio** ospiterà la conversazione tra **Nadia Terranova e Alessandra Sarchi**, due giovani scrittrici che hanno praticato in modi diversi il racconto: la Terranova come erede della tradizione favolistica siciliana, che reinterpreta con un uso della fantasia tipico dell'infanzia e dell'adolescenza, la Sarchi come interprete attenta dell'animo femminile, con uno sguardo attento a superare luoghi comuni e stereotipi. Alle **19** si alterneranno sul palco di **Piazza Martiri** lo psicanalista **Francesco Stoppa**, che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore roiese Giusto Cucchiarini.

Accanto agli incontri con gli autori, le letture e gli spettacoli: **dalle 16.30 alle 18.30** nel **Giardino del Teatro comunale** di Carpi gli attori **Simone Francia** e **Simone Tangelo** saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle **21.30** il **Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio** ospita "La Pianessa" (sold out), omaggio ai racconti immaginifici di **Alberto Savinio con Lucia Poli e Marco Scolastra** al pianoforte: la storia di un pianoforte femmina, una pianessa, appunto, e

delle sue avventure tra incanti, musica e parole.

Ricco anche il calendario di appuntamenti per i bambini: **alle 11 ai Giardini della Pretura** di Carpi “Storie piccole in giardino”, dedicato ai piccoli dai 2 ai 4 anni, con le letture ad alta voce dei volontari di Nati per leggere. **Alle 17 nella Sala dei Mori di Palazzo Pio** “A rincorrere i sogni”, spettacolo (dai 5 anni e famiglie) con **Sonia Maria Luce Possentini** che disegnerà dal vivo sul palco, assieme all’attrice **Alessia Canducci**, raccontando per voce e immagini storie sul tema della natura (replica domenica 20 giugno ore 17). **Alle 18.30 nella Sala Cervi di Palazzo Pio** la Possentini terrà il laboratorio artistico “In punta di matita” (dai 6 anni), per spiegare come nasce il lavoro di un’artista, quali sono le tecniche, da dove nasce l’ispirazione che anima il lavoro di un’artista.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito **[www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)**.

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Favole al telefono: l'omaggio di Peppe Servillo a Rodari



Peppe Servillo e Geoff Westley

Entra nel vivo venerdì 18 giugno la *Festa del Racconto*: una giornata che prende il via alle 9 del mattino, quando apriranno le porte del Castello dei Ragazzi di Carpi ai bambini e alle bambine, che verranno omaggiati con una sorpresa, e dove si potrà ammirare la nuova pittura murale realizzata da **Sonia Maria Possentini**.

Alle 18 Piazza Martiri ospita *La tradizione del racconto*, una conversazione a più voci tra gli scrittori **Gabriele Romagnoli**, **Daniele Benati** ed **Ermanno Cavazzoni**, moderata dal direttore scientifico della Festa **Marco Antonio Bazzocchi**. Romagnoli, autore di *Navi in Bottiglia*, raccolta di 101 brevi racconti di piccoli episodi del quotidiano trasformatasi poi in una fortunata rubrica su *Repubblica*, parlerà del racconto come viaggio, per la sua capacità di trasportare in altri luoghi e altri tempi. Benati, scrittore di storie visionarie che rimandano alle atmosfere surreali di Fellini e allo stile di Giorgio Manganelli, parlerà della sua passione per la narrativa irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Altro autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal cui *Poema dei lunatici* Fellini trasse il suo ultimo film, *La voce della luna*: Cavazzoni leggerà *Un artista del digiuno* di **Franz Kafka**, surreale e malinconico racconto di un bizzarro artista mostrato come attrazione in un circo.

Alle 21 il Parco della Resistenza di Soliera ospita lo spettacolo *Racconti da Camera* di e con **Claudio Morici**, accompagnato dalle musiche di **Ivan Talarico**: un viaggio nel "Best of" di Morici, ma anche nelle nuove esilaranti narrazioni, tra storielle, confessioni, saggi brevi, telefonate, ma anche strategie di sopravvivenza dopo gli incredibili mesi trascorsi.

Sempre alle 21, sul palco di Piazza Martiri a Carpi salirà **Peppe Servillo**, autore assieme al compositore e arrangiatore **Geoff Westley** dello spettacolo *Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari*: il celebre cantautore napoletano si confronta con il



genio di Rodari e coi suoi racconti, indagando il linguaggio della fantasia del celebre scrittore e pedagogo attraverso lo strumento della musica.

La Festa del Racconto proseguirà sabato 19 giugno con un ricco calendario di incontri ed eventi dedicato anche ai più piccoli, con laboratori, letture e spettacoli: tra i protagonisti **Gianrico Carofiglio**, ospite d'onore dell'edizione 2021, le scrittrici **Alessandra Sarchi** e **Nadia Terranova** e Lucia Poli, protagonista dello spettacolo serale *La pianessa* dai racconti di **Alberto Savinio**.

**Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili,** previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)



# tornano il Festival del Racconto e lo Street Food nel Parco delle Rimembranze < IL MOSTARDINO.IT

Loading ...

Da domani venerdì 18 fino a domenica 20 si aprirà il sipario di Carpi sulla 16a edizione della **Festa del Racconto**, diretto da Marco Antonio **Bazzocchi**, critico, saggista e docente dell'Università di Bologna. L'evento coinciderà anche con la riapertura del **Castello dei ragazzi** e della **Biblioteca Loria**, rinnovata nel look dopo alcuni anni di rimandi e mesi di lavori ripresi dalla fine di dicembre 2020. Sempre in questo lungo fine settimana tornerà nel **Parco delle Rimembranze**, dopo un anno di assenza, il **Carpi Street Food Festival**.

## PROGRAMMA DEL FESTIVAL DEL RACCONTO A CARPI

(cliccare QUI per consultare il programma completo sul sito ufficiale)

### Venerdì 18 giugno

**La tradizione del racconto (Piazza Martiri, ore 18:00):** conversazioni e letture di Gabriele Romagnoli (*Le mie navi in bottiglia*), Daniele Benati (*Maestri irlandesi del racconto tradotti in dialetto emiliano*) ed Ermanno Cavazzoni (*Un artista del digiuno* di Franz Kafka).

**Favole al telefono – Omaggio a Gianni Rodari (Piazza Martiri, ore 21:30):** musiche di Geoff Westley e narrazione di Peppe Servillo.

### Sabato 19 giugno

**Maratona Queneau (Giardini del Teatro Comunale, dalle ore 16:30 alle 18:30):** 99 racconti brevi di Raymond Queneau, tradotti da Umberto Eco e interpretati dagli attori Simone Francia e Simone Tangolo.

**Scrittori di racconto (Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, ore 17:30):** conversazione tra le scrittrici Nadia Terranova (*I racconti che "formano"*) e Alessandra Sarchi (*L'erba era già verde*).

**Ancora Scrittori di racconto (Piazza Martiri, ore 19:00):** racconti dello scrittore/psicanalista Francesco Stoppa (*I racconti che ascolto. Riscrivere la propria storia*); dialogo tra Marcello Fois e Marco Antonio Bazzocchi sui racconti di Pier Vittorio Tondelli, recitati da Giusto Cucchiarini (*Altri libertini*).

**La Pianessa – Omaggio ad Alberto Savinio (Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, ore 21:30):** racconti di Alberto Savinio letti da Lucia Poli con Marco Scolastra al pianoforte (musiche di Savinio, Rossini, Mozart, De Crescenzo, Kullak, Satie, Cage, Paderewski e Chopin).

### Domenica 20 giugno

**Intorno al raccontare (Piazza Martiri, ore 11:00):** conversazioni di Valerio Magrelli (*Poesia come racconto dell'infanzia*), Gabriele Pedullà (*Meglio Breve. Leggere e scrivere racconti nel secolo XXI*) e Marco Belpoliti (*Chi sono i narratori delle pianure?*).

**Caccia al racconto (Biblioteca Arturo Loria, dalle ore 16:00 alle 18:00):** caccia al tesoro per adulti a cura di Koinè nella rinnovata Biblioteca Comunale di Via Rodolfo Pio 1.\*

\*Evento su prenotazione per piccoli gruppi (tel. 059649369).

**Le stagioni di Mario Rigoni Stern (Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio, ore 18:00):** letture e musiche dal vivo per uomini, boschi e api. Narrazione di Luca Zironoli.

**Dalla Festa del Racconto alla Festa della Musica – Yo soy Maria (Piazza dei Martiri, ore 21:30):** spettacolo in prima nazionale in omaggio al musicista di tango Astor Piazzolla. Voce narrante di Amanda Sandrelli.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di **eventi dedicati ai più piccoli**, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili. **Venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi** apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo *A rincorrere i sogni*. **Domenica 20 giugno alle 19:00 Città di parole**, grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della lingua segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili e con prenotazione obbligatoria (cliccare **QUI**).



## La Festa del Racconto e l'arte della narrazione



Peppe Servillo

Continuano gli appuntamenti con la **Festa del Racconto**, la kermesse che celebra l'**arte della narrazione** come forma del presente e che fino al 20 giugno porta nelle piazze, giardini e palazzi storici di **Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano** numerosi appuntamenti tra incontri, talk, reading, spettacolo e una programmazione dedicata ai più piccoli.

Il calendario della Festa si articola secondo tre nuclei principali: l'ascolto di racconti del passato sotto la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto e la discussione intorno al valore del racconto oggi. Dopo i primi due giorni, si entra nel vivo della Festa nella giornata di venerdì 18 giugno con lo scrittore **Ermanno Cavazzoni**, noto narratore delle pianure legato alla tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto. Insieme a **Gabriele Romagnoli e Daniele**

**Benati**, lo scrittore guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka (ore 18, Carpi). Doppio invece l'appuntamento serale: alle ore 21 a Soliera si terrà lo spettacolo "Racconti da Camera" di e con **Claudio Morici**, accompagnato dalle musiche di Ivan Talarico, mentre in contemporanea a Piazza Martiri a Carpi **Peppe Servillo** presenta "Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari", un'indagine musicale del linguaggio della fantasia del celebre scrittore e pedagogo.

La Festa continua sabato 19 giugno con lo scrittore **Gianrico Carofiglio** (ore 11, Carpi), mentre nel pomeriggio alcuni scrittori e scrittrici come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, approfondiranno insieme la forma e le dinamiche del racconto (ore 17.30, Carpi). Gli incontri con gli autori proseguono alle ore 19 con lo psicanalista **Francesco Stoppa**, che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio*, e con **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli. Mentre gli attori **Simone Francia e Simone Tangolo** si alterneranno nella lettura degli "Esercizi di stile" (dalle 16.30 alle 18.30), la penultima serata di Festa si chiuderà con "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di **Alberto Savinio** con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra (ore 21.30, Carpi).

Domenica 20 giugno, ultima giornata di Festa, si inizia già al mattino con l'incontro "Intorno al raccontare" che vede come protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, e **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia (ore 11, Carpi). Alle ore 21 invece ci si sposta a Novi per incontrare **Fabio Concato** che guiderà gli spettatori in un vero e proprio viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica. In contemporanea a Soliera si terrà invece la lettura-spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti" di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij.

La Festa tuttavia si chiude ufficialmente solo nella serata di lunedì 21 giugno con l'anteprima nazionale di "Yo soy Maria" (ore 21.30, Carpi): lo spettacolo con **Amanda Sandrelli** è un omaggio a **Astor Piazzolla** e alla poetica di **Horacio Ferrer**. Un appuntamento che funge da collegamento con la Festa della Musica di Carpi che prende il via proprio in questo giorno.

La **Festa del Racconto** promuove così l'arte della narrazione, la sua intensità e il grado di coinvolgimento che essa è in grado di veicolare. E lo fa attraverso un ricco calendario di eventi e di ospiti speciali che celebrano il racconto come eredità del passato, come riscoperta delle proprie radici, come sguardo sul presente e come ponte per guardare al futuro.

*Info: [festadelracconto.it/](http://festadelracconto.it/)*



## Entra nel vivo la Festa del Racconto



Domani, 18 giugno, sono attesi Romagnoli, Belpoliti, Cavazzoni e Servillo

La **Festa del Racconto** entra nel vivo domani, **venerdì 18 giugno**. La giornata prende il via alle 9 del mattino, quando apriranno nuovamente le porte del **Castello dei Ragazzi** di Carpi ai bambini e alle bambine, che verranno omaggiati con una sorpresa, e dove si potrà ammirare la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini.

Alle 18 **Piazza dei Martiri** ospita “La tradizione del racconto”, una conversazione a più voci tra gli scrittori **Gabriele Romagnoli, Daniele Benati ed Ermanno Cavazzoni**, moderata dal direttore scientifico della Festa Marco **Antonio Bazzocchi**. Romagnoli, autore di *Navi in Bottiglia*, raccolta di 101 brevi racconti di piccoli episodi del quotidiano trasformatasi poi in una fortunata rubrica su *Repubblica*, parlerà del racconto come viaggio, per la sua capacità di trasportare in altri luoghi e altri tempi. Benati, scrittore di storie visionarie che rimandano alle atmosfere surreali di Fellini e allo stile di Giorgio Manganelli, parlerà della sua passione per la narrativa irlandese, leggendo alcuni racconti di Beckett nella sua personale traduzione in dialetto emiliano. Altro autore squisitamente felliniano è Ermanno Cavazzoni, dal cui *Poema dei lunatici* Fellini trasse il suo ultimo film, “La voce della luna”: Cavazzoni leggerà “Un artista del digiuno” di Franz Kafka, surreale e malinconico racconto di un bizzarro artista mostrato come attrazione in un circo.



Alle **21** il **Parco della Resistenza di Soliera** ospita lo spettacolo "Racconti da Camera" di e con **Claudio Morici**, accompagnato dalle musiche di **Ivan Talarico**: un viaggio nel "Best of" di Morici, ma anche nelle nuove esilaranti narrazioni, tra storielle, confessioni, saggi brevi, telefonate, ma anche strategie di sopravvivenza dopo gli incredibili mesi trascorsi.

Sempre alle **21**, **sul palco di Piazza Martiri** salirà **Peppe Servillo**, autore assieme al compositore e arrangiatore **Geoff Westley** dello spettacolo "Favole al telefono. Omaggio a Gianni Rodari": il celebre cantautore napoletano si confronta con il genio di Rodari e coi suoi racconti, indagando il linguaggio della fantasia del celebre scrittore e pedagogo attraverso lo strumento della musica.

La Festa del Racconto proseguirà **sabato 19 giugno** con un ricco calendario di incontri ed eventi dedicato anche ai più piccoli, con laboratori, letture e spettacoli: tra i protagonisti **Gianrico Carofiglio**, ospite d'onore dell'edizione 2021, le scrittrici **Alessandra Sarchi e Nadia Terranova e Lucia Poli**, protagonista dello spettacolo serale "La pianessa" dai racconti di Alberto Savinio.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Caterina Bonvicini, storie che feriscono «Il peggio? Razzismo e indifferenza»



### Gabriele Farina

**SOLIERA.** «Ogni racconto è un esempio di una scelta». E la scrittrice Caterina Bonvicini ne ha scelti quattordici. Sono “Le ferite”, le esperienze di sette scrittrici e altrettanti scrittori che apriranno oggi la “Festa del Racconto”, in programma fino a domenica. Bonvicini presenterà la raccolta dalle 21 al parco della Resistenza. L’autrice dialogherà con il direttore scientifico della Festa Marco Antonio Bazzocchi e Ettore Mazzanti, operatore di Medici Senza Frontiere.

### Caterina Bonvicini, di quali ferite si parla?

«Ogni autore ha declinato il tema a suo modo. Per esempio, Marco Missiroli ha inserito una lettera di un naufrago per parlare di razzismo. Melania Mazzucco descrive la differenza dei mondi che c’è tra gli ospedali in Italia e in Africa. Domenico Starnone tratta della scoperta del male. Rossella Milone affronta le ferite della separazione, Marcello Fois rimarca la ferita culturale del femminicidio».

### Qual è per lei la ferita più grave?

«Il razzismo. In un anno di fragilità economica e sociale il razzismo avanza. Pensiamo all’iniqua distribuzione dei vaccini e alle varianti. La ferita del razzismo purtroppo andrà



solo a peggiorare».

#### **Quale può essere il vaccino contro il razzismo?**

«Purtroppo tanti lo cavalcano molto. Il lavoro nelle scuole sarebbe importante. Va detto che i bambini non sono razzisti: lo sono i genitori».

#### **Il libro “Le ferite” è un omaggio ai cinquant’anni di Medici Senza Frontiere. Quali ferite ha trovato seguendo l’associazione?**

«Medici Senza Frontiere fa molto di più di curare le ferite fisiche: cura quelle dell’anima. I medici vanno dove c’è un’emergenza, pensiamo al Mediterraneo. Curano le persone da due punti di vista: da un lato quello materiale, dall’altro quello psicologico. Medici Senza Frontiere insegna ad avere un po’ di umanità».

#### **Qualche esempio?**

«L’associazione ha aiutato in Lombardia durante l’emergenza Covid, dando un’interessante dimostrazione delle loro attività. Da un lato, se i medici vanno in Congo, Iraq, Siria tutti applaudono. Dall’altro, il vero problema è legato alla criminalizzazione di ogni aspetto legato al Mediterraneo. Se si prendono cura dei migranti sono accusati di colpe assurde».

#### **Cosa l’ha colpita nei viaggi con Medici Senza Frontiere?**

«Ero con loro a bordo della Ocean Viking nel gennaio 2020. Loro salvano la vita delle persone. L’ostacolo peggiore è l’indifferenza, l’ignoranza, il pregiudizio nei confronti del Mediterraneo da parte di chi non conosce la situazione. Ho seguito tre missioni con loro, accorgendomi dell’enormità della tragedia. Non ci si può voltare dall’altra parte: senza Medici Senza Frontiere tanti bambini sarebbero morti».

#### **È quindi fondamentale raccontare, come nello spirito della Festa del Racconto?**

«La Festa è un evento meraviglioso. Il racconto è un genere fondamentale, ignorato spesso anche dall’editoria. Tutti vogliono i romanzi, eppure con un racconto si può capire meglio la letteratura. Ogni racconto è un esempio di una scelta».

#### **Come sarà per lei tornare in presenza?**

«Bellissimo. Ho seguito mille attività in video, ma dal vero è molto più emozionante». —



## Marinella Manicardi ci porta in crociera con la lettura dedicata David Foster Wallace



Marinella Manicardi

Un genio in grado di costruire complesse cattedrali di pensiero, mescolando con apparente semplicità alla letteratura elementi di filosofia e matematica, giocando con arguzia, ironia, disincanto e ferocia per smascherare i falsi miti del suo tempo: **David Foster Wallace** è uno dei più grandi scrittori del contemporaneo, o postmoderno, come in molti catalogano la sua opera, bruscamente interrotta dal suicidio, il 12 settembre del 2008, a soli 46 anni. La seconda giornata della *Festa del Racconto*, in programma fino a domenica 20 giugno nelle piazze, giardini e palazzi storici di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera, omaggia il grande narratore con "In crociera", lettura spettacolo dell'attrice **Marinella Manicardi**, in programma giovedì 17 giugno alle ore 21 in Piazza Castello a Campogalliano. La Manicardi interpreterà brani tratti da *Una cosa divertente che non farò mai più*, una sorta di diario-reportage scritto da Foster Wallace nel 1997 durante un lussuoso viaggio su una nave da crociera: un testo che è un concentrato di ironia kafkiana e grottesca, un racconto che riflette sui temi dello scorrere del tempo e dell'ineluttabilità della morte ma che disegna pure una satira spietata nei confronti del capitalismo e dell'opulenza.

La Festa del Racconto prosegue poi venerdì 18 giugno a Carpi con l'incontro sulla tradizione del racconto tra gli scrittori **Gabriele Romagnoli**, **Daniele Benati** ed **Ermanno Cavazzoni** (ore 18) e l'imperdibile *Favole al telefono*, l'omaggio a **Gianni Rodari** di **Peppe Servillo**, sul palco di Piazza Martiri assieme al compositore e arrangiatore **Geoff Westley** (ore 21), mentre il Parco della resistenza di Soliera ospiterà lo spettacolo *Racconti da camera* di e con **Claudio Morici**.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)



## Il 18 riaprono rinnovate le biblioteche comunali carpigiane



Le biblioteche comunali “festeggiano” la “Festa del Racconto” riaprendo posdomani, venerdì 18, rinnovate nei locali e nei servizi: da quella data infatti, primo giorno della “Festa”, sia la multimediale “Loria” sia il “Castello dei ragazzi” tornano fruibili nelle modalità consuete e dagli accessi tradizionali, dopo i lavori eseguiti nella prima e dopo le limitazioni anti-Covid applicate nella seconda.

«Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la Direttrice, Paola Domenicali – nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l'estate, con accessi liberi ma contingentati e con permanenza per un tempo limitato. Un importante segnale di ripartenza e di ritorno alla normalità».

**BIBLIOTECA LORIA** – Alla “Loria” è stato riqualificato il piano terra, secondo i lavori progettati dall'architetto Marco Muscogiuri: «Gli utenti – prosegue Domenicali – troveranno uno spazio rinnovato negli arredi e nella disposizione del patrimonio, con

molte sorprese che lo rendono accattivante, con attenzione ai gusti e agli interessi dell'utenza. Narrativa e mediateca tornano accessibili, ma anche nuove sezioni tematiche dedicate a benessere, tempo libero, viaggi, giovani adulti e fumetti».

L'ingresso sarà unico da via Rodolfo Pio, anche per utilizzare le sale studio – per le quali continua l'obbligo di prenotare tramite il portale [www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it). Gli orari della biblioteca saranno i soliti: il lunedì 15-20, e dal martedì al sabato 9-20. Domenica 20 giugno, ultimo giorno della “Festa del Racconto”, la “Loria” sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 20: dalle 16 alle 18 è in calendario la “Caccia al Racconto”, gioco organizzato da Koiné e rivolto ai maggiorenni (iscrizione gratuita ma necessaria: 059649379).

**CASTELLO DEI RAGAZZI** – Per quanto riguarda il “Castello dei Ragazzi”, riprenderà l'accesso da Piazza dei Martiri, e venerdì 18 (dalle 9 alle 19) ogni bambino in visita riceverà una sorpresa. L'accesso dal Cortile del Ninfeo consentirà di ammirare lo splendido dipinto a parete realizzato appositamente da Sonia Maria Luce Possentini.

Anche sabato 19 e domenica 20 varrà l'orario 9-19 in occasione delle numerose iniziative per ragazzi (da prenotare su [www.castellodeiragazzi.it](http://www.castellodeiragazzi.it))



## Il 18 riaprono rinnovate le biblioteche comunali

CARPI- Le biblioteche comunali “festeggiano” la “Festa del Racconto” riaprendo venerdì 18, rinnovate nei locali e nei servizi: da quella data, infatti, primo giorno della “Festa” sia la multimediale “Loria” sia il “Castello dei ragazzi” tornano fruibili nelle modalità consuete e accessi tradizionali, dopo i lavori eseguiti nella prima e dopo le limitazioni anti-Covid applicate nella seconda.

*“Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la direttrice Paola Domenicali – nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l’estate, con accessi liberi ma contingentati e con permanenza per un tempo limitato. Un importante segnale di ripartenza e di ritorno alla normalità”.*

**Biblioteca Loria**– Alla “Loria” è stato riqualificato il piano terra, secondo i lavori progettati dall’architetto Marco Muscogiuri:” *Gli utenti – prosegue Domenicali – troveranno uno spazio rinnovato negli arredi e nella disposizione del patrimonio, con molte sorprese che lo rendono accattivante, con attenzione ai gusti e agli interessi dell’utenza. Narrativa e mediateca tornano accessibili, ma anche nuove sezioni tematiche dedicate a benessere, tempo libero, viaggi, giovani adulti e fumetti”.*

L’ingresso sarà unico da via Rodolfo Pio, anche per utilizzare le sale studio – per le quali continua l’obbligo di prenotare tramite il portale [www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it).

Gli orari della biblioteca saranno i soliti: il lunedì dalle 15 alle 20 e dal martedì al sabato dalle 9 alle 20.

Domenica 20 giugno, ultimo giorno della “Festa del Racconto”, la “Loria” sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 20: dalle 16 alle 18 è in calendario la “Caccia al Racconto”, gioco organizzato da Koiné e rivolto ai maggiorenti (l’iscrizione è gratuita ma necessaria contattando il numero 059649379).

**Castello dei ragazzi**– Per quanto riguarda il “Castello dei Ragazzi” riprenderà l’accesso da piazza dei Martiri e venerdì 18 (dalle 9 alle 19) ogni bambino in visita riceverà una sorpresa. L’accesso dal Cortile del Ninfeo consentirà di ammirare lo splendido dipinto a parete realizzato appositamente da Sonia Maria Luce Possentini.

Anche sabato 19 e domenica 20 varrà l’orario 9-19 in occasione delle numerose iniziative per ragazzi (da prenotare su [www.castellodeiragazzi.it](http://www.castellodeiragazzi.it) )



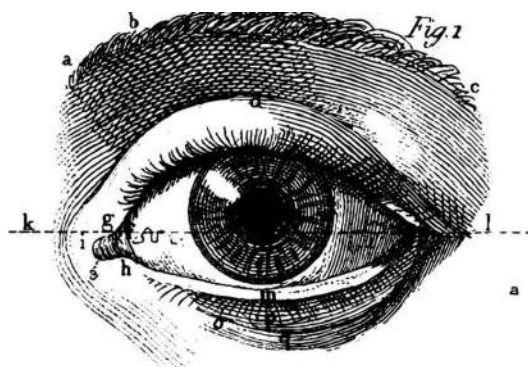
Seguici su Facebook:

da | 16 Giu 2021 | Carpi, In primo piano |

sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



## Festa del Racconto a Carpi: al via con Peppe Servillo, Gianrico Carofiglio e Marco Belpoliti



**Piccole finzioni grandi pensieri**

Dal 16 al 20 giugno 2021 torna la kermesse incentrata sulla forma racconto. Si inizia con Ferite, il libro che raccoglie 14 racconti tra cui quello della candidata al Premio Strega, Donatella Di Pietrantonio



**Piccole finzioni grandi pensieri**

Cani  
Campbelliano  
Soci di Modena  
Soliera  
16 | 17 | 18 | 19 | 20 giugno 2021



La forma racconto questa (s)conosciuta. **Inizia il 16 giugno 2021 e si snoda per cinque giorni** e in quattro località del modenese (**Carpi, Soliera, Novi e**

Campogalliano ), fino al 20 giugno, la **16esima edizione della Festa del Racconto**. **Pepe Servillo, Gianrico Carofiglio, Marco Belpoliti, Ermanno Cavazzoni, Marcello Fois e Lucia Poli** sono i primi ospiti della kermesse diretta dal docente Unibo, Marco Antonio Bazzocchi. Servillo metterà in scena un monologo ispirato a Gianni Rodari, La Poli proporrà uno spettacolo ispirato ai racconti di Alberto Savinio; Romagnoli, Benati e Cavazzoni faranno un incontro sulla tradizione del racconto; mentre Valerio Magrelli, Walter Pedullà e Marco Belpoliti dialogheranno sulle diverse forme del narrare.

Tra gli appuntamenti anche la **riflessione dello psicanalista Francesco Stoppa sul “racconto” dei suoi pazienti**. Infine la Festa viene aperta da Caterina Bonvicini che presenterà “Ferite”, il libro che raccoglie i racconti di 14 scrittori – tra cui la candidata al Premio Strega 2021, Donatella Di Pietrantonio – che hanno trasposto in parole e immagini le piccole e grandi lacerazioni nel tessuto del mondo: dal dolore del razzismo a quello della malattia, dalla violenza dell'indifferenza ai traumi dell'infanzia, dalla perdita alla separazione, la creatività diventa nella forma del racconto la chiave per rimarginare quelle stesse ferite. “Ci sembrava significativo aprire la manifestazione con un volume che **riflette e indaga sul potere curativo della parola**, in un momento di stanchezza e dolore che coinvolge l'intero Pianeta – ha spiegato il direttore artistico Bazzocchi. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa **prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno**: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).



# Riaprono rinnovate le biblioteche comunali. Ripristinati gli ingressi tradizionali

Attualità

Le biblioteche comunali “festeggiano” la “Festa del Racconto” riaprendo venerdì 18, rinnovate nei locali e nei servizi



Le biblioteche comunali **“festeggiano” la “Festa del Racconto”** riaprendo posdomani, venerdì 18, rinnovate nei locali e nei servizi: da quella data infatti, primo giorno della “Festa”, sia la multimediale “Loria” sia il “Castello dei ragazzi” tornano fruibili nelle modalità consuete e dagli accessi tradizionali, dopo i lavori eseguiti nella prima e dopo le limitazioni anti-Covid applicate nella seconda.

*“Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la Direttrice, Paola Domenicali – nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l'estate, con accessi liberi ma contingentati e con permanenza per un tempo limitato. Un importante segnale di ripartenza e di ritorno alla normalità. ”*

Biblioteca Loria

Alla “Loria” è stato riqualficato il piano terra, secondo i lavori progettati dall'architetto Marco Muscogiuri: « Gli utenti – prosegue Domenicali – troveranno uno spazio rinnovato negli arredi e nella disposizione del patrimonio, con molte sorprese che lo rendono accattivante, con attenzione ai gusti e agli interessi dell'utenza. Narrativa e mediateca tornano accessibili, ma anche nuove sezioni tematiche dedicate a benessere, tempo libero, viaggi, giovani adulti e fumetti. »

L'ingresso sarà unico da via Rodolfo Pio, anche per utilizzare le sale studio – per le quali continua l'obbligo di prenotare tramite il portale [www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it) . Gli orari della biblioteca saranno i soliti: il lunedì 15-20, e dal martedì al sabato 9-20. Domenica 20 giugno, ultimo giorno della “Festa del Racconto”, la “Loria” sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 20: dalle 16 alle 18 è in calendario la “Caccia al Racconto”, gioco organizzato da Koiné e rivolto ai maggiorenti (iscrizione gratuita ma necessaria: 059649379).

Castello dei ragazzi

Per quanto riguarda il “Castello dei Ragazzi”, riprenderà l'accesso da Piazza dei Martiri, e venerdì 18 (dalle 9 alle 19) ogni bambino in visita riceverà una sorpresa. L'accesso dal Cortile del Ninfeo consentirà di ammirare lo splendido dipinto a parete realizzato appositamente da Sonia Maria Luce Possentini.

Anche sabato 19 e domenica 20 varrà l'orario 9-19 in occasione delle numerose iniziative per ragazzi



## Riaprono e tornano alla normalità Biblioteca Loria e Castello dei ragazzi



Il Comune informa che le biblioteche comunali festeggiano la “Festa del Racconto” riaprendo **venerdì 18**, rinnovate nei locali e nei servizi: da quella data infatti, primo giorno della “Festa”, sia la multimediale “Loria” sia il “Castello dei ragazzi” tornano fruibili nelle modalità consuete e dagli accessi tradizionali, dopo i lavori eseguiti nella prima e dopo le limitazioni anti-Covid applicate nella seconda.

«Riapriamo con nuove opportunità per gli utenti – spiega la Direttrice, **Paola Domenicali** – nel rispetto dei protocolli di sicurezza. Bambini, ragazzi e adulti potranno infatti scegliere a scaffale le proprie letture per l'estate, con accessi liberi ma contingentati e con permanenza per un tempo limitato. Un importante segnale di ripartenza e di ritorno alla normalità».

**BIBLIOTECA LORIA** – Alla “Loria” è stato riqualificato il piano terra, secondo i lavori progettati dall'architetto Marco Muscogiuri: « Gli utenti – prosegue Domenicali – troveranno uno spazio rinnovato negli arredi e nella disposizione del patrimonio, con molte sorprese che lo rendono accattivante, con attenzione ai gusti e agli interessi dell'utenza. Narrativa e mediateca tornano accessibili, ma anche nuove sezioni tematiche dedicate a benessere, tempo libero, viaggi, giovani adulti e fumetti. »

\r\n\r\n

L'ingresso sarà unico da via Rodolfo Pio, anche per utilizzare le sale studio – per le quali continua l'obbligo di prenotare tramite il portale [www.bibliomo.it](http://www.bibliomo.it) . Gli orari della biblioteca saranno i soliti: il lunedì 15-20, e dal martedì al sabato 9-20. Domenica 20 giugno, ultimo giorno della “Festa del Racconto”, la “Loria” sarà aperta in via straordinaria dalle 10 alle 20: dalle 16 alle 18 è in calendario la “Caccia al Racconto”, gioco organizzato da Koiné e rivolto ai maggiorenni (iscrizione gratuita ma necessaria: 059649379).

**CASTELLO DEI RAGAZZI** – Per quanto riguarda il “Castello dei Ragazzi”, riprenderà l'accesso da Piazza dei Martiri, e venerdì 18 (dalle 9 alle 19) ogni bambino in visita riceverà una sorpresa. L'accesso dal Cortile del Ninfeo consentirà di ammirare lo splendido dipinto a parete realizzato appositamente da Sonia Maria Luce Possentini.

Anche sabato 19 e domenica 20 varrà l'orario 9-19 in occasione delle numerose iniziative per ragazzi (da prenotare su [www.castellodeiragazzi.it](http://www.castellodeiragazzi.it) )





## Caterina Bonvicini apre la Festa del Racconto a Soliera



Domani, 16 giugno, alle 21 al Parco della Resistenza

Sarà **Caterina Bonvicini** a inaugurare domani, **mercoledì 16 giugno**, la Festa del Racconto. La scrittrice bolognese, che collabora con *l'Espresso* e *Robinson-La Repubblica*, sarà protagonista della conversazione I racconti che curano, in programma **alle 21 al parco della Resistenza di Soliera**. Bonvicini parlerà della creatività come cura delle lesioni traumatiche che coinvolgono tanto il corpo quanto la mente.

Nella raccolta di racconti da lei curata e intitolata **Le ferite**, sette grandi scrittori e sette grandi scrittrici – **Marco Balzano, Diego De Silva, Donatella Di Pietrantonio, Marcello Fois, Helena Janeczek, Jhumpa Lahiri, Antonella Lattanzi, Melania G. Mazzucco, Rossella Milone, Marco Missiroli, Evelina Santangelo, Domenico Starnone, Sandro Veronesi e Hamid Ziarati** – hanno trasposto in parole e immagini le lacerazioni nel tessuto del mondo, omaggiando, con un racconto, i cinquant'anni dell'organizzazione di Medici Senza Frontiere, oggi presente in più di settanta Paesi e che si muove su tanti fronti, dalle guerre alle pandemie, dalle migrazioni ai disastri naturali.

I 14 autori hanno interpretato il tema della ferita – provocata o sanata – in modo diverso. C'è chi ha scelto una via civile e chi un tono intimo. C'è chi parla di migrazione: Jhumpa Lahiri affronta il tema del razzismo e racconta quanto può ferire il rifiuto, Melania G. Mazzucco mette a nudo la lontananza dei mondi dentro una stanza di ospedale, Hamid

Ziarati, attraverso un incontro fra fuggitivi, ci fa capire che la migrazione è anche solitudine, Evelina Santangelo cerca una nuova prospettiva per guardare il dolore, nel Mediterraneo come in una pandemia, Helena Janeczek ci porta in una terra lacerata linguisticamente e culturalmente, Diego De Silva, sbeffeggiando i luoghi comuni sovranisti, descrive la violenza di una società cieca e Marco Missiroli decide di scomparire per lasciare il posto alle parole vere di un naufrago morto in mare. C'è chi sceglie l'infanzia, come luogo della ferita originaria. Domenico Starnone s'interroga sui limiti dell'empatia di fronte alla scoperta del dolore degli altri, Sandro Veronesi riflette sulla nostra stessa capacità di ferire, per dirci che la vita insegna a convivere col male che ci è stato fatto come con quello che abbiamo fatto noi, e Marco Balzano sulle cose perdute, fra cui la nostra innocenza. Ma spesso sono i rapporti più stretti che feriscono, e tutto succede molto vicino. Marcello Fois racconta un femminicidio, Antonella Lattanzi la follia della violenza domestica attraverso un'amicizia fra adolescenti, Rossella Milone il corpo e un dispetto meschino durante una separazione, Donatella Di Pietrantonio quanto sia difficile per una figlia adulta riconoscere la libertà di sua madre senza sentirsi tradita.

Prenotazioni telefoniche 059 568585 negli orari di apertura della Biblioteca Campori: lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 14.30-19, martedì 9-13 / 14.30-19, sabato 9-13. Le prenotazioni sono effettuabili anche sul sito della **Fondazione Campori**.



# EMILIA, TERRA DI NARRATORI: TORNA LA FESTA DEL RACCONTO DAL 16 GIUGNO

15 giugno 2021francy279CulturaLascia un commento

Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda".

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri

libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiarini. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume Pianura, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

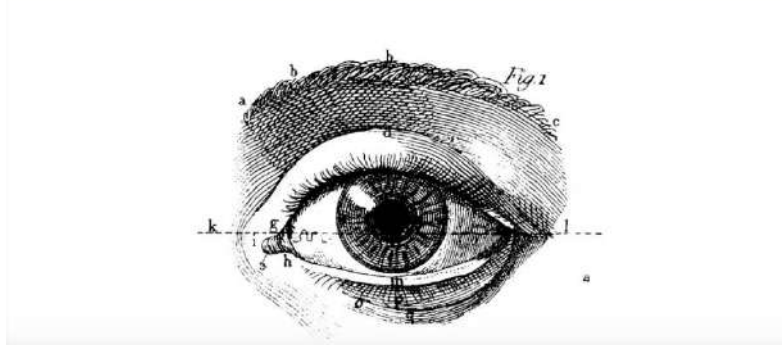
La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito <http://www.festadelracconto.it>.

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Al via la Festa del Racconto tra Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano



Dal 16 al 20 giugno. Il programma completo

Conto alla rovescia per la **Festa del Racconto**, che ritorna alla sua formula dei cinque giorni, ma si rinnova nell'immagine (a partire dal logo) e nella direzione scientifica, affidata a **Marco Antonio Bazzocchi**, critico, saggista e docente dell'Università di Bologna. La sedicesima edizione della rassegna culturale si svolgerà **dal 16 al 20 giugno** nelle piazze, nelle biblioteche e nei palazzi storici di **Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano (leggi qui)**.

Saranno cinque giorni di incontri, letture, spettacoli ed eventi per adulti e bambini (a ingresso gratuito) per riflettere sulla forma-racconto. "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021 – spiega Bazzocchi –, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda". Un'edizione che tenterà di tornare alle origini recuperando la sua identità e la sua specificità che si erano un po' perse negli ultimi tempi lasciando troppo importanza ai rapporti con le case editrici. Promossa dai quattro comuni dell'Unione delle Terre d'Argine, è realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

### IL PROGRAMMA

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, **mercoledì 16 giugno a Soliera**, sarà **Caterina Bonvicini**, curatrice di *Ferite*, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura.

Ospite d'onore della rassegna è lo scrittore **Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi)**, autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi

generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da **Ermanno Cavazzoni**, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (**venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi**) **Gabriele Romagnoli**, autore di racconti "in bottiglia" e **Daniele Benati**, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno poi le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme **sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi**. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi)**, che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore rolese **Giusto Cucchiarini**. **Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri** ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: **giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21)** **Marinella Manicardi** interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. **Venerdì 18 giugno alle 21.30 in Piazza Martiri** **Peppe Servillo** è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. **Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi)** gli attori **Simone Francia** e **Simone Tangolo** saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle **21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi** ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di **Alberto Savinio** con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da **Marco Scolastra**. **Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi** ospita l'incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a **Soliera (Parco della Resistenza, ore 21)** è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij.

La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con **Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30)**: un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

## IL PROGRAMMA RAGAZZI

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di **eventi dedicati ai più piccoli**, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di **venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi** apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da **Sonia Maria Possentini**, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo “A rincorrere i sogni”. **Domenica 20 giugno alle 19** “Città di parole”, grande **caccia al tesoro** alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della “lingua” segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili e con prenotazione obbligatoria ([qui](#)).



## 16-20 giugno, CARPI e SOLIERA: TORNA LA FESTA DEL RACCONTO



### EMILIA, TERRA DI NARRATORI: TORNA LA FESTA DEL RACCONTO

**Dal 16 al 20 giugno 2021 nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra il racconto con incontri, talk, reading ed eventi.**

Tra gli ospiti Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Marco Belpoliti, Alessandra Sarchi, Ermanno Cavazzoni, Valerio Magrelli; Peppe Servillo, Lucia Poli e Amanda Sandrelli protagonisti degli spettacoli serali.

La Direzione scientifica affidata a Marco Antonio Bazzocchi

Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci



riguarda”.

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato

alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiarini. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco

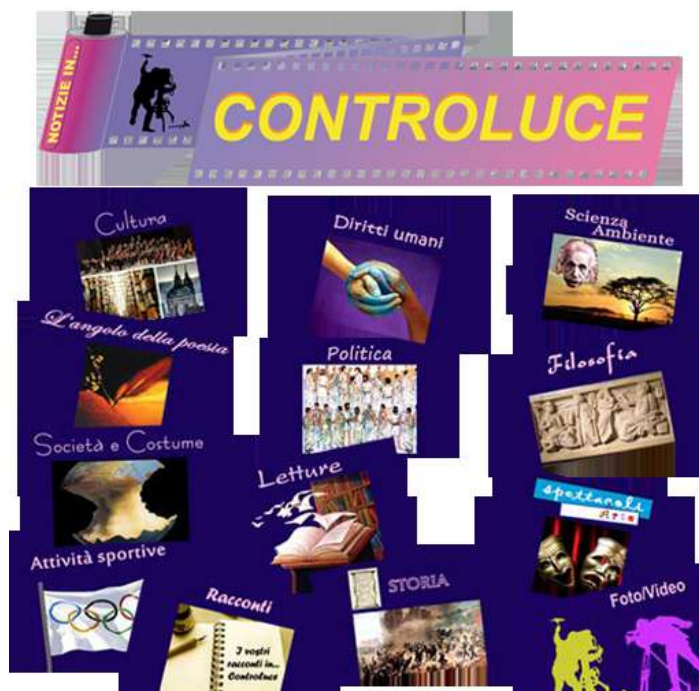
Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da

solo e loro sono tutti”, lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale “Yo soy Maria”, con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La “Maria de Buenos Aires” dell’Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall’emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo “A rincorrere i sogni”. Domenica 20 giugno alle 19 “Città di parole”, grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della “lingua” segreta della città.

**Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito**, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito **[www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it)**.

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.  
Commenta



Dal 16 al 20 giugno 2021 nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra il racconto con incontri, talk, reading ed eventi. Tra gli ospiti Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Marco Belpoliti, Alessandra Sarchi, Ermanno Cavazzoni, Valerio Magrelli; Peppe Servillo, Lucia Poli e Amanda Sandrelli protagonisti degli spettacoli serali. La Direzione scientifica affidata a Marco Antonio Bazzocchi

Il **racconto** come **forma del presente**, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come **eredità di un nobile passato**, di cui recuperare quelle **radici** che in **terra d'Emilia** hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come **Cesare Zavattini**, **Luigi Ghirri**, **Gianni Celati**, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

**Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto**, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a **Marco A. Bazzocchi**, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta **"Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda"**.

Gli incontri sono articolati attorno a **tre nuclei centrali**: l'**ascolto di racconti del passato** con la guida di scrittori del presente, l'**esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto**, la **discussione intorno al valore del racconto oggi**, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di **Ferite**, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. **Ospite d'onore** dell'edizione lo scrittore **Gianrico Carofiglio** (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al

saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da **Ermanno Cavazzoni**, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che **proporrà** la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa** (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro **Le età del desiderio** in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "**Intorno al raccontare**": protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) **Marinella Manicardi** interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 **Peppe Servillo** è protagonista dell'omaggio alle "**Favole al telefono**" di **Gianni Rodari**, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra **Geoff Westley**. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "**La Pianessa**", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "**Yo soy Maria**", con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un **omaggio** al genio di **Astor Piazzolla**, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco **calendario di eventi dedicati ai più**

**piccoli**, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

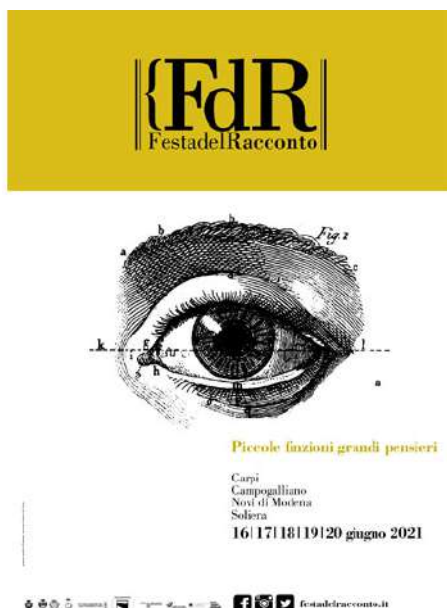
Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Al via mercoledì 16 giugno la Festa del Racconto

ADV



Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda".

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller

tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più

piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.





## Festa del racconto “Piccole finzioni, grandi pensieri”: incontri, reading, spettacoli, maratone di lettura per grandi e bambini Eventi a Modena



Dove

Piazza Martiri  
Carpi

Quando Dal 16/06/2021 al 20/06/2021 Vari orari

Prezzo Gratis

Altre informazioni [Sito web festadelracconto.it](http://Sito web festadelracconto.it)

Quattro comuni – Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, 5 giornate di eventi tra incontri, reading, spettacoli, maratone di lettura per grandi e bambini, dislocati in piazze, giardini, biblioteche ed edifici storici: la **Festa del Racconto**, in programma **dal 16 al 20 giugno** prossimi, giunge alla sua 16ma edizione con una formula rinnovata per celebrare il racconto in tutte le sue forme, e affida la direzione scientifica a **Marco A. Bazzocchi**, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna.



“**Piccole finzioni, grandi pensieri**” il sottotitolo scelto per l'edizione 2021, per la capacità del racconto di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ospite d'onore Gianrico Carofiglio,

autore di best seller tradotti in tutto il mondo; tra i protagonisti Ermanno Cavazzoni, Daniele Benati, Nadia Terranova, Alessandra Sarchi, Marco Belpoliti, Marcello Fois, Valerio Magrelli e tanti altri. Ricco il cartellone degli spettacoli serali: Peppe Servillo sarà protagonista di un omaggio in musica alle Favole al telefono di Gianni Rodari (venerdì 18 giugno, Carpi). Sabato 19 “**La Pianessa**”, omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli**. Domenica 20 giugno alle 21 al Parco della Resistenza di Novi l'incontro con **Fabio Concato**. La chiusura della Festa del Racconto - e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo

spettacolo in anteprima nazionale “**Yo soy Maria**”, con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30), **omaggio** al genio di **Astor Piazzolla**.

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai **Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena**, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, previa prenotazione obbligatoria. Informazioni sul sito.

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...



pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka.

- Assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) **Gabriele Romagnoli**, autore di racconti "in bottiglia" e **Daniele Benati**, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett.
- Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi.
- Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa** (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore **Giusto Cucchiari**.
- Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro *Intorno al raccontare*: protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali.

- Giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) **Marinella Manicardi** interpreta *Una cosa divertente che non farò mai più*, esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace.
- Venerdì 18 giugno alle 21.30 **Peppe Servillo** è protagonista dell'omaggio alle *Favole al telefono* di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley.
- Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori **Simone Francia** e **Simone Tangolo** saranno protagonisti della *Maratona Queneau* alternandosi nella lettura degli *Esercizi di stile*, mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita *La Pianessa*, omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da **Marco Scolastra**.
- Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo *Io sono poi da solo e loro sono tutti*, lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij.

La chiusura della *Festa del Racconto* – e un ideale ponte verso la *Festa della Musica* di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale *Yo soy Maria*, con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer.

La *Maria de Buenos Aires* dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una

città, e del mondo intero.

La *Festa del Racconto* propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera.

Per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da **Sonia Maria Possentini**, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo *A rincorrere i sogni*. Domenica 20 giugno alle 19 *Città di parole*, grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it). scarica il programma completo

La *Festa del Racconto* di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia- Romagna.

festadelraccontofestadelraccontofestadelracconto Ufficio stampa *Festa del Racconto* 2021

Patrizia Semeraro | [patrizia.semeraro@mec-partners.it](mailto:patrizia.semeraro@mec-partners.it)

Luciana Apicella | [Luciana.apicella@mec-partners.it](mailto:Luciana.apicella@mec-partners.it)



eventi e segnalazioni

La cultura della contemporaneità nelle sue molteplici declinazioni



## Festa del Racconto

Dal 16 al 20 giugno 2021 nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra il racconto con incontri, talk, reading ed eventi.

Tra gli ospiti Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Marco Belpoliti, Alessandra Sarchi, Ermanno Cavazzoni, Valerio Magrelli;

Peppe Servillo, Lucia Poli e Amanda Sandrelli protagonisti degli spettacoli serali.

La Direzione scientifica affidata a Marco Antonio Bazzocchi

Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda".

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di

risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume Pianura, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto - e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno - è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Emilia: torna dal 16 al 20 giugno la Festa del Racconto

Apiro – Foto IN DIES

Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda".

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti,



sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume Pianura, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Torna la Festa del Racconto con Carofiglio, Servillo e Concato

Dal 16 al 20 giugno incontri, letture e talk a Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera  
Condividi [Tweet](#) [WhatsApp](#) [Invia](#) tramite email

Gianrico Carofiglio

In vista della sua 16esima edizione, saranno quattro i palcoscenici che ospiteranno la Festa del Racconto, in programma dal 16 al 20 giugno: Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera accoglieranno, infatti, numerosi ospiti del mondo letterario contando più di venti appuntamenti: da Peppe Servillo a Fabio Concato e Paolo Nori. Con il patrocinio della Regione e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la...

In vista della sua 16esima edizione, saranno quattro i palcoscenici che ospiteranno la Festa del Racconto, in programma dal 16 al 20 giugno: Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera accoglieranno, infatti, numerosi ospiti del mondo letterario contando più di venti appuntamenti: da Peppe Servillo a Fabio Concato e Paolo Nori. Con il patrocinio della Regione e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, la Festa del Racconto propone incontri, letture e talk. Si partirà con l'evento 'I racconti che curano' nel parco della resistenza a Soliera con la scrittrice Caterina Bonvicini. Si proseguirà il 17 giugno alle ore 21 in Piazza Castello a Campogalliano: il testo 'Una cosa divertente che non farò mai più' di David Foster Wallace, sarà raccontato al pubblico attraverso una 'lettura spettacolo' della scrittrice Marinella Manicardi. In programma il 19 giugno alle 19, in piazza Martiri a Carpi, invece, il dialogo di Marcello Fois con Marco Antonio Bazzocchi riguardo i racconti di Pier Vittorio Tondelli. Ospite d'onore sarà lo scrittore Gianrico Carofiglio, che presenzierà all'appuntamento del 19 giugno alle 11 in piazza Martiri a Carpi. "Si tratta di un contenitore culturale importante, sempre più capace di attrarre persone al di fuori del nostro territorio – sottolinea il sindaco di Carpi, Alberto Bellelli –. Nel calendario cittadino questo evento è molto sentito: bisogna tenere alte le proposte per interpretare le esigenze del pubblico". Spazio, poi, al mondo dei più piccoli: numerose saranno anche le iniziative pensate per i bambini, tra le quali l'evento "Di Natura e di Luce" (il 18 giugno, dalle 10 alle 21) nella sala Estense di Palazzo Pio, dove grazie alle tavole originali dell'illustratrice Sonia Maria Luce Possentini i bambini potranno immergersi in atmosfere surreali e particolarmente suggestive. In programma il 20 giugno alle 11 nei giardini della pretura di Carpi, invece, non mancherà l'evento "Colazione nel secchiello" per condividere un momento ricreativo tra bambini e famiglie. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, previa prenotazione obbligatoria sul sito online dell'evento.

Giorgia De Cupertinis



Il **racconto** come **forma del presente**, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come **eredità di un nobile passato**, di cui recuperare quelle **radici** che in **terra d'Emilia** hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come **Cesare Zavattini**, **Luigi Ghirri**, **Gianni Celati**, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

**Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto**, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a **Marco A. Bazzocchi**, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta **"Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda"**.

Advertisement

Gli incontri sono articolati attorno a **tre nuclei centrali**: **l'ascolto di racconti del passato** con la guida di scrittori del presente, **l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto**, la **discussione intorno al valore del racconto oggi**, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di **Ferite**, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. **Ospite d'onore** dell'edizione lo scrittore **Gianrico Carofiglio** (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da **Ermanno Cavazzoni**, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che **proporrà** la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa** (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro **Le età del desiderio** in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro **"Intorno al raccontare"**: protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) **Marinella Manicardi** interpreta “Una cosa divertente che non farò mai più”, esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 **Peppe Servillo** è protagonista dell’omaggio alle “**Favole al telefono**” di **Gianni Rodari**, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d’orchestra **Geoff Westley**. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della “Maratona Queneau” alternandosi nella lettura degli “Esercizi di stile”, mentre alle 21.30 il Cortile d’Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita “**La Pianessa**”, omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l’incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo “Io sono poi da solo e loro sono tutti”, lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale “**Yo soy Maria**”, con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di **Astor Piazzolla**, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La “Maria de Buenos Aires” dell’Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversata dall’emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco **calendario di eventi dedicati ai più piccoli**, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo “A rincorrere i sogni”. Domenica 20 giugno alle 19 “Città di parole”, grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della “lingua” segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Formula rinnovata per la Festa del Racconto 2021



Si svolgerà dal 16 al 20 giugno tra Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano. Alla direzione scientifica Marco Antonio Bazzocchi

Ritorna alla sua formula dei cinque giorni, ma si rinnova nell'immagine (a partire dal logo) e nella direzione scientifica la **Festa del Racconto**. Presentata stamattina in conferenza stampa a Bologna, nella Biblioteca Salaborsa, la rassegna cultura si svolgerà **dal 16 al 20 giugno** nelle piazze, nelle biblioteche e nei palazzi storici di **Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano**.

“Siamo felici di ritornare con la Festa del Racconto, dopo un anno estremamente difficile – ha affermato il sindaco **Alberto Bellelli** in conferenza –. Credo che ogni volta che si rinuncia a un evento culturale si abdichi anche a un pezzo della propria identità, un'identità che è anzitutto dialogo, costruito attorno all'incontro e alla discussione che da sempre trovano in queste manifestazioni terreno fertile”.

Saranno cinque giorni di incontri, letture, spettacoli ed eventi per adulti e bambini (a ingresso gratuito) per riflettere sulla forma-racconto, “... in grado di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, capace di immergerci in altri tempi e altre geografie e al contempo di parlarci di noi” ha dichiarato **Marco Antonio Bazzocchi**, critico, saggista e docente dell'Università di Bologna, cui è affidata la direzione scientifica dell'edizione 2021.

Un'edizione che, come già annunciato qualche mese fa nel testo sottoposto alla Giunta da **Manuela Rossi**, funzionario coordinatore dei Servizi museali ed espositivi (**leggi qui**), tenterà di tornare alle origini recuperando la sua identità e la sua specificità che si erano un po' perse negli ultimi tempi lasciando troppa importanza ai rapporti con le case editrici.

Il sottotitolo della Festa del Racconto è "Piccole finzioni, grandi pensieri" che raccoglie il senso profondo della forma del racconto: uno spazio limitato (che sia di parola, di musica, di teatro) si costruisce e si definisce una storia e un concetto di pensiero compiuto e completo, uno sguardo sul quotidiano e sulla realtà.

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore **Gianrico Carofoglio** (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale.

Tra gli altri ospiti – il programma completo è consultabile sul sito **www.festadelracconto.it** dove si possono effettuare le prenotazioni dei posti, che sono obbligatorie, a partire dal 6 giugno – si segnalano: **Ermanno Cavazzoni, Gabriele Romagnoli, Marcello Fois (presente alla conferenza stampa), Marco Belpoliti, Peppe Servillo, Fabio Concato, Paolo Nori**. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prenderà il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al talento di Astor Piazzolla.

La Festa del Racconto, che è promossa dai quattro Comuni dell'Unione Terre d'Argine con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e il patrocinio della Regione Emilia Romagna, propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera.



## Emilia, terra di narratori: torna la Festa del Racconto

Dal 16 al 20 giugno nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra il racconto con incontri, talk, reading ed eventi. Tra gli ospiti Gianrico Carofiglio, Nadia Terranova, Marco Belpoliti, Alessandra Sarchi, Ermanno Cavazzoni e Valerio Magrelli. Peppe Servillo, Lucia Poli e Amanda Sandrelli protagonisti degli spettacoli serali.



Gianrico Carofiglio

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la *Festa del Racconto*, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la direzione scientifica a **Marco A. Bazzocchi**, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna. "*Piccole finzioni, grandi pensieri* è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021 – spiega Bazzocchi – per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda". Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore.





Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà **Caterina Bonvicini**, curatrice di *Ferite*, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore **Gianrico Carofiglio** (sabato 19 giugno, alle 11, a Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da **Ermanno Cavazzoni**, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, alle 18, Carpi) **Gabriele Romagnoli**, autore di racconti in bottiglia e **Daniele Benati**, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di **Samuel Beckett**. Si ascolteranno le voci di scrittori che hanno praticato la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo Pio a Carpi.



Peppe Servillo

Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa** (sabato 19 giugno, alle 19, a Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio*, dall'adolescenza alla vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di **Pier Vittorio Tondelli**: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore **Giusto Cucchiarini**. Domenica 20 giugno, alle 11, Piazza Martiri ospita l'incontro *Intorno al raccontare*: protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) **Marinella Manicardi** interpreta *Una cosa divertente che non farò mai più*, esilarante racconto del grande scrittore americano **David Forster Wallace**. Venerdì 18 giugno, alle 21.30, **Peppe Servillo** è protagonista dell'omaggio alle *Favole al telefono* di **Gianni Rodari**, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore e direttore d'orchestra **Geoff Westley**. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori **Simone Francia** e **Simone Tangolo** saranno protagonisti della *Maratona Queneau* alternandosi nella lettura degli *Esercizi di stile*, mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo Pio ospita *La Pianessa*, omaggio ai racconti di **Alberto Savinio** con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da **Marco Scolastra**. Domenica 20 giugno, alle 21, il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, alle 21) è in programma lo spettacolo *Io sono poi da solo e loro sono tutti*, lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij.



Amanda Sandrelli

La chiusura della Festa – e un ideale ponte verso la *Festa della Musica di Carpi* che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale *Yo soy Maria*, con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, alle 21.30): un omaggio al genio di **Astor Piazzolla**.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento posti, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito

<http://www.festadelracconto.it>



## VIDEO | Racconto 21



...

...

Dal 16 al 20 giugno si terrà la 16esima edizione della Festa del Racconto, manifestazione diffusa che coinvolge quattro comuni modenesi. Cinque giorni di **incontri, letture, spettacoli ed eventi** per adulti e bambini per **riflettere sulla forma-racconto**, *"in grado di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, capace di immergerci in altri tempi e altre geografie e al contempo di parlarci di noi"* nelle parole di **Marco Antonio Bazzocchi**, critico, saggista e docente dell'Università di Bologna, cui è affidata la direzione artistica dell'edizione 2021.

*"Siamo felici di ritornare con la Festa del Racconto, dopo un anno estremamente difficile - ha detto il **Sindaco di Carpi Alberto Bellelli** in conferenza. - Credo che ogni volta che si rinuncia a un evento culturale si abdichi anche a un pezzo della propria identità, un'identità che è anzitutto dialogo, costruito attorno all'incontro e alla discussione che da sempre trovano in queste manifestazioni terreno fertile".*

Incontri, talk, reading ed eventi: dal 16 al 20 giugno arriva la Festa del Racconto



## Dal 16 al 20 giugno torna a Soliera, Novi e Carpi la “Festa del Racconto”



CARPI, NOVI, SOLIERA, CAMPOGALLIANO- Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna, **dal 16 al 20 giugno, a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano, la “Festa del Racconto”**, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta “Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda”.

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di 'Ferite', raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale.

La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti “in bottiglia” e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in

venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti “in bottiglia” e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell’animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d’Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, L’adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all’età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di ‘Altri libertini’ saranno letti dall’attore Giusto Cucchiari.

Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l’incontro “Intorno al raccontare”: protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d’Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume ‘Pianura’, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell’infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta “Una cosa divertente che non farò mai più”, esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell’omaggio alle “Favole al telefono” di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d’orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della “Maratona Queneau” alternandosi nella lettura degli “Esercizi di stile”, mentre alle 21.30 il Cortile d’Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita “La Pianessa”, omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra.

Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l’incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo “Io sono poi da solo e loro sono tutti”, lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto – e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno – è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale “Yo soy Maria”, con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La “Maria de Buenos Aires” dell’Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall’emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati

con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it). La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.

Seguici su Facebook:

da | 03 Giu 2021 | Novi, Soliera, Carpi |

sulPanaro.net - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Modena aut. 20/2017



## Dal 16 al 20 giugno la Festa del Racconto di Carpi

Dal 16 al 20 giugno 2021 nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra il racconto con incontri, talk, reading ed eventi. Il racconto come forma del presente, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come eredità di un nobile passato, di cui recuperare quelle radici che in terra d'Emilia hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a Marco A. Bazzocchi, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta "Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda".

Gli incontri sono articolati attorno a tre nuclei centrali: l'ascolto di racconti del passato con la guida di scrittori del presente, l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto, la discussione intorno al valore del racconto oggi, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di Ferite, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura.

Ospite d'onore dell'edizione lo scrittore Gianrico Carofiglio (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da Ermanno Cavazzoni, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che proporrà la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett.

Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come Nadia Terranova, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e Alessandra Sarchi, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista Francesco Stoppa (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro *Le età del desiderio* in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora Marcello Fois, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di Altri libertini saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari.

Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "Intorno al raccontare": protagonisti Gabriele Pedullà, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, Marco Belpoliti, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume Pianura, Valerio Magrelli, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia. Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) Marinella Manicardi interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace.

Venerdì 18 giugno alle 21.30 Peppe Servillo è protagonista dell'omaggio alle "Favole al telefono" di Gianni Rodari, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra Geoff Westley. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "La Pianessa", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con Lucia Poli accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra.

Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con Fabio Concato: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di Paolo Nori, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle Memorie del sottosuolo di Dostoevskij.

La chiusura della Festa del Racconto - e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno - è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "Yo soy Maria", con Amanda Sandrelli (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un omaggio al genio di Astor Piazzolla, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversata dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero. La Festa del Racconto propone anche un ricco calendario di eventi dedicati ai più piccoli, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni".

Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione EmiliaRomagna.





## dal 16 al 20 giugno arriva la Festa del Racconto Eventi a Modena



Quando Dal 16/06/2021 al 20/06/2021 Orario non disponibile

Sito web [festadelracconto.it](http://festadelracconto.it)

Il **racconto** come **forma del presente**, per la sua capacità di aprire, nello spazio di una narrazione breve, intensa e coinvolgente, una dimensione di profondità e di meditazione. Ma pure il racconto come **eredità di un nobile passato**, di cui recuperare quelle **radici** che in **terra d'Emilia** hanno trovato la loro più compiuta maturazione in narratori popolari, colti, in scrittori e fotografi-narratori: come **Cesare Zavattini, Luigi Ghirri, Gianni Celati**, lo scrittore che ha difeso di più la tradizione del racconto collocandolo nella bassa padana, lungo il Po, fino alla sua foce.

**Torna dal 16 al 20 giugno a Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano la Festa del Racconto**, FdR, cinque giornate di appuntamenti, oltre 20 grandi ospiti, incontri, reading e spettacoli, una ricca programmazione dedicata ai bambini: una 16ma edizione che si rinnova e affida la Direzione scientifica a **Marco A. Bazzocchi**, critico letterario, saggista e docente del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell'Università di Bologna, che commenta **'Piccole finzioni, grandi pensieri è il sottotitolo che ho scelto per l'edizione 2021, per focalizzare l'attenzione sulla capacità del racconto di aprire lo sguardo del lettore su una visione del mondo ampia, non conforme al quotidiano, capace di immergerci subito in altri tempi e in altre geografie ma nello stesso tempo di parlarci direttamente di quanto ci riguarda'**.

Gli incontri sono articolati attorno a **tre nuclei centrali**: **l'ascolto di racconti del passato** con la guida di scrittori del presente, **l'esperienza diretta di scrittori che si dedicano al racconto**, la **discussione intorno al valore del racconto oggi**, nell'esperienza di ogni lettore. Ad aprire la Festa, mercoledì 16 giugno a Soliera, sarà Caterina Bonvicini, curatrice di **Ferite**, raccolta di racconti dedicata ai 50 anni di Medici senza Frontiere nella quale sette scrittori e sette scrittrici si confrontano con il tema del dolore, della lacerazione e della scrittura come cura. **Ospite d'onore** dell'edizione lo scrittore **Gianrico Carofiglio** (sabato 19 giugno ore 11, Carpi), autore di best seller tradotti in tutto il mondo e frequentatore dei più diversi generi letterari, dal romanzo al

saggio al racconto breve, che in dialogo con Bazzocchi ripercorrerà la sua attività di scrittore e intellettuale. La tradizione del racconto sarà esplorata da **Ermanno Cavazzoni**, narratore delle pianure legato alla grande tradizione emiliana che risale a Boiardo e all'Ariosto, che guiderà il pubblico nella lettura di un singolare racconto di Kafka: assieme a lui sul palco di Piazza Martiri (venerdì 18 giugno, ore 18, Carpi) Gabriele Romagnoli, autore di racconti "in bottiglia" e Daniele Benati, che **proporrà** la sua singolare traduzione in dialetto emiliano di Samuel Beckett. Si ascolteranno le voci di scrittrici e scrittori che hanno praticato e praticano la forma narrativa del racconto, come **Nadia Terranova**, erede della lunga tradizione siciliana di racconti favolistici, e **Alessandra Sarchi**, attenta esploratrice dell'animo femminile, insieme sabato 19 giugno alle ore 17.30 nel Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio a Carpi. Una singolare forma di racconto è quella esplorata dallo psicanalista **Francesco Stoppa** (sabato 19 giugno ore 19, Carpi), che parlerà della sua esperienza di ascolto dei pazienti, confluita nel libro **Le età del desiderio** in cui esplora e mette in rapporto le esperienze di due fasi della vita distanti ma affini per alcuni aspetti, l'adolescenza e la vecchiaia; e ancora **Marcello Fois**, in dialogo con il professor Bazzocchi sui racconti di provincia e di iniziazione all'età adulta di Pier Vittorio Tondelli, il più importante scrittore italiano degli anni Ottanta, creatore di uno stile unico in grado di risuonare ancora oggi: i racconti di *Altri libertini* saranno letti dall'attore Giusto Cucchiari. Domenica 20 giugno alle 11 Piazza Martiri ospita l'incontro "**Intorno al raccontare**": protagonisti **Gabriele Pedullà**, autore di racconti fondati su imprevisti, sorprese e scarti che svelano il lato inquieto del quotidiano, **Marco Belpoliti**, autore profondamente radicato nella terra d'Emilia, che racconta gli incontri con alcuni grandi personaggi che ha conosciuto tra Reggio, Modena e Carpi, raccolti nel volume *Pianura*, **Valerio Magrelli**, narratore attraverso la sua poesia della magia e delle angosce dell'infanzia.

Accanto ai talk, i reading e gli spettacoli serali: giovedì 17 giugno a Campogalliano (Piazza Castello, ore 21) **Marinella Manicardi** interpreta "Una cosa divertente che non farò mai più", esilarante racconto del grande scrittore americano David Forster Wallace. Venerdì 18 giugno alle 21.30 **Peppe Servillo** è protagonista dell'omaggio alle "**Favole al telefono**" di **Gianni Rodari**, spettacolo che indaga il linguaggio della fantasia con lo strumento della musica, con gli arrangiamenti del celebre compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra **Geoff Westley**. Sabato 19 (dalle 16.30 alle 18.30, Giardino del Teatro Comunale di Carpi) gli attori Simone Francia e Simone Tangolo saranno protagonisti della "Maratona Queneau" alternandosi nella lettura degli "Esercizi di stile", mentre alle 21.30 il Cortile d'Onore di Palazzo dei Pio di Carpi ospita "**La Pianessa**", omaggio ai racconti immaginifici di Alberto Savinio con **Lucia Poli** accompagnata al pianoforte da Marco Scolastra. Domenica 20 giugno alle 21 il Parco della Resistenza di Novi ospita l'incontro con **Fabio Concato**: un viaggio tra racconti, aneddoti, emozioni e musica con uno degli autori italiani più amati di sempre, con canzoni che racchiudono tenerezze, lampi di allegria, momenti di malinconia, come annotazioni in un diario della memoria, mentre a Soliera (Parco della Resistenza, ore 21) è in programma lo spettacolo "Io sono poi da solo e loro sono tutti", lettura-spettacolo di **Paolo Nori**, uno dei 5 finalisti al Premio Campiello, grande conoscitore della letteratura russa, dedicato alle *Memorie del sottosuolo* di Dostoevskij. La chiusura della Festa del Racconto - e un ideale ponte verso la Festa della Musica di Carpi che prende il via il 21 giugno - è affidata allo spettacolo in anteprima nazionale "**Yo soy Maria**", con **Amanda Sandrelli** (Piazza Martiri, Carpi, ore 21.30): un **omaggio** al genio di **Astor Piazzolla**, che ha rivoluzionato il concetto stesso di tango, e alla poetica del suo fedele sodale Horacio Ferrer. La "Maria de Buenos Aires" dell'Operita di Piazzolla è trasferita ai giorni nostri, attraversati dall'emergenza pandemica, incarnando nella sua figura la speranza di rinascita di una città, e del mondo intero.

La Festa del Racconto propone anche un ricco **calendario di eventi dedicati ai più**

**piccoli**, tra letture animate e divertenti cacce al tesoro ai racconti, tra biblioteche, giardini e cortili di Carpi e Soliera: per tutta la giornata di venerdì 18 il Castello dei ragazzi di Carpi apre nuovamente le sue porte alle bambine e ai bambini, che verranno omaggiati con una sorpresa, mostrando la nuova pittura murale realizzata da Sonia Maria Possentini, che sarà protagonista di un laboratorio artistico e dello spettacolo "A rincorrere i sogni". Domenica 20 giugno alle 19 "Città di parole", grande caccia al tesoro alla scoperta di monumenti, scorci e curiosità sul centro storico di Carpi, alla ricerca della "lingua" segreta della città.

Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione obbligatoria aperta a partire dal 6 giugno: le modalità di accesso sono dettagliate sul sito [www.festadelracconto.it](http://www.festadelracconto.it).

La Festa del Racconto di Carpi è promossa dai Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Novi di Modena, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna.



## Fabio Concato a Novi di Modena per la Festa del Racconto 2021



Fabio Concato (immagine a corredo fornita dall'Ufficio Stampa del Comune di Novi)

“Iniziando con le storie di sempre. Un viaggio tra racconto, emozioni e musica”. Ricordi e aneddoti di un cantautore che ha raccontato le emozioni con dolcezza e simpatia. Piccole e grandi storie della quotidianità, speranze, confessioni, lampi d'allegria e momenti di tenerezza popolano il mondo delle sue canzoni, come annotazioni in un diario della memoria. Moderatrice Clarissa Martinelli.

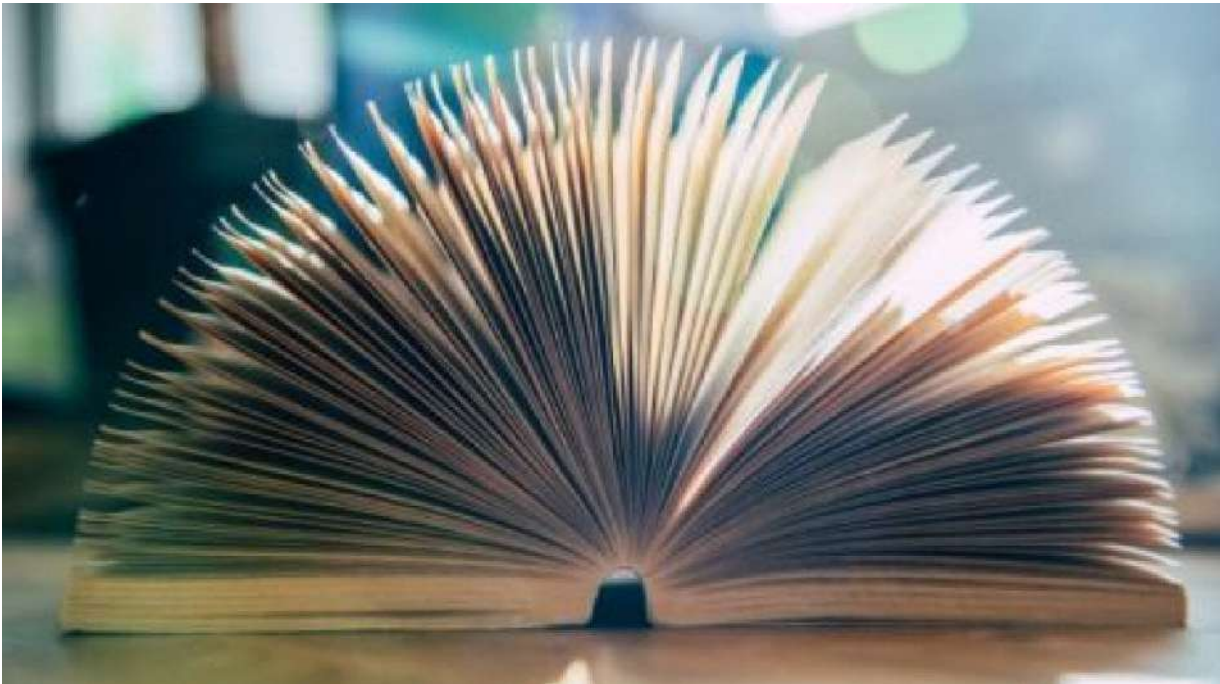
L'appuntamento è per il 20 giugno, alle ore 21:00 presso il Parco della Resistenza di via Canzio Zoldi. In caso di pioggia presso la Sala Civica “E. Ferraresi” Piazza I Maggio, 19

Prenotazione obbligatoria a partire dal 6 giugno 2021: telefono 059 6789220 negli orari di apertura della Biblioteca: martedì, mercoledì 9 – 12.30 e 14.30 – 18.30, giovedì e venerdì 14.30 – 18.30, sabato 9 – 12.30. E-mail [biblioteca1@comune.novi.mo.it](mailto:biblioteca1@comune.novi.mo.it)

Leggi il programma completo della rassegna: <https://www.festadelracconto.it>



## Festival, il cartellone dell'estate - la Repubblica



E' ricominciata la stagione delle rassegne culturali. La grande novità, dopo gli streaming dello scorso anno a causa della pandemia, è il pubblico in presenza. Una sfida al virus nel pieno rispetto delle misure di sicurezza

*Ecco un elenco (naturalmente parziale) dei tantissimi Festival in presenza che si terranno questa estate fino al prossimo autunno*

**LA FESTA DEL RACCONTO** - Dal 16 al 20 giugno 2021 nelle piazze di Carpi, Novi, Soliera e Campogalliano si celebra la forma racconto con incontri, talk, reading ed eventi. Tra gli ospiti Peppe Servillo, Ermanno Cavazzoni, Gabriele Romagnoli, Marinella Manicardi. La Direzione artistica affidata a Marco Antonio Bazzocchi.